STERPO DI BERTIOLO *(presso Agristella)*

31ª Festa dei BAMBINI per i BAMBINI

DOMENICA 6 GIUGNO 2010

Mercato floreale ditta Altieri Nillo
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente a "La nostra famiglia")

dalle ore 8.00 alle ore 17.00
GARA DI PESCA per ragazzi e bambini dai 2 ai 15 anni
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura). Iscrizioni sul posto.
Dalle ore 8.00 in poi - Simulatore di volo organizzato dalla **Virtual Flying Group**
Nel corso della giornata verranno organizzati giochi dai giovani del **Progetto Walking "Ambaradan di Bertiolo.**

Spettacoli per bambini e ragazzi con marionette.

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
Sarà presente lo stand della Biblioteca Civica del Comune di Bertiolo con attività di promozione ed invito alla lettura per grandi e piccini e per tutti coloro che desiderano un momento di relax in compagnia dei libri.

ore 9.30
S. Messa al campo cantata da **DARIO ZAMPA** e la **"CORÂL FOGOLÂR"** di Corno di Rosazzo.

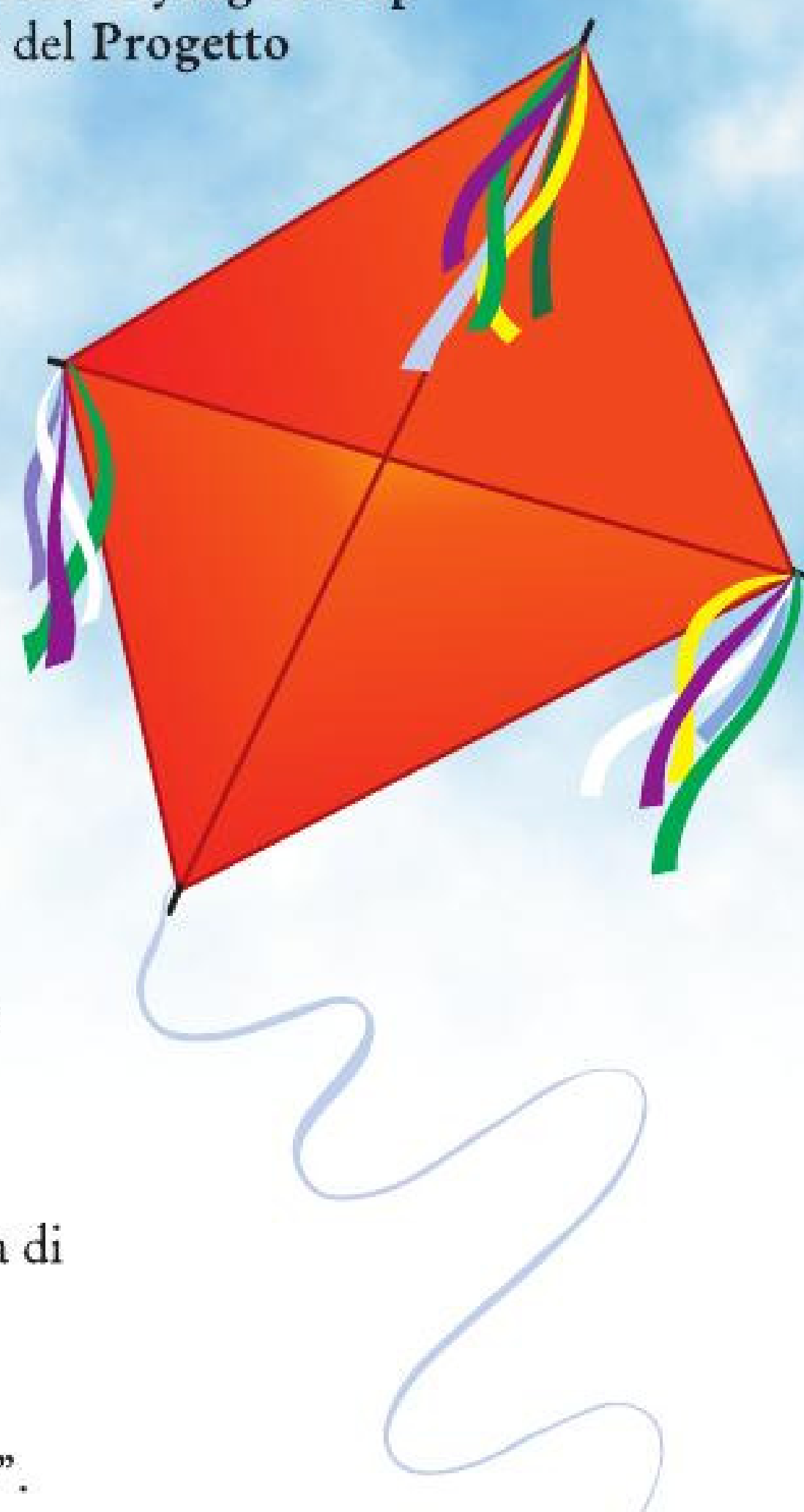
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
L'ASSOCIAZIONE FRIULANA AMICI DEL CAVALLO
nell'ambito dell'iniziativa "**Un cavallo per amico**" propone per i bambini presenti un percorso guidato a cavallo.

dalle ore 18.00
PREMIAZIONE per tutti i **BAMBINI** e **RAGAZZI** della gara di pesca, con la partecipazione del cantautore **DARIO ZAMPA**.

ore 19.00
Concerto della Banda Musicale **"PRIME LÛS DI BERTIOLO"**.

Gran finale con i **FUOCHI PIROTECNICI** offerti dalla **Pirotecnica Mattioni** di Tarcento.

Funzionerà un chiosco con ottimi vini e specialità gastronomiche locali

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature specialistiche per l'attività riabilitativa svolta dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. ***Per informazioni rivolgersi al Sig. EZIO VIRGILI - Tel. 0432 917229***

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

GESTIONE OSTERIA ALL'ALPINO

Tutti i venerdì dalle 18.00
aperitivo con calamari fritti

Venerdì 14 maggio
serata Paella (su prenotazione)

Si accettano prenotazioni per le comunioni, cresime, cerimonie e per le cene aziendali

Giardino estivo NOVITÀ PER L'ESTATE
con birra alla spina
Carni alla griglia (su prenot.)

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013 - 906158
Aperto giovedì e venerdì dalle 17.30
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione

Saremo presenti con il nostro stand alla sagra del vino e del toro di Camino

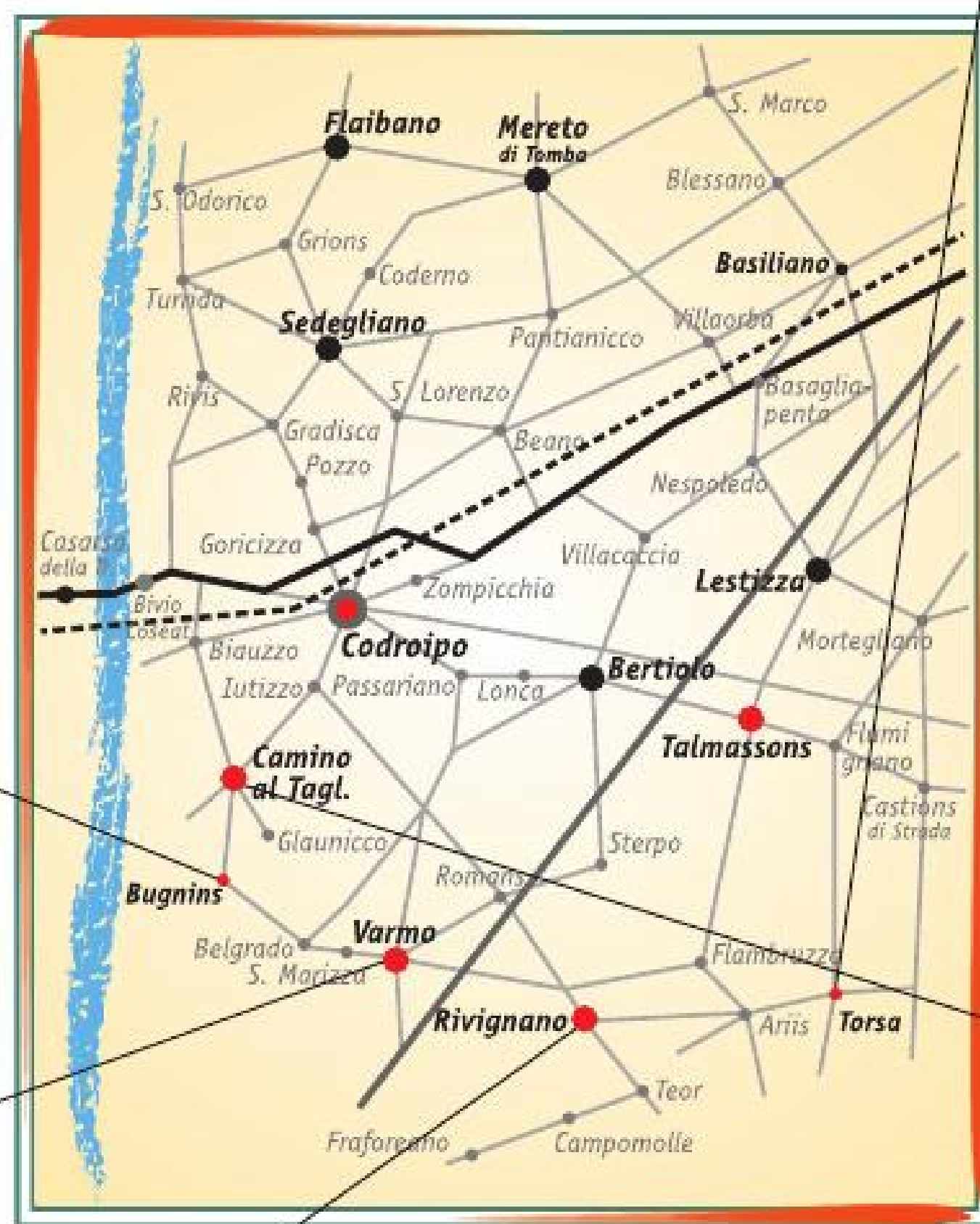
www.allalpino.com

Locanda Vil di Var

Locanda Vil di Var apre il suo giardino estivo per pranzi in compagnia e serate rilassanti.

L'osteria tipica con cucina continua a proporre piatti di stagione, carne alla brace, degustazioni di prosciutti e salumi del territorio accompagnati da una ricca scelta di vini.

Il locale è ideale anche per comunioni e battesimi.

Varmo - Via A. Robbiani, 7
Tel. 0432.823614
Chiuso mercoledì
www.vildivar.it

Osteria Da Leo

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce
Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri
Sabato bollito

ENOMATIC NOVITÀ
grandi vini sempre aperti

Rivignano - Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657
Chiuso il lunedì

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

Su prenotazione
cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali

GRIGLIATONA PIATTO UNICO
ALTERNATIVA
dell'osteria - euro 15,00

Dalle 18:00 ogni giovedì
APERITIVATA con pasta
o risotto per tutti!

Scopri i nostri menù sul sito
www.osteriapicecul.com

È gradita la prenotazione
Tel. 0432.777169
Torsa di Pocenia - Via Fornaci, 4
Chiuso il mercoledì

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane

Ricevitoria Superenalotto
e ricariche telefoniche
VIENI DA NOI...
E TENTA LA FORTUNA

Toro e porchetta allo spiedo (su ordinazione)

Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio

Prenotazioni per cerimonie

Camino al Tagliamento
Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.919071
Chiuso Domenica sera

www.trattoriasavorgnan.blogspot.com

Periodico - Anno XXXVII - N. 4
maggio 2010

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

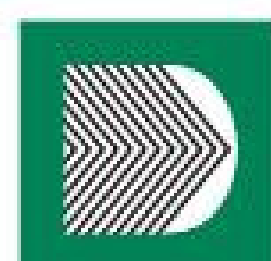
"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o marco.
ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

La crisi al vaglio dell'assessore Scodellaro

L'assemblea civica di Codroipo ha approvato nell'ultima riunione il consuntivo dell'esercizio 2009 che si è chiuso con un avanzo complessivo d'amministrazione di 2.881.342 euro. L'assessore al bilancio Luigino Scodellaro presentando il consuntivo ha approfittato per fare un'approfondita analisi dell'attuale situazione politico, economico-finanziaria del nostro paese. Scodellaro ha diffuso i dati tratti dal rapporto sull'andamento dei conti pubblici e sulla situazione economica diffusi dall'Istat. Si evince che il nostro paese, tra i più fragili nel mondo industriale ma fortunatamente il meno esposto alla crisi del sistema creditizio, ha visto crollare il Pil di oltre 5 punti percentuali rispetto a l 2008 (- 2,8% nel 2008 sul 2007). Le entrate totali dello Stato sono diminuite del 2,1% (nel 2008 +0.8).In particolare nel quarto trimestre del 2009 il gettito dell'Irpef è diminuito del 9%, l'Iva dello 0,3%, i contributi sociali dello 0,3% e altre imposte dell'1,2 %. Sono aumentate le uscite totali + 2,5 %. Il debito pubblico italiano nel 2009 ha raggiunto 1.788 miliardi di euro (il 116% del Pil) +27 miliardi di euro sul 2008.La disoccupazione è salita all'8,5% (7,1 % nel 2008), i senza lavoro hanno superato le 2.250.000 unità. Si è ridotto il reddito delle famiglie e conseguentemente i consumi sono scesi (le vendite di prodotti alimentari hanno subito una contrazione del 3,3% e quelle di prodotti non alimentari del 2,3% nel quarto trimestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008). Questa situazione ha prodotto disuguaglianze tra i redditi delle famiglie italiane: da un lato è aumentata la povertà mentre la ricchezza si è concentrata in poche mani. L'Europa in questi mesi ha vissuto e sta vivendo momenti di paura a causa della gravità della situazione, sotto il profilo dei conti pubblici, di alcuni paesi membri: Spagna, Portogallo, Irlanda ma soprattutto Grecia e le turbolenze sui mercati finanziari si sono riaccese e si temono nuove "bolle speculative". La paura per la situazione della Grecia è fortunatamente rientrata grazie all'intesa raggiunta in questi giorni dai paesi dell'Eurogruppo che hanno trovato un accordo sull'entità del finanziamento (30 miliardi di euro che si sommano ai 15 miliardi messi a disposizione dal Fmi) destinato a sostenere i conti pubblici disastrati dalla spesa andata fuori controllo. Permane tutt'ora l'incertezza sul futuro di questo paese che rischia di contagiare altri Paesi dell'Ue e il sistema euro. E' un modello negativo di gestione del bilancio che deve indurre, chi ha responsabilità di governo a tutti i livelli, a serie riflessioni.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 7 AL 13 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

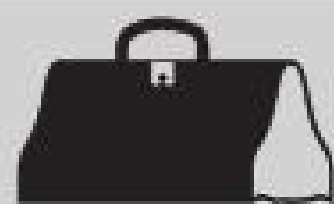
DAL 14 AL 20 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 21 AL 27 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

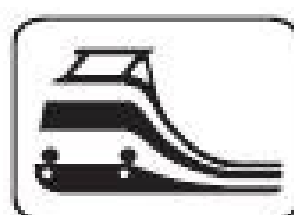
DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 4 AL 10 GIUGNO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

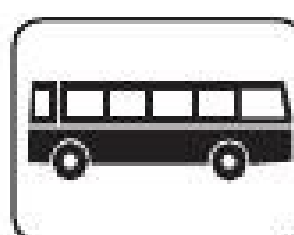
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 giugno 2010*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

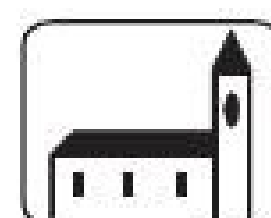
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

29-30 MAGGIO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

2 GIUGNO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

15-16 MAGGIO / 5-6 GIUGNO

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

22-23 MAGGIO / 12-13 GIUGNO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

È stato presentato il progetto Passione Italia

Domenica 11 aprile 2010 alle 10.30 si è svolta a Cormons (Go) presso la sala Civica del Comune di Cormons un incontro esplicativo del progetto *Passione*Italia. Copioso il programma dei lavori. In una sala affollata di referenti Fiaf è avvenuta la presentazione del progetto Seat e dei Concorsi PagineBianche, PagineGialle e Tuttocittà con diversi temi. Successivamente c'è stata la presentazione del progetto fotografico Fiaf con Seat e in collaborazione con Nikon ed Epson, "17 Marzo 2011-Una giornata italiana" in cui si fotografa la vita contemporanea del nostro Paese. Il comitato organizzatore prevede mostre a carattere locale o nazionale in siti esclusivi ed inoltre pubblicazioni su copertine e opere specializzate del materiale raccolto a larga tiratura e diffusione con altre ipotesi in fase di studio. A seguire delucidazioni su "10.12.2008 una giornata particolare nelle Marche" quale esempio e spunto per lo sviluppo del progetto Fiaf a carattere anche regionale. I relatori presenti sono stati il Presidente della Fiaf Fulvio Merlak, il Delegato Regionale Scilla Sora, il Coordinatore Artistico Regionale Luciano Berini e il Selezionatore Regionale, nonché Delegato provinciale di Trieste Claudio Urizzi. Presenti il Delegato Provinciale di Udine Igino Durisotti, di Gorizia Gianni Viola e di Pordenone Alida Canton. Numerosi i referenti dei circoli fotografici di tutto il Fvg. Il Presidente ha affermato che l'iniziativa del 17 marzo 2011, in occasione della giornata celebrativa del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, sarà la più grande manifestazione che verrà fatta in Italia in ambito Fiaf, con una enorme concentrazione di fotografi sul territorio. "La Federazione con queste iniziative potrebbe fare un salto di qualità, chiedo collaborazione ai circoli, ai professionisti e a tutti i fotoamatori. Sarà un momento speciale per la fotografia italiana. Scatti che testimonieranno la storia. Bisogna crederci!". La Federazione consta attualmente di circa 5500 soci e in particolare risultano una ventina i circoli presenti in regione Fvg. Numerose le attività svolte e sempre con successo. A riguardo di *Passione*Italia ci saranno ulteriori riunioni informative per l'illustrazione e condivisione di questo progetto con circoli e soci. A fine incontro momento conviviale presso l'Agriturismo Orzan di Capriva in cui la passione per la fotografia è stato il tema dominante! Per informazioni, iscrizioni e calendario *www.passioneitalia.it* o per link utili: *www.fiaf-net.it*.

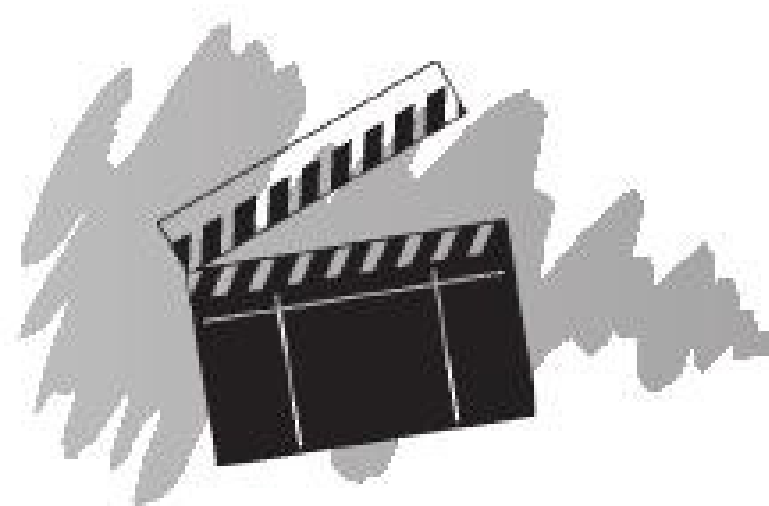
Monia Andri

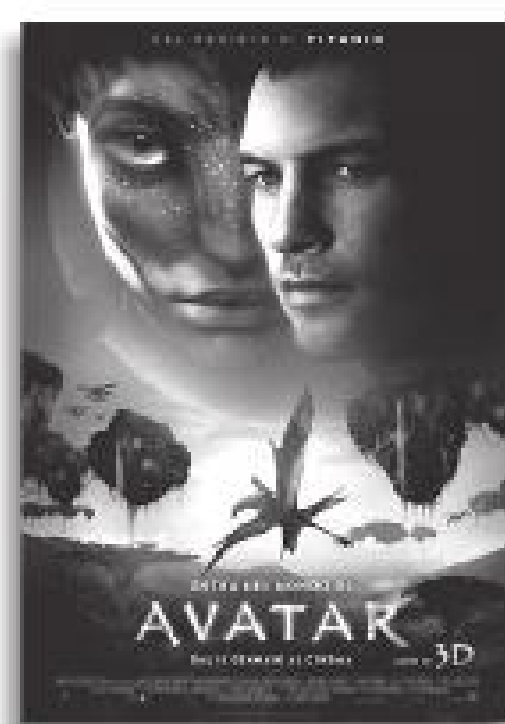
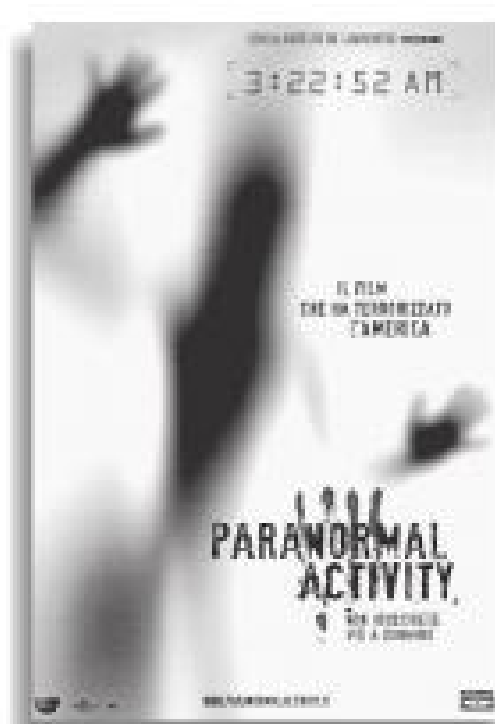
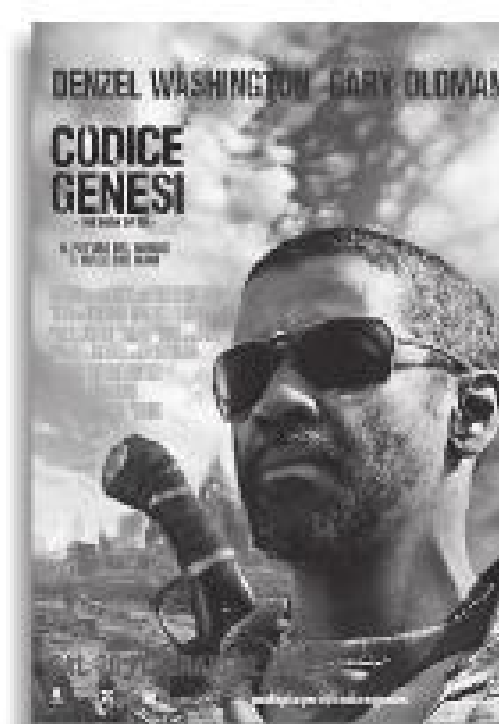
Aisla: un anno di iniziative a sostegno di malati e famiglie

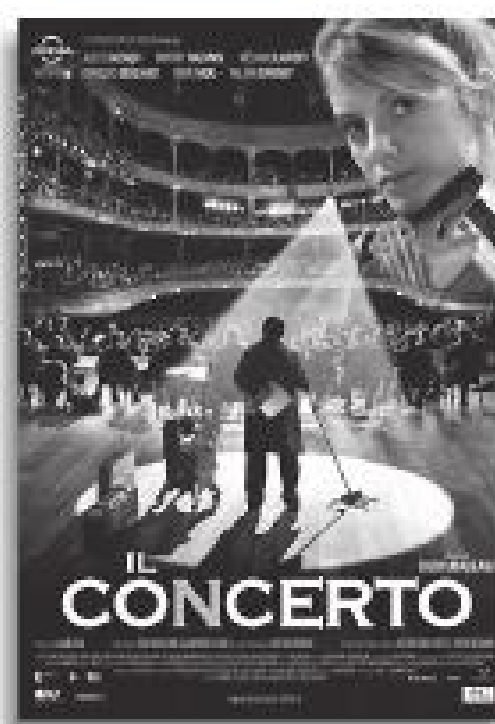
L'Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Amiotrofica Laterale, malattia tristemente conosciuta anche perché colpisce il mondo dei calciatori, ha tracciato, al termine di un incontro del Consiglio direttivo, un programma delle iniziative a sostegno concreto dei malati nel nostro territorio e di aiuto alla ricerca. "La malattia - illustra la presidente Laura Largajolli - è altamente invalidante tanto da impedire nelle fasi terminali la respirazione e qualsiasi movimento del corpo. Stiamo facendo un censimento delle persone colpite in tutta la regione condotto dal dott. Lorenzo Verriello in collaborazione con l'Istituto di Neurologia e di Epidemiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine,. Il censimento dovrebbe portare alla luce la numerosità dei casi in regione per arrivare forse alle cause della malattia, partendo dal 2001 fino al 2009 e costituire così una buona base di lavoro per combatterla". Il programma delle attività, continua con riunioni mensili di conoscenza e sostegno ai malati e alle famiglie nella sede regionale di via Mazzini a Udine, e prevede anche un importante evento denominato Global Day Sla che si tiene per il secondo anno in regione e che quest'anno sarà ospitato a Villa Romano di Case di Manzano, domenica 13 giugno 2010. L'iniziativa, che riunisce in una giornata di serenità, malati, famiglie e persone vicine a chi soffre, avrà lo scopo di sensibilizzare gli enti e l'opinione pubblica verso la conoscenza di questa terribile malattia e di sviluppare idee e programmi per migliorare e favorire la vita dei malati. Sono in programma, inoltre, incontri diretti con tutte le Aziende Sanitarie Regionali per migliorare la vita dei malati, che purtroppo necessitano di importanti ausili, ma anche di un continuo coordinamento per evitare lungaggini e ritardi, oltre che di protocolli di assistenza mirati. "Stiamo facendo quanto possibile per aiutare a far vivere meglio il malato – conclude Laura Largajolli – la strada è lunga e contiamo sulla capacità e comprensione di tutti per aiutarci a fare meglio".

a cura di Don Luigi Del Giudice

Maria, la Madre

"Ricevi, o Madre di pietà, il mio core
nelle tue sante mani
e ponilo, priego, in braccio al suo Signore".
Sono tre versi desunti da una lirica del fiorentino Girolamo Benivieni (1453-1542), amico dei Medici, del Poliziano e di Pico della Mirandola.
Le mani di Maria sono il simbolo delle sue grazie. Essendo mani di madre, hanno tutto il tepore della tenerezza che scioglie il gelo della nostra durezza, dell'orgoglio, della solitudine, rendendoci un po' bambini nello spirito. È la devozione alla Madonna che ci trasforma e suscita in noi la modestia, la semplicità e la serenità. Davanti all'altare della Madonna della nostra chiesa, siamo abituati, dall'infanzia, a fermarci per una preghiera, uno sguardo, a far vibrare un affetto verso la Vergine che ci avvolge con il suo sguardo. Ora, con un'età diversa, alle invocazioni del cuore aggiungiamo la fiamma traballante della candela votiva, segno della nostra fede. Guardiamo quel volto della Vergine nella speranza che riappaia nel cielo della nostra esistenza, non tanto con mirabolante visione di dubbia autenticità e così lontana dalla semplicità evangelica, ma come presenza di speranza e di amore. ***<<Stella del mattino>>*** l'invochiamo, perché le sofferenze che portiamo nel cuore, sono come le tenebre che attanagliano l'orizzonte della nostra mente e creano subbuglio nel nostro cuore. Maria diventa un segno concreto di speranza. La luce è offerta a chi riconosce di averne bisogno, a chi vuole affidarsi a Dio: non una luce piena, ma la stella del mattino, la luce che trascolora nel sorgere del sole, e già dà luce, e incoraggia la ripresa del lavoro umano. Il cristiano che invoca Maria come stella dl mattino, apre il cuore alla speranza, perché sa che c'è sempre qualcosa di luminoso, qualcosa da cui traspare l'azione di Dio, la sua misericordia: da qui viene la forza per riprendere il cammino. ***San Bernardo*** (1090-1153) invita a <<guardare la stella>>. La sua esortazione sfocia nella preghiera: *<<Chiunque tu sia, che nel mare di questo mondo ti senti piuttosto sballottare tra procelle e tempeste, che camminare sulla terra, non distogliere gli occhi dal fulgor di questa stella, se non vuoi essere sommerso dai flutti. Se insorgono i venti delle tentazioni, se urti gli scogli delle tribolazioni, guarda alla stella, invoca Maria. Nei pericoli, nelle angustie, nei dubbi, pensa a Maria, invoca Maria. Seguendo lei, non devierai; invocandola, non dispererai; pensando a lei, non peccherai; tenendoti stretto a lei, non cadrai. Sotto la sua guida, ti sarà lieve ogni fatica>>*. Dall'infanzia ad oggi: davanti all'altare della Madonna, avvolti dalla pietà popolare, palpita in noi ***<<il cuore di fanciullo>>***.
Che cosa significa questo atteggiamento interiore? Il <<cuore>> nel linguaggio biblico non è un vago sentimento ma è sinonimo di coscienza. Maria diventa il simbolo di uno spirito puro, limpido, generoso, dolce, umile. Léonce de ***Grandmaison*** (1868-1947) è stato l'autore spirituale di un certo rilievo. Il mese di maggio, dedicato dalla pietà popolare e alla devozione mariana, c'invita a rivivere la semplicità di cuore dei nostri primi anni di vita: << *Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente. Ottienimi un cuore semplice che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze, un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione, un cuore fedele e generoso che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male. Formami un cuore dolce e umile, che ami senza esigere di essere riamato, contento di scomparire in altri cuori>>*.
Nella galleria di Dresda, in Germania, è conservata la cosiddetta *Madonna Sistina*, uno stupendo dipinto di ***Raffaello*** (1483-1520) che ha conquistato i romantici per la dolcezza di quel volto e per il legame così intenso che unisce la Madre al Figlio neonato. Il ***Novalis*** (1772-1801), grande poeta romantico e mistico, celebra la purezza di spirito dell'infanzia interiore, richiamata da Gesù nel Vangelo; nella XIV strofa dei *Canti spirituali* si legge: *<<Solo un fanciullo può guardarti in viso, con fiducia aspettare il tuo soccorso; allora sciogli il vincolo degli anni, che io ritorni com'ero, il tuo bambino. Vivono in me la fedeltà, l'amore mio di fanciullo, da quel tempo d'oro>>*. Si legge nel ***Siracide*** (= Ecclesiastico secondo la vecchia tradizione), libro dell'Antico Testamento, scritto in ebraico, nel primo quarto del secondo secolo, da un saggio d'Israele, maestro di sapienza, questa frase: ***<<Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza>>*** (Sir 24,18). Titoli attribuiti alla Beata Vergine Maria, da sempre presenti nel Messale Romano.
Ricorrere alla madre è l'istinto della vita: <<mamma!>> è il primo grido del bambino nella culla, l'ultima invocazione chiudendo gli occhi a questo mondo. Dio non ha voluto che la vita soprannaturale fosse meno umana della vita naturale.
Egli sa mettere nel cuore delle madri comuni autentiche meraviglie di tenerezza; che cosa non collocherà nel cuore della sua e nostra Madre.

Le novità del mese in videonoleggio

AVATAR
Jake è un ex Marine sulla sedia a rotelle ma tutto sommato ancora un combattente. E' stato reclutato per viaggiare anni luce sino all'avamposto umano su Pandora, dove alcune società stanno estraendo un raro minerale che è la chiave per risolvere...

PARANORMAL ACTIVITY
Due ragazzi, Micah e Katie, si trasferiscono in una nuova casa, nella periferia di San Diego, dove cominciano presto ad avvertire la presenza di una misteriosa entità che si manifesta soprattutto di notte e si convincono che...

CODICE GENESI
In un futuro non troppo lontano, circa 30 anni dopo l'ultima guerra, un uomo attraversa in completa solitudine la terra desolata che un tempo era l'America. Intorno a lui città abbandonate, autostrade interrotte, campi inariditi...

TRA LE NUVOLE
Ryan è un manager il cui unico divertimento è quello di raccogliere punti nei suoi numerosi voli per raggiungere lo status di "one million frequent flyer miles", obiettivo che persegue meticolosamente visto che...

IL CONCERTO
Andreï Filipov è il più grande direttore d'orchestra dell'Unione Sovietica e dirige la celebre Orchestra del Bolshoi. Ma viene licenziato all'apice della gloria quando si rifiuta di separarsi dai suoi musicisti ebrei, tra cui il suo migliore amico Sacha...

BACIAMI ANCORA
La storia di Carlo e Giulia, e dei loro amici, la coppia Marco-Veronica, Paolo, Livia, Adriano e Alberto, prosegue sulla scia dei vecchi e dei nuovi errori, lungo i traguardi raggiunti, inseguendo i desideri ancora irrealizzati e provando a...

LA PRIMA COSA BELLA
Nel Settantuno Anna era una giovane e bellissima mamma proclamata Miss del più popolare stabilimento balneare di Livorno, ignara di suscitare le attenzioni maliziose della popolazione maschile. Oggi è ricoverata...

L'ISOLA DELLE COPPIE
Quattro coppie del Midwest si recano in vacanza in un resort su un'isola tropicale paradisiaca. Mentre una delle coppie si trova lì per rimettere in piedi un matrimonio in crisi, le altre vogliono solo divertirsi, ma scoprono...

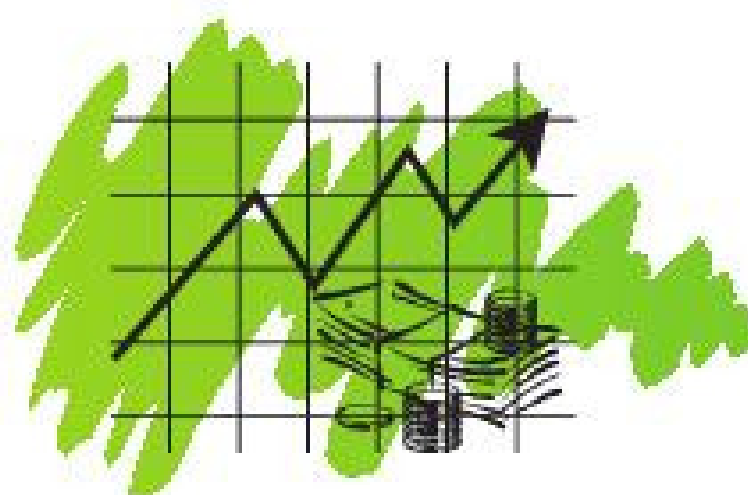
IL MISSIONARIO
Dopo sette anni di carcere, Mario è libero, ma avendo ancora alcuni conti in sospeso con la mala, chiede alla sola persona di cui si fida veramente, suo fratello Patrick, di suggerirgli un posto nel quale nascondersi fino a quando...

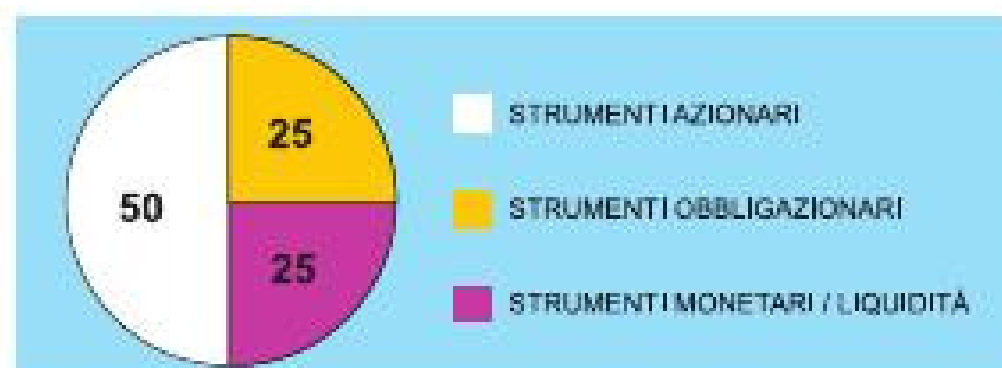
La "meteora" Monverde

Nella panoramica del Rinascimento friulano, tra i protagonisti dell'arte figurativa Luca Monverde è trascorso in uno spazio sfuggente, una sorta di meteora.
Poco si sa di lui: udinese, figlio di certo Bertrando Monvert, nasce circa nel 1491, ma nel 1526 risultava già essere morto (di Maniago 1823, p. 299).
Fu allievo prediletto del Pellegrino, *"dal quale fu molto amato"*, e certamente aiuto nella complessa decorazione a fresco della chiesa di Sant'Antonio Abate di San Daniele del Friuli (1517), e, in seguito si presume la collaborazione con Sebastiano Florigerio e la florida bottega dei Floreani, comunque nell'orbita del Pordenone.
Luca Monverde sarebbe stato un artista eccellente, *"...se non fosse levato dal mondo troppo presto e giovanetto affatto"* (così si esprime il Vasari, vol. IX, p.30). *"Giova credere* – scrive il Cavalcaselle (1876, ed. 1973, p.101) - *ch'ei stesse lungo tempo col suo maestro, poiché sappiamo solo che dipinse alcuni stendardi da chiesa, dei quali sono conservate le memorie"*. Ed infatti, il suo Catalogo all'attuale comprende una sola opera certa: la grande pala dell'altare maggiore della Basilica-Santuario delle Grazie di Udine *(nella foto)*: in una ambientazione architettonica di ampio respiro, nella consueta tradizione iconografica è

raffigurante la grande Madonna con Bambino in maestà su alta zoccolatura, mentre in primo piano da sinistra i Santi Rocco, Protasio, Gervasio e Sebastiano, con i propri paludamenti, nella semplicità delle forme accarezzate dalla luce. Datata 1522, la tavola fu lodatissima dall'anzidetto Vasari, nella quale vede l'esemplificazione di testi belliniani e una solida impaginazione, raccomandabile per la bellezza delle figure.

Di contro, il Venturi (1928, p. 739) causticamente afferma che *"condusse l'opera sua principale insignificante di colore, con figure in atteggiamento di danza"*.
Infine, Bergamini e Tavano (1984, pp. 336-337) ne evidenziano la buona impostazione generale, ma anche incertezze formali ed un mediocre uso del colore.
Viene a lui attribuita, pur dubitativamente anche una tela nell'antica chiesa domenicana di S. Pietro Martire, sempre a Udine.
Inoltre, apprendiamo della seguente commessa: ***"Udine, 15 gennaio 1524: Luca Monverde promette di dipingere un gonfalone con la Madonna per la chiesa di Santa Marizza"***. Non si sa se questo manufatto è stato poi portato a termine o se, purtroppo, è una delle tante opere d'arte scomparse dall'antica chiesetta dell'Assunta. Va rilevato, tuttavia, che nelle successive pur particolareggiate relazioni delle Visite Pastorali alla Pieve di Varmo (da cui la citata chiesa ha sempre dipeso), stranamente non compare alcun cenno di questo preteso gonfalone del Monverde.
Resta comunque il fatto documentario, importante di per se stesso, della presenza di quest'artista, dando nuova luce ed esiti nella consapevolezza di una più completa lettura storico artistica e culturale in ambito locale.

a cura di Adriano Grillo

Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde: un'anima divisa in due

Tra le leggi elementari che reggono i mercati finanziari, una afferma che rendimenti e rischi sono fra loro strettamente correlati: per poter guadagnare di più si deve anche essere disposti a poter perdere, soprattutto nel breve periodo.
Si pensi all'investimento azionario: nel lungo termine generalmente ha sempre offerto rendimenti superiori alle obbligazioni, ma associati ad oscillazioni dei prezzi, cioè a un rischio più elevato. Il futuro non è mai il prolungamento lineare del passato; pertanto l'analisi dell'andamento storico dei mercati finanziari non serve per trarre previsioni sul loro andamento futuro, ma può essere utile per comprendere le dinamiche e le leggi fondamentali. Il passato suggerisce che è possibile investire in azioni con la ragionevole certezza di guadagnare solo a patto di mantenere l'investimento per un tempo lungo, sufficientemente lungo. Si possono anche verificare periodi abbastanza lunghi in cui questo è meno vero, ma è proprio in questi periodi che è ancora più conveniente investire. E per gestire i momenti difficili, che prima o poi arrivano sempre, è necessario saper controllare l'ansia e la paura che inevitabilmente assalgono tutti. Come evidenzia il grafico dal 1825 al 2008 dell'indice americano Standard & Poor's 500 (indice rappresentativo delle maggiori 500 aziende americane per dimensioni), il 2008 è stato l'anno peggiore di questo lunghissimo periodo. E' consuetudine affermare che ogni aspettativa di rendimento è associata a un rischio: in teoria siamo tutti d'accordo e razionalmente consapevoli che questo è vero. Rendimenti eccezionalmente elevati in poco tempo e perdite improvvise ed inspiegabili rappresentano i due volti della volatilità mentre il rendimento ha una sola regola: la pazienza. Nella pratica, ci comportiamo come se nel nostro cervello abitassero due persone diverse: un interruttore nascosto tra i neuroni trasforma il Dr. Jekyll in Mr. Hyde. Il Dr. Jekyll sa infatti che la volatilità è normale e che i mercati azionari, nel breve periodo, non vanno presi troppo sul serio, né quando "spingono", né quando "si ritraggono". Ma Mr. Hyde, sempre in agguato, si eccita di fronte ai guadagni eccezionali e perde lucidità rispetto alle perdite: una incredibile trasformazione avviene in condizioni di stress.

Come possiamo aiutare il Dr. Jekyll a guarire?

Gli effetti della prevedibile irrazionalità si possono ridurre ricorrendo ad una caratteristica tipica e scientificamente dimostrata del nostro modo di ragionare. Si tratta dei conti mentali: importanti studiosi americani come Hersh Shefrin del Santa Clara University e Richard Thaler dell'Università di Chicago hanno studiato a lungo la materia ovvero la nostra tendenza a suddividere le risorse in comparti contraddistinti da valutazione separata.
In teoria le nostre risorse finanziarie, cioè il nostro portafoglio di titoli, fondi e liquidità andrebbe valutato complessivamente, in termini di rischiosità e rendimento.

Esempio di portafoglio unico:
In questo modo però è difficile rimanere ancorati ai nostri obiettivi ed alle nostre esigenze quando valutiamo i risultati del portafoglio. Sappiamo che dovremmo essere disciplinati ma l'emotività ha campo libero non trovando confini e paletti e non tarderà a manifestare i suoi effetti in condizione di stress. I nostri bisogni finanziari sono infatti dinamici così come è dinamica la nostra vita. Suddividere, in modo chiaro ed esplicito, le nostre risorse per obiettivi di investimento da conseguire in definiti orizzonti temporali può essere un aiuto.
Per ciascun obiettivo di investimento dovrà essere ricercato razionalmente un portafoglio finanziario adeguato la cui valutazione, momento emotivamente molto delicato, avverrà con specifico riferimento all'obiettivo che intendiamo raggiungere.

Usi sul caffè in alcuni paesi stranieri

Ecco brevi curiosità sul consumo di caffè in paesi stranieri. In Gran Bretagna il caffè è la terza bevanda non alcolica più diffusa, segue i succhi di frutta ed il tè. Il consumo di cappuccino è di molto superiore a quello dell'espresso. Gli inglesi amano molto il latte e non si accontentano di ordinare un semplice cappuccino ma spesso specificano con che latte prepararlo (intero, scremato, di soia etc...). Ciò vale anche per altri paesi anglosassoni come gli Stati Uniti o il Canada. L'espresso non è molto comune, piuttosto bevande a base di espresso ma anche qui elaborate con latte (cappuccino, frappuccino tutte in taglie extra-large). Per ordinare un caffè con latte o anche un cappuccino si dice "latte" in italiano. Nel mercato domina la gigantesca catena chiamata Starbucks, una specie di McDonald's del caffè.

Tornando in Europa e passando dal Portogallo notiamo invece una buona tradizione di espresso quasi come in Italia. In Portogallo viene servito più lungo (circa 35 ml), ma se si vuole un espresso vero e proprio si chiede un "espresso italiano". Le origini italiane sono ben note tanto che un altro modo per ordinarlo è chiedere un "cimbalino", dal nome "Cimbali" marca italiana fra le più importanti per le macchine espresso. In Spagna sino al 1977 il caffè era un bene controllato dallo stato franchista che lo importava e ne fissava il prezzo. Si potevano consumare solo tre tipi di caffè: Superior (100% arabica); Corriente (miscela tra arabica e robusta); e Popular (100% robusta... !). Oggi le cose sono cambiate e come in Portogallo anche in Spagna hanno gusti simili a quelli italiani per quello che riguarda il caffè. Una particolarità spagnola è l'incredibile consumo di caffè decaffeinato ben il 26%! Spostandoci in Germania scopriamo con sorpresa che il consumo di caffè ha effettuato nell'ultimo anno uno storico sorpasso ai danni della popolare birra: 146 litri procapite di caffè contro i 116 litri procapite di birra (che comunque non è poco ...). Anche se non sono grandi come i boccali di birra, le tazze di caffè sono enormi ed accompagnano i pasti.Uscendo di nuovo dall'Europa e facendo un salto fino in Giappone ci si imbatte in altre curiosità. È incredibile infatti che nel paese del Sol Levante il caffè maggiormente utilizzato è il preziosissimo Giamaica "Blue Mountain", una rarità invece in Italia visto il costo proibitivo. Incredibile anche il fatto che il 1° ottobre sia la festa in onore del caffè. Non è molto sviluppato il consumo di caffè espresso o cappuccino mentre è molto comune il consumo di caffè solubile o all'americana. Diffuso di recente anche il consumo di caffè in lattina.

Una conclusione che riassume i consumi in tutti questi paesi così diversi fra loro è che in comune vi è il fatto che bere caffè espresso all'italiana è un fattore di tendenza, considerato da intenditori e da veri amanti della nera bevanda. Come dire "all'italiana" è ancora simbolo di qualità.

BY PURAVIDACAFE

a cura di Paola Davià

In cucina con mamma

I genitori spesso tengono lontani i bambini dalla cucina, sia perché è un luogo dove ci sono dei "pericoli" (gas, coltelli, fuoco), sia perché hanno paura che combinino qualche disastro. Per tenerli lontani il più delle volte si usa la televisione o li si mette a giocare in camera. Che occasione persa! Cucinare con i propri bambini può essere un momento piacevole da passare insieme insegnando loro qualcosa di utile.

Ma perché cucinare assieme?

La cucina è il luogo della casa che potremmo paragonare a una miniera di possibilità: è un'ottima scuola di odori e sapori.

Cucinare aiuta a stimolare i sensi, a scoprire e conoscere il cibo; per i bambini è un luogo magico, come la stanza delle streghe, dove gli ingredienti buttati in un calderone diventano qualcosa di fantastico.

In effetti anche nelle nostre cucine le sostanze si trasformano acquistando gusti, profumi e consistenze diverse; la cucina è utile per ampliare il vocabolario e scoprire il nome delle cose. Cucinando possono imparare dove crescono verdure e ortaggi; in cucina si assiste ai cicli della natura con l'uso di ingredienti stagionali, si scopre che in estate ci sono le ciliegie e in inverno le arance; in cucina si impara l'importanza di seguire delle regole, si impara ad aspettare, ma allo stesso tempo ad usare la propria creatività per migliorare o dare un tocco personale a quello che si sta facendo; cucinando si tramandano le proprie tradizioni, ci si può raccontare delle storie divertenti o dei racconti legati alla nostra infanzia; la cucina insegna a gestire i rischi, i pericoli ci sono ed è bene insegnare ai bambini come affrontarli.

Come fare?

Si può iniziare chiedendo al bambino aiuto a preparare la tavola: i tovaglioli, il pane, le posate. Poco alla volta gli si può dare un bicchiere o il piatto.

Se rompe qualcosa meglio non farlo sentire in colpa e spiegargli, invece, che succede anche ai grandi, quando sono un po' distratti e che se si tiene bene il piatto con il pollice ed entrambe le mani, questo non succede. Gli si può comperare un grembiule da cuoco e affidargli tutti quei compiti dove non può farsi male, come impastare gli ingredienti, mettere la farina o il pangrattato sulla carne, etc.

Ci sono anche molti strumenti che non sono pericolosi e li faranno molto felici: piccoli matterelli, rotelle taglia pasta, imbuti, stampini ecc. Potremmo predisporre un cassetto tutto per loro, naturalmente ogni cosa dovrà essere svolta con la supervisione della mamma o del papà !

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Carta servizi

P.SQUARE un nuovo modo di vivere.
P.SQUARE sinonimo di professionalità, metodi e tecniche esclusive, prodotti di qualità. P.SQUARE offre alla sua clientela un Menu di servizi esclusivi:

Percorso Taglio

Il salone offre alla propria clientela la massima versatilità grazie alle competenze tecniche dei diversi professionisti:
Junior - Hi-Fashion - Stylist

Percorso Piega & Styling

Una piega per ogni occasione:
Classic - Corta - Afro - Nuvola -Friseè
Elica - Sweet - Kromata

Acconciature

Quick - Demi - Eventi

Prodotti

Actyva - Manya - Liding

Percorso Mondo Colore

Servizi colore sempre alla moda, personalizzati e studiati per risaltare la personalità dell'essere:
Estrema brillantezza
Profonda Nutrizione
Intensità di Riflessi
Durata dei Risultati ***nel tempo***

Works Solution

Kroma-life / Kroma-Klin / Kroma Ligh

Colore

New Color - Men Color - Bicolore
Color Trend - Ritocco Colore

Giochi di luce

Reflex - Kromatura - Meches - Trend Meches

Percorso Trattamenti Beauty

Soluzioni semplici ed efficaci per la bellezza dei capelli. Sistemi che non alterano e non deteriorano le *condizioni* naturali del capello, ma agiscono introducendo nuovi legami trasversali, ottenendo ottimi risultati sia liscio che ondulato:
Permanente - Unamy
Relaxer - U.T.S.

Percorso Trattamenti

Prima di tutto capelli sani.
Un programma integrato di interventi su misura, appositamente studiato per capelli fragili e invecchiati, usurati, danneggiati e sfibrati:
Prevenzione caduta
Anti crespo defrizz
Ricostruzione liding
Capelli sottili body max
Villa lodola eco bio
Kromalife riflessi
Actyva colore brillante
Actyva nutrizione
Capelli secchi
Actyva nuova fibra
Ricostruzione
Collexia ricostruzione

Percorso Total Look

Attraverso lo studio personalizzato dell'immagine si riesce ad offrire un look totale della persona. Servizio rivolto principalmente agli sposi, ma non solo... Piccola estetica eseguita con cura e precisione.
Trucco Visagista

Academy Business School

Professionisti affermati ti danno la possibilita' di entrare nel loro mondo.
Corsi di tutti i livelli:
beginner / stylist / hi-fashion.

a cura di Miky Mouse

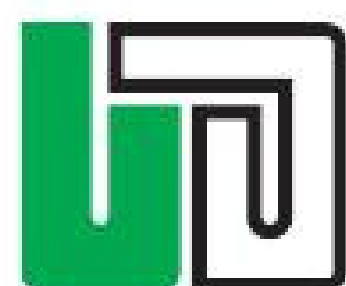
La svolta nutrizionale per le articolazioni sensibili

Sono tanti i modi di esprimere gioia e divertimento da parte di cani e gatti.
Quello più evidente è senz'altro la voglia di giocare, correre e, nel caso dei cani, accompagnare il proprio padrone in lunghe passeggiate in montagna o in gite fuori porta. La condizione necessaria affinché il rapporto tra il proprietario e il proprio animale si mantenga solido e, a suo modo, speciale, è l'assoluto benessere di quest'ultimo inteso come capacità di conservare nel tempo l'agilità e la mobilità insite nella natura stessa dei nostri animali. Il benessere delle articolazioni, infatti, influenza la qualità di vita dei nostri amici a quattro zampe, e il rischio di sviluppare problemi di mobilità interessa i cani di ogni razza e taglia anche da giovani, per poi aumentare con l'età. Contrariamente a quanto comunemente pensato, tutti i cani di qualunque razza e taglia possono riscontrare, in età avanzata, difficoltà nel movimento, con il 30% dei proprietari dei cani di taglia piccola e il 40% di taglia media, che dimostrano la loro attenzione a riguardo; i cani di taglia grande come il Pastore Tedesco e il Labrador Retriever rappresentano un gruppo ad alto rischio. Hill's, un'azienda leader nell'innovazione del petfood e forte di una grande esperienza e cultura nell'ambito del segmento mobilità, ha sviluppato "**Science Plan Healthy Mobility**" che si basa sul potere degli acidi grassi Omega-3, in particolare l'acido eicosapentanoico (EPA), scientificamente provato per aiutare a preservare il tessuto articolare sano ed aiutare ad alleviare il dolore articolare, mantenendo mobilità attiva e flessibilità articolare. La Formula Antiossidante Superiore aiuta a neutralizzare il danno causato dai radicali liberi e supporta il sistema immunitario, insieme ad ingredienti di alta qualità e al corretto equilibrio di tutti i nutrienti degli alimenti della Nuova Generazione Hill's Science Plan. Proprio per queste sue caratteristiche, **Hill's Science Plan Healthy Mobility** è lo sponsor ufficiale della Nazionale Italiana di Agility, insieme testimonial perfetti di come l'ottima forma fisica dei cani, unita alla perfetta intesa con i propri conduttori, abbia come inevitabile risultato una coppia in forma e affiatata.

a cura di Silvia Iacuzzi

Inglese: no, thank you

In oltre 10 anni di lavoro ho insegnato in giro per il mondo. A parte in Italia, in tutte le altre nazioni mi sono sempre espressa in inglese, qualche volta con un traduttore simultaneo. Ma in Europa, che si trattasse di Germania, Polonia, Russia, Repubblica Ceca o, ovviamente, Inghilterra, ho sempre fatto da me. Recentemente una collega di Padova mi ha invitato a partecipare ad un seminario sull'insegnamento in inglese di materie che non siano legate alla lingua o alla letteratura. Da una prima riflessione sono emerse cose interessanti. Restiamo una delle poche nazioni che non riesce a concepire l'inglese come un semplice strumento di comunicazione necessario per riuscire a svolgere anche compiti relativamente semplici. Ricordo che alle superiori ebbi una forte discussione con il mio professore d'inglese perché insisteva affinché studiassimo la letteratura inglese dalle prime opere importanti fino ai giorni nostri. Sostenevo che va bene Shakespeare e Robert Frost, ma che, piuttosto che gli scrittori dell'era medioevale, per dei quindici-diciottenni sarebbe stato più interessante e proficuo per l'apprendimento della lingua concentrarsi su autori moderni oppure leggere giornali e riviste inglesi. Il professore inizialmente mi disse che quelli erano i programmi ministeriali, ma poi acconsentì a fare qualche esperimento. Con mia grande sorpresa quando andai a studiare in Gran Bretagna, mi resi conto che, non solo gli altri studenti stranieri, ma gli stessi inglesi non avevano idea di che cosa fosse *Beowulf*, poema epico dell'VIII secolo, e tantomeno di Geoffrey Chaucer, cantore del XIV secolo. Allo stesso tempo, mentre io balbettavo nel mio stentato inglese, norvegesi, tedeschi e bulgari riuscivano a partecipare alle discussioni in classe. Si tratta di 15-20 anni fa. Ora alcune cose sono cambiate e i bambini imparano l'inglese già alle elementari. Gli strumenti spesso però non sono diversi, nonostante si convenga che per imparare una lingua (non necessariamente "studiarla") non serva solo insegnare grammatica e tantomeno letteratura. Il problema è più radicale e va oltre la scuola. Nel tempo mi sono resa conto che per imparare a comunicare in una lingua, la socializzazione è un aspetto fondamentale. Bisognerebbe accettare e quindi potenziare l'uso dell'inglese nella nostra vita quotidiana, senza per questo dover mettere in discussione il primato di una cultura su di un'altra. Tanti sono gli esempi anche banali: i film e le interviste doppiate piuttosto che con i sottotitoli, testi e riviste tradotti, e così via. In altre nazioni si traducono addirittura leggi e documenti pubblici in inglese, non solo per la comodità di residenti o visitatori stranieri, ma anche per favorire la trasparenza, lo studio e la comparazione. Uno spunto in più potrebbe poi arrivare dal favorire ambienti multi-linguistici. Ripensando a dei corsi che ho tenuto in inglese sia in Germania che ad Udine, a parte la "dimestichezza" linguistica, la grossa differenza stava nel fatto che mentre nell'università tedesca in classe c'erano circa un terzo di ragazzi stranieri per via dei vari programmi di scambio (Erasmus, ecc.), da noi gli studenti erano pressoché tutti italiani. In Germania gli studenti dovevano parlare tra loro in inglese visto che molti gruppi di lavoro e studio erano misti e non tutti parlavano tedesco. In Italia nonostante la lezione fosse in inglese, i lavori di gruppo erano svolti in italiano e poi tradotti.

Lo studente che entra nel mondo del lavoro si rende conto immediatamente che il non saper comunicare efficientemente in inglese è uno svantaggio. Purtroppo è spesso troppo tardi: non c'è più la stessa facilità all'apprendimento di quando si era piccoli e i corsi di lingua portano via tempo prezioso a famiglia e lavoro. Amici italiani mi chiedono spesso di organizzare cene in inglese, ma il beneficio è limitato. Bisognerebbe davvero cambiare mentalità. Purtroppo invece di un approccio positivo, una pianificazione di dove vogliamo che la nostra società arrivi in dieci-venti anni, mi pare ci si lasci trasportare da visioni ristrette e contingenze anacronistiche, come fossimo vittime del futuro invece che modellatori dello stesso.

Fabio Volo: "Il tempo che vorrei"

Lorenzo ha abbandonato la scuola giovanissimo, ma grazie ad una mente creativa e aperta alle nuove conoscenze ha saputo crearsi una promettente carriera come pubblicitario. Ben più difficile è per lui crescere sul piano affettivo e il primo passo in questo percorso riguarda il suo essere figlio: come creare un dialogo con il proprio padre? Come imparare ad amarlo e insegnare a lui come si ama? Man mano che entrambi imparano a conoscersi e cercano di ricreare un legame, Lorenzo inizia a riflettere sulla storia, ormai conclusa, con Federica e capisce le rimostranze della ragazza, le sue difficoltà nello stare accanto ad un uomo incapace di amare o quanto meno di dimostrare il proprio sentimento. Quando lui è finalmente cresciuto abbastanza da affrontare in modo maturo un rapporto, quando anche lui finalmente vuole un figlio, quando finalmente gli è chiaro che solo Federica è la donna per lui, che sia troppo tardi per riconquistarla? Fabio Volo fa raccontare in prima persona al suo protagonista un intreccio di storie d'amore e amicizia e nel farlo riporta le riflessioni di un uomo che per età dovrebbe già essere adulto, ma che in realtà cresce emotivamente nei pochi mesi descritti nel romanzo, mesi durante i quali comprendere i rapporti con le persone che lo circondano lo aiuta a conoscere a fondo se stesso ed il suo sentire. Rispetto ai precedenti, questo romanzo di Volo è meno immediato, in alcuni tratti un po' lento e pesante, ma conferma la capacità di questo autore di toccare temi emotivamente importanti e coinvolgenti, costringendoci a trovare nei suoi protagonisti tratti di noi stessi o momenti del nostro vissuto. Da leggere, quindi, pur aspettandosi una lettura a volte malinconica.

Fabio Volo - "Il tempo che vorrei"
Mondatori Editore

Nick Hornby "Tutta un'altra musica"

Duncan e Annie convivono da quindici anni e le piatte abitudini della loro vita di coppia ben si adattano alla spenta esistenza della cittadina in cui abitano, Gooleness, sulla costa inglese. A provocare gli unici batticuori sono per lui le vicende di Tucker Crowe, cantante americano silente ormai da anni, e per lei il desiderio, non condiviso, di un figlio.
Quando l'orologio biologico di Annie ha ormai iniziato il conto alla rovescia e innescato riflessioni che mettono in serio pericolo il filo sottile che la lega a Duncan, ecco che lui la sorprende nel modo più incredibile, mentre un nuovo cd di Crowe e le opposte reazioni che esso scatena innescano una serie di eventi che incrineranno ancora di più le non salde fondamenta di questo rapporto.
Quella che all'inizio sembra la storia di una coppia si rivela poi l'intrecciarsi di tre storie ben distinte: una lei intrappolata in una vita spenta, che scopre di essersi illusa di far parte di una coppia e lotta contro la consapevolezza che il tempo perso non verrà ritrovato; un lui incapace di sentirsi a proprio agio nella vita reale e completamente assorbito dal virtuale gruppo di fans con cui discute del suo idolo; un artista incapace di riconoscere la sua arte, giacché il talento pare averlo abbandonato e la sua vita privata risulta ricca più di fughe e fallimenti che di successi. Nick Hornby ci mette sempre di fronte a personaggi imperfetti, le cui miserie e difficoltà ce li fanno però sentire vicini, a volte più simili a noi di quanto vorremmo; le loro vicende vengono riportate con ironia e dolcezza, tanto da farceli amare anche se sono incapaci di gesti eroici. Come in tutti i suoi romanzi, la scrittura di Hornby coinvolge e cattura: veloce, immediata, spontanea, ci lega alle pagine con forza, rendendoci incapaci di chiudere il libro finché scopriamo, con dispiacere, che quella letta era l'ultima riga. Da leggere e rileggere sempre con lo stesso entusiasmo.

Nick Hornby "Tutta un'altra musica"
Guanda Editore

Presentato a Camino "Mamma non sono tornato"

In tantissimi si sono dati appuntamento al teatro comunale di Camino al Tagliamento per la presentazione del libro "Mamma non sono tornato. Diari e lettere di Giuseppe Liani, alpino tra Grecia, Albania e Russia". Nella circostanza il sindaco Beniamino Frappa ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, volta a ricordare insieme a Giuseppe Liani, disperso in Russia nel 1943, tutte

le giovani vittime cadute nell'immane tragedia del secondo conflitto mondiale. La volontà di perpetuare la memoria dello zio, autore quest'ultimo di un breve diario durante la campagna di Grecia e latore di numerose lettere ai familiari, ha spinto Corrado Liani a raccogliere queste memorie e a renderle disponibili per la pubblicazione. Il volume è stato curato da Ermanno Dentesano e da Guido Aviani Fulvio, autore dell'introduzione storica. Claudio Moretti ha quindi letto alcuni brani del diario e delle missive di Giuseppe Liani. Il volume è arricchito con materiale fotografico e con illustrazioni che accompagnavano spesso le lettere di Giuseppe ai propri familiari. La serata è stata allietata dalla coinvolgente esibizione canora del coro Ana di Codroipo.

R.C.

a cura di Elisa Petris

Sts: novità per il 2010

Forte degli ottimi risultati ottenuti continua, anche nel 2010, l'attività della Sts con importanti iniziative nel campo della prevenzione e della promozione della salute e con progetti innovativi.

L'Assemblea dei Sindaci che si è tenuta il 23 marzo, infatti, ha approvato, dopo un lavoro di raccolta dei bisogni emersi dal territorio e delle linee guida da parte dell'Ambito Distrettuale degli 11 comuni del Codroipese e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n° 4 del Medio Friuli, il programma delle attività della Scuola Territoriale per la Salute per l'anno in corso, in merito al quale anche Marco Olivo, presidente della Sts e assessore alle politiche sociali del Comune di Basiliano, ha espresso il suo apprezzamento e grande soddisfazione.

Questo proficuo confronto ha fatto emergere la positiva ricaduta sul territorio, in termini di qualità e di partecipazione, di determinate iniziative come la "pratica psicomotoria" e altri interventi dell'area "Famiglia e minori" che, anche quest'anno, propone alcuni percorsi come "Nati per leggere", i laboratori per adulti e genitori, "Nati per giocare", dove i protagonisti saranno figli e genitori insieme, e "Genitori si cresce", un'attività che prevede dei momenti di sensibilizzazione e formazione per genitori, insegnanti ed educatori.

Grazie alla collaborazione continuativa con le direzioni scolastiche del territorio, inoltre, sono stati confermati i progetti di educazione affettivo - relazionale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tra le iniziative che rientrano nell'area "Famiglia e minori", poi, vanno segnalati anche gli sportelli di ascolto per alunni, genitori e insegnanti, che sono stati attivati negli istituti superiori di Codroipo e in alcune scuole secondarie del territorio.

Anche per quanto riguarda l'ormai consolidato Progetto Allenatori è in programma un nuovo percorso che, coinvolgendo direttamente le società sportive del territorio che si rivolgono ai minori nell'ideazione di attività di promozione della salute, si chiamerà "Le società sportive promuovono il benessere". L'area "Famiglia e minori", infine, prevede ulteriori novità come il progetto "Star bene in movimento", che si propone di promuovere il benessere dei ragazzi attraverso continue proposte di attività sportive e di movimento nel tempo libero, compreso il periodo estivo.

Tra i protagonisti dell'attività della Sts, poi, va segnalato il Centro Alcologico Territoriale Funzionale, che entra come nuovo organismo nell'area "Dipendenze e disagio" e, attraverso la sua funzione di incontro e coordinamento tra gli attori della prevenzione sul territorio (Acat, Alcologia, Sts, Alcolisti anonimi ecc.), rilancia le attività delle Sat (scuole alcologiche territoriali) con un programma condiviso di attività di formazione e informazione. Una conferma positiva arriva anche dall'area "Adulti e anziani". L'ottima partecipazione al progetto "Ginnastica per la mente", infatti, ha confermato la proposta delle attività e la pubblicazione di un opuscolo-guida per gli ormai numerosi partecipanti ai corsi. La Scuola Territoriale, poi, avrà anche un ruolo di coordinamento per le serate su temi socio-sanitari organizzate nei comuni del territorio. In particolare si metteranno in rete le esigenze locali e le risorse dei servizi presenti sul territorio con un lavoro di sintesi e di supporto organizzativo. Il prossimo appuntamento con la Sts è in programma venerdì 28 maggio alle 20.30 al teatro De Cecco Benois di Codroipo. In quest'occasione verrà presentato alla popolazione il libro "Io mi presento al mondo: le rappresentazioni dei bambini e delle bambine, dal movimento al gioco, dalla storia al disegno" che raccoglie anche gli atti del convegno "Il bambino a scuola si muove troppo in fretta?", organizzato dalla Sts nel 2008 alla presenza del fondatore del modello Psicomotricità Aucouturier.

Alla serata del 28 maggio interverranno il neuropsichiatra e psicoterapeuta dell'età evolutiva Mauro Polacco e le psicomotriciste e autrici del libro Gabriella Andreatta, Sonia Compostella e Marzia Lirussi. L'ingresso è libero.

Dal 15 maggio al 15 giugno, inoltre, verrà allestita nella biblioteca di Codroipo " Mi ricordo la pratica psicomotoria", la mostra di disegni realizzati da alcuni bambini che hanno vissuto l'esperienza della pratica psicomotoria.

Per ogni ulteriore informazione e per consultare il programma della STS 2010 potete rivolgetevi ai consueti recapiti della Segreteria: sts@mail.nauta.it, tel. 346 8446424.

Il calendario degli appuntamenti culturali

6 - 22 maggio
Teatro De Cecco-Benois, Codroipo:
19° Palio Teatrale Studentesco.

Sabato 15 e domenica 16 maggio
Villa Manin, Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia-Giulia
Un interessante taglio progettuale che terrà conto in maniera particolare degli aspetti turistici e culturali, quali musica, teatro e folklore, ma anche di quelli sportivi, che caratterizzano l'intera nostra Regione.

Venerdì 21 - lunedì 24 maggio
Sedegliano, Festa paesana Big Bang
Associazione culturale e sportiva Pulsar

Sabato 22 e domenica 23 maggio
Villa Manin, Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia-Giulia

Sabato 22 maggio, 10.30
Biblioteca Civica "Don Gilberto Pressacco", Codroipo, 4^ ed. C'era una volta - L'archivio storico del Comune di Codroipo - Presentazione del riordino dell'archivio storico del Comune e inaugurazione della rinnovata collocazione presso la Biblioteca civica. Intervengono: *Anna Gonnella*, Soprintendenza Archivistica Fvg, *Raffaella Tamiozzo*, "Guarnerio" Soc. Coop.

Venerdì 28 maggio, 20.30
Teatro "De Cecco-Benois", Codroipo
Presentazione della pubblicazione
"Io mi presento al mondo"
Con gli Atti del convegno di B. Aucouturier "A scuola i bambini si muovono troppo in fretta?" dell'11 settembre 2008

Venerdì 28 maggio - Mercoledì 2 giugno
Camino al T., 64^ Festa del Toro e del Vino
Con intrattenimento musicale, serate danzanti e stand enogastronomici. Premiazione del Concorso Fotografico Icone votive a Camino e 6^ edizione del Premio Primo Marinig, Un mondo di parole. Tradizionale cuccagna orizzontale sul fiume Varmo

Sabato 29 e domenica 30 maggio
Varie località, Cantine aperte

Mercoledì 2 giugno
Villa Manin, Collezionismo in Villa - Mostra mercato dell'antiquariato - Iniziativa attuata in collaborazione con Confcommercio Udine e Camera di Commercio di Udine, con la partecipazione di espositori selezionati per riportare in Villa Manin un'antica tradizione.

Sabato 19 e domenica 20 giugno
L'associazione Pro Loco Mereto di Tomba propone *"Atôr pai curtîi"* una due giorni fra le vie del paese con una serata tutta in friulano per riflettere e divertirsi con l'aiuto di poesie, racconti, musica e teatro ed inizio alle ore 21.00 del sabato sera. La manifestazione è giunta alla 10^ edizione ed è realizzata per far conoscere e valorizzare la storia, le corti, i cortili e le piazze del paese di Mereto di Tomba.

Iscrizioni scolastiche penalizzanti

Salve, siamo una coppia di genitori che vorrebbero portare a conoscenza di quanto avviene prima e dopo le iscrizioni scolastiche all'interno del circolo didattico di Codroipo riguardante le iscrizioni scolastiche per il prossimo anno scolastico 2010/11. Secondo quelli che sono i "criteri di priorità", approvati dal consiglio di circolo dello scorso anno adottati dalla scuola per far fronte all'eccessivo numero di domande di iscrizioni che già da qualche anno la scuola deve affrontare, le nostre due figlie iscritte rispettivamente una alla scuola primaria e una alla scuola materna (entrambe le scuole facenti parti del circolo didattico, quindi statali) sono state entrambe escluse dalle graduatorie delle rispettive scuole che avevamo scelto di far frequentare loro in quanto secondo il piano di offerta formativa ritenevamo più opportuno per entrambe. Tali criteri, dai quali all'atto dell'applicazione, scaturisce un punteggio cumulativo, tengono conto, giustamente, di alcune priorità alle quali hanno diritto molte famiglie come per esempio quelle che hanno figli che frequentano già quella scuola: quelle dove i genitori lavorano entrambi; quelle con bambini portatori di handicap, quelle con figli gemelli, o con bambini conviventi con un solo genitore, o famiglie con bambini residenti nelle vie comprese nello stradario di competenza e altri ancora. Ovviamente tante famiglie trovano la possibilità di poter godere al meglio di tali criteri proprio perche le strade in cui abitano sono in prossimità della scuola scelta, perchè entrambi i genitori lavorano, perchè hanno gia fratelli che frequentano la stessa scuola, ma ve ne sono altrettante come la nostra che si vedono penalizzate invece dagli stessi in quanto non ci sono le caratteristiche tipologiche che ci permettono di rientrare in essi. Qualcuno potra sostenere che non è facile accontentare tutti, ma tutti avrebbero diritto a vedersi realizzati in quanto ritengono più adatto e opportuno nelle scelte che riguardano i propri figli. Oltre ad abitare in strade che risultano fuori dallo stradario di pertinenza pubblicato dal sito, diverse famiglie si trovano di fronte ad una condizione economica monoreddito perchè mancano le condizioni che permettono ad entrambi i genitori di assentarsi. Già da qualche anno sul territorio di Codroipo si stanno stabilendo molti nuclei familiari provenienti, per ragioni di lavoro, da altre regioni d'Italia e sono proprio esse che devono sostenere e veder crescere i propri figli senza poter godere del sostegno di parenti prossimi che potrebbero sostituirli in loro assenza,anche solo per una visita medica. In tanti casi le stesse famiglie ,come è accaduto a noi, pur di non far perdere l'anno scolastico ad una delle proprie bambine che ha tutto il diritto di vedersi realizzata come persona e come cittadina rispettando le tappe evolutive della propria esistenza, si sono viste "obbligate" ad optare per una scuola non statale ove quindi si vedono "obbligati" a pagare una retta mensile che va comunque ad incidere su un bilancio economico familiare più debole rispetto ad una famiglia che presenta doppia entrata economica sostenuta dal lavoro dell'altro genitore e alla quale è consentito però l'accesso alla scuola statale con un punteggio ovviamente più alto. Speriamo che tutto ciò non sia parso polemico o noioso a chi legge o a quanti vorranno fermarsi a riflettere su una situazione che, di fronte a tanti problemi seri può sembrare nulla ma che, comunque al suo interno, presenta delle contraddizioni che mortificano e penalizzano tanti genitori come noi che si vedono negare il diritto di poter mandare i propri figli in una determinata scuola piuttosto che in un'altra perchè non si ha i requisiti richiesti. Chi come noi si sente emotivamente coinvolto in tale scelta non può accontentarsi di vedere il proprio figlio o figlia in una qualsiasi scuola. Riflettiamo. Grazie per l'attenzione.

Lettera Firmata

a cura di Maria Antonia Falzago

Nella terra di Dio

C'è un'altra grotta che ci aspetta, quella dei pastori. ***Campo dei Pastori*** viene detto questo luogo a circa 3 km. da Betlemme, in una zona coltivata a frumento. Qui una grotta antichissima, che dà l'idea anche della Grotta in cui nacque Gesù, e il Santuario del *"Gloria in excelsis"* a forma di tenda di beduini, ricordano l'apparizione ai pastori ed il canto degli Angeli alla nascita del Bambinello. All'aperto, profumo di resina, canti di cicale e di zampilli d'acqua. In quella notte era sì nato un bimbo come tanti altri, ma quello era del tutto particolare, era un Bimbo divino. Se ne accorsero i pastori che per primi portarono doni. Dobbiamo uscire da Betlemme, fermarci al posto di blocco dell'alto muro divisorio (9m.), dove come sempre ragazzi militari giovanissimi con pistola e mitragliatrice osservano in pulman i visi dei nostri passaporti. Ma oggi c'è un ingorgo infernale. Ci dicono per la fine del Ramadan. Dai finestrini possiamo vedere la massa degli islamici con i loro abiti caratteristici, ciò che cattura però la nostra attenzione sono le donne con il burka. Il sole è alto, cade sempre a picco, ma loro incedono tutte nere da capo, mani e piedi. Finalmente usciamo da Betlemme per dirigerci sull'altopiano della Giudea, ad *Ain Karen* (= sorgente di vita), villaggio dove nacque S. Giovanni Battista e dove Maria si recò in visita alla cugina Elisabetta. Lungo il percorso, la guida ci indica la "Foresta dei Giusti" dove è stato piantato un albero per ogni persona che mise in salvo Ebrei durante l'olocausto. Sempre la guida ci ricorda la storia di Zaccaria e di Elisabetta, genitori di S. Giovanni Battista. Per prima, visitiamo la ***Casa dell'incontro*** o ***Casa di campagna***, dove la Madonna, dopo 150 km. circa da Nazareth, arriva per salutare la cugina, presso la quale si fermerà per 3 mesi. Su questo luogo sorge la ***Chiesa della Visitazione***: la cripta ricorda l'abitazione di Zaccaria e di Elisabetta, con un antico macigno che, secondo la tradizione, avrebbe nascosto il piccolo Giovanni durante la strage degli innocenti. La chiesa superiore è la ***Chiesa del Magnificat***. Dopo aver ammirato gli affreschi alle pareti, viene spontaneo il canto di lode alla Madonna, in friulano "De fons de me anime" e "Suspîr da l'anime". Terminiamo questa visita con la ***Chiesa di S. Giovanni Battista***: scendiamo a sinistra dell'altare maggiore per una lunga gradinata nella grotta dove la tradizione pone la nascita del Santo Precursore di Gesù.

Il giorno dopo ci aspetta *Gerusalemme*, la città santa per eccellenza, per le tre religioni monoteistiche. La Città della pace mai conosciuta, ma là "dove esistono ancora conflitti arde la fiamma, lo Spirito Santo è all'opera" (cfr."Conversazioni notturne a Gerusalemme"). E' la *"Città di Dio"* (salmo 86): da essa "tutti sono nati". Sono passati tutti di qua a iniziare dall' Antico Testamento... Alessandro Magno... i Seleucidi... i Bizantini... i Romani... i Turchi... Israeliani... Palestinesi... Teatro da sempre di guerre e contestazioni... 25 le distruzioni, innumerevoli gli assedi. Davvero pochissimi i momenti di pace, la shalom tanto desiderata. Confluiscono qui molte persone da tutto il mondo e di diverse religioni. Fra loro, dice il card. Martini, sicuramente sono presenti gli angeli che possiamo incontrare qui sulla Terra. Ecco la Città Nuova, ebraica. Ecco la Città Antica entro i 3 km. di mura risalenti al 1542 con Solimano il Magnifico; al tempo di Gesù erano più all'interno. Particolare il paesaggio posto su due colline (catena dei Monti Olivi e il Monte Sion cristiano) e due valli (della Geenna, sede del culto pagano di Moloch e poi luogo di scarico della città; vi ardeva continuamente il fuoco sia per i sacrifici umani al dio, sia per bruciarvi le immondizie) e del Cedron o di Giosafat (qui tradizionalmente venivano seppelliti i morti, in attesa della resurrezione e del giudizio finale; la valle è piena di sepolcri) con le sue 8 Porte (di Jaffa o di Hebron, di Erode, di Damasco, la Porta d'oro murata è la Porta "bella" degli Atti degli Apostoli, la Porta Nuova, quella di S. Stefano, la Porta dei Mograbini o del Letame, la Porta di Sion o di David. La città vecchia è caratterizzata da strade strette e tortuose, talvolta a forte pendenza o a gradinate, ed è abitata in gran parte da arabi. Quattro comunque sono i quartieri principali: quello cristiano, quello armeno, il musulmano e l'ebreo. La città nuova, abitata quasi esclusivamente da Ebrei, ha l'aspetto invece di una grande capitale con edifici e strade del tutto moderni.

4 - continua

Dopo 40 anni Tiepolo potrebbe tornare a Villa Manin

Nel 2011 ricorrono 40 anni dalla prima mostra del pittore a Villa Manin. Valoppi propone una mostra sulla famiglia Tiepolo: Gianbattista, Giandomenico e Lorenzo.

Si è svolto all'hotel "Ai gelsi" di Codroipo, con una grossa partecipazione di amministratori e di appassionati, il convegno dibattito dal tema *"La Villa Manin ed il territorio del Medio Friuli - quali prospettive"* – organizzato dal presidente dell'associazione intercomunale del Medio Friuli Boem e dal presidente del circolo culturale "la Tribuna" di Codroipo Petri che ha registrato anche gli interventi dell'Assessore regionale all'istruzione Molinaro e del Commissario straordinario della Villa dott. Cainero. Ha presieduto i lavori il giornalista Vidoni in quanto il presidente della Tribuna Petri era impossibilitato ad intervenire. Il primo relatore è stato il sindaco di Codroipo Boem che ha auspicato che il compendio di Villa Manin diventi sempre più un punto di eccellenza della Regione ed ha chiesto la collaborazione di tutti per raggiungere questo scopo indipendentemente dall'appartenenza politica. Ha preso poi la parola Enrico Valoppi, già vicesindaco di Codroipo, che ha fatto diverse proposte: per prima la "Mostra sulla famiglia Tiepolo" Giovanbattista ed i figli Giandomenico e Lorenzo in considerazione che nel 2011 ricorrono 40 anni della grande evento che fu la Mostra sul Tiepolo a Villa Manin.

Ci sono diversi motivi per tornare a dedicare una grande mostra al Tiepolo, anzi "alla Famiglia Tiepolo" Giambattista, Giandomenico e Lorenzo : --Ridare spazio ad uno dei più grandi pittori Italiani del 1700 ed ai suoi discepoli. La prima edizione della mostra sul Tiepolo a Villa Manin ha registrato oltre 300.000 visitatori;

– fare un omaggio al primo conservatore della Villa dott. Aldo Rizzi che è stato il coordinatore scientifico della prima mostra oltre che uno dei maggiori studiosi del pittore e dei suoi figli;

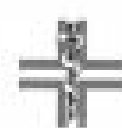
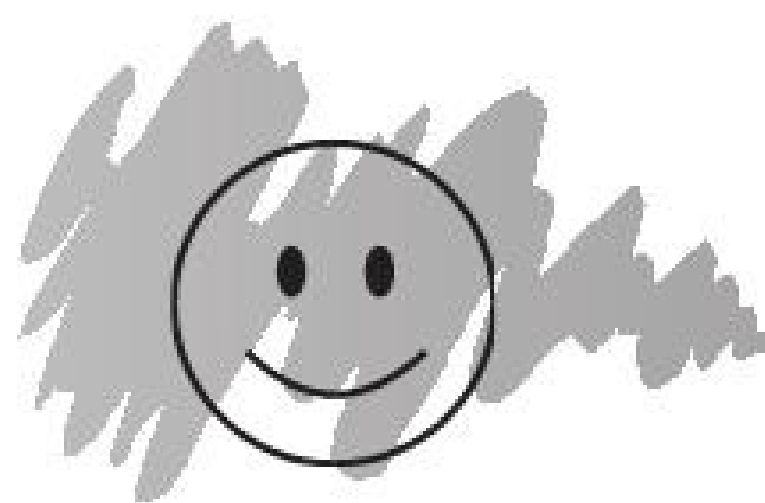
– valorizzare il patrimonio artistico della nostra Regione (a Udine si trovano diverse opere di Giovanbattista– il ciclo pittorico che si trova nel Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo, le decorazioni che si trovano nella Cattedrale, gli affreschi realizzati nel salone del Parlamento del Castello ecc. e del figlio Giandomenico due quadri in Castello e diversi disegni);

– realizzare una sinergia con Udine denominata città del Tiepolo. La seconda proposta riguarda l'arte visiva contemporanea ed è rivolta ai molti appassionati di arti figurative che si adoperano per essere inseriti in qualche manifestazione in cui le loro opere possano essere esposte ed entrare in un catalogo. Fra questi appassionati ci sono persone che possiedono notevoli doti artistiche e che meriterebbero di trovare spazio in una manifestazione regionale ad alto livello che potrebbe essere organizzata, a cadenza biennale, dall'Azienda Speciale Villa Manin. Questa iniziativa permeterebbe ad otto - dieci artisti, residenti o nati nella nostra Regione, scelti da una commissione di esperti, di partecipare, per un periodo limitato - tre, quattro settimane - ad una mostra collettiva prestigiosa a Villa Manin permettendo alle loro opere di entrare in un catalogo importante.

L'Azienda Villa Manin deve fare anche questo: valorizzare il patrimonio artistico della nostra Regione. Si pensa che gli artisti contemporanei della nostra regione meritino questa attenzione.

Valoppi ha poi parlato delle ricadute della Villa Manin nel territorio. Poiché Codroipo è situato a tre Km. dalla Villa è indispensabile una navetta sia per permettere ai visitatori collegamenti con treni e corriere, sia perchè gli stessi possano visitare Codroipo e dintorni. Il fatto che si respiri un clima nuovo e molto positivo in Villa e che molti visitatori vi si rechino presuppone la presenza di strutture di accoglienza: ristoro, alloggio, attività commerciali e agricole con prodotti tipici, resort per i servizi alla salute ed al benessere della persona. Queste strutture sono nate nel territorio è necessario farle conoscere predisponendo degli itinerari che possano essere fatti dopo la visita alla Villa. Chi deve coordinare questa campagna di comunicazione? A Villa Manin ha sede anche Turismo F.V.G. ma si pensa che per raggiungere i migliori risultati dovrebbe essere l'Azienda Villa Manin che convoca il direttore di Turismo Fvg. gli operatori turistici e commerciali le istituzioni del territorio per predisporre dei pacchetti di promozione turistica. Citando solo alcune mete eccellenti: il museo delle carrozze; la pattuglia acrobatica frecce tricolori; il parco delle risorgive. Sono poi intervenuti l'Assessore Molinaro ed il Commissario Cainero che hanno affermato che Villa Manin è una risorsa da valorizzare assieme alle ricchezze del territorio circostante, con il quale deve raccordarsi per una promozione culturale integrata. Proprio per questo deve divenire luogo di eccellenza per la cultura e per l'arte affinchè quest'area nel suo complesso, possa essere ancor più protagonista dello sviluppo locale. Nell'occasione Molinaro ha anticipato alcune scelte strategiche, che avranno l'obiettivo di assicurare piena operatività all'Azienda speciale Villa Manin. In futuro l'Azienda dovrebbe esere guidata da un amministratore unico, supportato da un consiglio di indirizzo di cui potrebbero far parte anche due rappresentanti del territorio, mentre la Villa sotto il profilo artistico dovrà aumentare il suo potere attrattivo nei confronti del pubblico; dovrà anche essere consolidato il rapporto dell'Azienda con i partner privati. Ma anche le attività convegnistiche potrebbero concorrere a valorizzare Villa Manin: ne beneficierebbe così il comprensorio, sopratutto qualora fossero messe in rete e fatte conoscere le peculiarità del territorio codroipese. Al dibattito hanno partecipato l'ex vicesindaco di Codroipo Masotti, il sindaco di Camino Frappa, il sindaco uscente di Varmo Vatri, il consigliere Di Natale, l'imprenditore di Bertiolo Bortolussi, l'ex consigliere di Codroipo Gigante, il prof. Massa, l'arch. Molinari, il consigliere della Pro Loco Villa Manin...

E.V.

a cura di Marco Calligaris

Codroipo su Facebook: le idee corrono anche nel web

Facebook, il social forum nel quale è possibile condividere le informazioni sugli eventi, scambiarsi opinioni, guardare video e ascoltare musiche, è sempre più alla portata di tutti. Molti gruppi hanno recentemente suscitato aspre polemiche per i loro contenuti poco educativi e per la loro connotazione razzista nei confronti dei diversamente abili e dei ragazzi portatori della sindrome di Down. La legge e la censura immediata dei responsabili ha fatto si che il fenomeno si spegnesse ma è triste anche solo pensare che ci siano persone capaci di fondare gruppi del genere. Oggi però cercherò di mettere in luce la parte buona del Social forum andando a segnalarvi alcune iniziative locali sorte di recente e meritevoli di una menzione. Il cittadino infatti si unisce in rete ad altri cittadini e decide di creare una piazza virtuale nella quale segnalare i disagi o gli eventi che animano le nostre piccole comunità. Cittadini Codroipo (97 membri) è un gruppo che permette la discussione e ha molti interventi in merito ad alcune tematiche "scottanti" della zona come ad esempio la palestra di roccia, i contributi d'intervento per il fono-isolamento, la presenza dei dissuasori stradali ed altro ancora. Un'altro gruppo dedicato sempre a Codroipo è chiamato Codroipo Città (94 membri) ed anche in questo i temi d'attualità locale vengono proposti e discussi nella Bacheca principale dando libero sfogo alle opinioni dei cittadini pur nel rispetto delle diverse vedute. MeetUp Codroipo (16 membri) è invece nato seguendo l'idea del "guru" Beppe Grillo per organizzare eventi e sensibilizzare le persone su certi temi (acqua pubblica, efficienza termica degli edifici, raccolta differenziata porta a porta, autosufficienza energetica degli edifici pubblici, risparmio energetico). Sempre gli stessi temi sono cari anche al gruppo (S) Punti di vista (199 membri) che si apre anche ai non codroipesi e tratta e promuove nel territorio idee, stili di vita e proposte concrete riconducibili ai principi dello sviluppo etico e sostenibile. Ci sono poi molti gruppi che sostengono unicamente la loro appartenenza alla realtà codroipese ma senza suggerire confronti sugli avvenimenti. Non ci sono invece segnalazioni di gruppi dalle altre realtà confinanti che forse non gradiscono ancora lo strumento virtuale. Naturalmente questi gruppi hanno come unico fine quello di generare una discussione che porti le persone a pensare, a formarsi un opinione critica sugli avvenimenti che ci toccano nella quotidianità. Una volta fatto questo passo è importante anche il confronto diretto e il botta e risposta reale che è e rimane la forma migliore di relazione. In conclusione segnalo anche il nuovo gruppo de "Il Ponte Codroipo" dedicato a tutti i lettori e le lettrici che ci supportano e anche in questi anni di attività continuano a preferirci qualunque sia la forma assunta (virtuale dal recente sito o cartacea come da sempre).

Zompicchia: inaugurato il nuovo ponte sul Corno

E' stato inaugurato, restituendo la viabilità al pubblico, il nuovo ponte sul torrente Corno che collega la strada di viale Duodo di Codroipo con l'abitato della frazione di Zompicchia. La semplice cerimonia si è svolta in prossimità del ponte. Com'è noto il Comune di Codroipo con un'ordinanza aveva previsto l'interruzione della viabilità per la demolizione del vecchio ponte il 26 novembre 2009 ed erano stati previsti 5 mesi per la nuova opera. Bruciando tutte le tappe anche dietro la sollecitazione dei gruppi di maggioranza e d'opposizione dell'assemblea civica, per limitare al minimo il disagio e il danno economico alla comunità di Zompicchia, dovuto all'inevitabile isolamento, i lavori sono stati portati a termine in anticipo rispetto alla scadenza. L'intervento, eseguito dalla ditta Cgs di Tavagnacco, ha consentito la ricostruzione di un ponte più largo, di una sola campata(quello precedente ne aveva due) al fine di facilitare il deflusso dell'acqua del torrente e soprattutto impedire che il materiale portato dalla corrente si fermi sulla pila centrale ostruendo e causando rischi di allagamenti. Sono intervenuti al taglio del nastro per il Consorzio di Bonifica che aveva commissionato l'esecuzione dell'opera il presidente Roberto Rigonat, il direttore Luca Gargioli e il direttore dei lavori Michele Cicuttini. Essi hanno brevemente illustrato ai convenuti i particolari dell'intervento, accennando pure ad alcuni punti critici lungo l'asta del torrente dove saranno eseguiti fra breve altri lavori di ripristino. Per il Comune di Codroipo ha espresso il compiacimento del Comune per l'opera svolta il sindaco Vittorino Boem, presente all'inaugurazione con gli assessori Cordovado, Bressanutti, Scodellaro, Tonizzo. Presente pure il consigliere comunale e coordinatore del Pdl di Codroipo Bruno Di Natale. Ha impartito la benedizione al nuovo ponte l'arciprete di Codroipo mons. Ivan Bettuzzi. Nella circostanza è stato reso pure noto che altri lavori proseguiranno ancora per realizzare lo stesso tipo d'intervento sul vicino ponte nei pressi del campo sportivo di Zompicchia.

Renzo Calligaris

Prime superiori a rischio: summit in Provincia

Prime superiori a rischio a Codroipo? Vari sindaci del Mediofriuli e il preside dell'Isis Linussio Vittorio Borghetto hanno incontrato l'assessore all'istruzione della Provincia Elena Lizzi per discutere della questione e l'esito della riunione si può considerare positivo. La preoccupazione era nata nei giorni scorsi dopo una circolare del Direttore scolastico regionale per la quale le future classi del Linussio devono essere formate da 25 studenti, non uno in più né uno in meno. Dagli ultimi dati sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2010-2011, le classi scenderebbero da 9 a 3. Il rischio è per Codroipo e per gli altri paesi dell'hinterland di arrivare in prospettiva alla chiusura del polo scolastico che comprende un liceo, l'istituto tecnico e quello per i servizi commerciali, il Ceconi e la sede staccata di agraria di Pozzuolo."L'assessore Lizzi si è dimostrata fiduciosa- ha reso noto il sindaco di Codroipo Vittorino Boem- perchè ha già contattato la direzione didattica regionale con la quale ha concordato di non prendere decisioni al riguardo senza prima di essere sentita." La speranza è che la circolare non venga applicata con rigidità ma tenga conto delle peculiarità del territorio. "Ci sono annate di bassa natalità e con pochi iscritti-ha chiarito Boem- ma non per questo si possono chiudere le scuole. Anche perchè le sedi- ha precisato il primo cittadino codroipese-non si riaprono poi tanto facilmente."

Detrazione d'imposta per l'acquisto di farmaci

L'argomento è regolato dagli art. 10, comma 1, lett. b) e art.15, comma 1, lett. c)del Tuir, come modificati dell'art. 1, comma 28 della legge 27 dicembre 2006, n.296. Dal 1 gennaio 2010, per quanto concerne la qualità del prodotto deve comparire il numero di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic), a garanzia della privacy, di ciascun farmaco rilevato mediante lettura ottica del codice a barre, al posto della denominazione del farmaco stesso. Questo accade automaticamente dopo l'inserimento del codice fiscale del destinatario dell'acquisto. Diversamente, senza inserimento del codice fiscale compare per esteso la denominazione del farmaco.

Per quanto concerne la natura del prodotto acquistato, la dicitura "farmaco" o "medicinale" sullo scontrino ha la finalità di evitare abusi escludendo dalla detrazione l'acquisto di altre categorie merceologiche presenti in farmacia. Consentono la fruizione dei benefici fiscali anche gli scontrini che riportano sigle, abbreviazioni o terminologie riferibili a farmaci quali "med.", "f.co" "Otc" e "Sop".

Poiché è stata riconosciuta la natura di medicinale ai prodotti omeopatici, l'indicazione "omeopatico" in luogo della dicitura "farmaco" soddisfa l'obbligo di indicare la natura del bene acquistato.

Riguardo alle preparazioni eseguite in farmacia, per l'indicazione della natura del prodotto, può essere riportata la dicitura "farmaco", o "medicinale", e per la qualità dello stesso la scritta "preparazione galenica".

Per le ricette dispensate in regime Ssn, quando si presenti un ticket, per esempio non sostituendo il farmaco brand con il generico, la dicitura "ticket" è idonea e non è necessario conservare copia della ricetta. Recandosi in farmacia ricordarsi di esibire il codice fiscale per attivare il meccanismo di creazione dello scontrino valido ai fini della detrazione fiscale. Il farmacista ha l'obbligo di chiedere il codice fiscale, obbligatoriamente su tessera sanitaria, per la sola raccolta dati riguardante le ricette Ssn (modulo rosso) ma non ha l'obbligo di chiederlo ai fini fiscali. Deve essere attenzione del cliente presentare il codice fiscale per ottenere uno scontrino valido per la detrazione fiscale. Le farmacie chiedono l'utilizzo della tessera sanitaria per accelerare il caricamento dati e per evitare errori di digitazione che invaliderebbero gli scontrini e comunque di presentare il codice fiscale prima della chiusura della vendita altrimenti non è possibile, ormai dal 31 dicembre 2008, aggiungere a posteriori dati fiscali sullo scontrino. ***L.T.***

A Milano con Abaco Viaggi

Un autentico spettacolo di Brodway in Italia, una delle più belle storie della Disney, con un cast ed uno stile tutto italiano nel Musical "La Bella e la Bestia" al nuovo Teatro Nazionale di Milano. Davvero un'esperienza indimenticabile per il frizzante gruppo di alcuni genitori e bambini delle classi 3° e 5° della scuola primaria "Candotti" di Codroipo e lo stuolo di simpatizzanti! Un susseguirsi di incalzanti emozioni sul filo di una fiaba la cui trama si è insinuata nei loro cuori, con la sua morale ed i tanti insegnamenti. E prima dello spettacolo pomeridiano, i piccoli e grandi fan del Musical "La Bella e la Bestia" hanno scoperto la città di Milano, con il Duomo ed il Castello, passeggiando tra i colorati protagonisti della famosa "Maratonina", in centro storico.

Raduno degli ex della Rhoss

Nel codroipese l'azienda Rhoss rappresenta, dalla sua nascita, risalente al 1968 ad oggi, un polmone occupazionale per molti operai ed impiegati della zona. Sita a Codroipo, in Via Oltreferrovia, 32, l'Azienda conserva nel proprio archivio ha una grande storia lunga quarantadue anni, tutta da raccontare. Di fatto, a raccontarla, sono stati alcuni dei protagonisti che negli anni 60, 70 e 80 sono stati testimoni dei primi capitoli della crescita della Rhoss, oggi, con i suoi trecento dipendenti, ai vertici nel settore della produzione degli impianti di condizionamento, vetilconvettori, refrigeratori, pompe di calore e condizionatori. Tutti gli ex impiegati, capi reparto, dirigenti, in servizio nello storico trentennio, si sono dati appuntamento per un pranzo comunitario, nel nome della semplicità e del piacere del ritrovarsi. Tutti i novanta erano presenti e molto felici di esserci al primo, storico incontro. Al loro fianco anche il titolare e consigliere delegato, Pierantonio Locatelli, cui è riconosciuto il merito di aver sempre avuto un rapporto diretto con il personale.

Livio Ruffo, ex responsabile dell'Ufficio Progettazione di Pordenone, e co-promotore dell'iniziativa della rimpatriata esprime così la propria soddisfazione: "Ci siamo ritrovati con uno spirito bello, sano. Eravamo tutti insieme, quelli degli uffici tecnici di Pordenone e della produzione di Codroipo. Non mancava nessuno di coloro che fisicamente hanno fatto la Rhoss. Io, per esempio, c'ero quando l'azienda è passata da diecimila a quarantamila metri quadri.

Poi ho fatto altre scelte di vita ma la Rhoss rimane la mia maestra di esperienza. Oggi, al tempo in cui molti di noi sono in pensione, quel periodo assume i toni di una fiaba e questo primo raduno degli ex ha voluto scriverne alcune pagine cariche di gratitudine e rivolgendo un pensiero augurale a tutti coloro che, con il loro operato, stanno contribuendo al successo internazionale dell'azienda codroipese".

Pierina Gallina

"An dan dest" sara' presentato a Trieste

Sabato 19 giugno, ore 16.30, al Teatro Stabile "Il Rossetti" di Trieste sarà presentato il libro "An Dan Dest... filastrocche per giocare insieme" tramite un laboratorio curato da Giovanna Pezzetta, riservato a genitori e bambini, in particolare ai "grandi" delle locali Scuole dell'Infanzia, per riscoprire la poesia e la musica. Il libro, corredato da un Cd, è nato dalla collaborazione e dall'entusiasmo dei lettori volontari del Medio Friuli e raccoglie filastrocche classiche friulane, italiane e straniere. La presentazione del libro rientra nel progetto nazionale "Nati per la musica" e vuole essere occasione per riscoprire insieme ai bambini la musica e la poesia, invitati ad intervenire attivamente al laboratorio. "Nati per la musica" nata sulla scia di "Nati per leggere" è promosso dall'Associazione Pediatri, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Si propone di accostare precocemente i bambini al mondo dei suoni e alla musica, componente irrinunciabile per la crescita. La Biblioteca civica di Codroipo ha organizzato un pullman che partirà dalla sede alle ore 14.15, con una quota di partecipazione di euro sette a persona e prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, allo 0432-908198.

P. G.

Il felice ritorno della maglieria intima La Furlana

Il prestigioso marchio di maglieria intima La Furlana è tornato a Codroipo. Il merito va ad Angelo Andreoli e alla moglie Nadia Grion, che hanno preso la decisione di chiudere il rinomato negozio di via Savorgnana a Udine e aprirne uno nuovo nel capoluogo del Mediofriuli.
Si tratta di un punto vendita di circa 400 metri quadrati, con 200 posti auto a disposizione situato in viale Venezia, poco ad oriente del complesso del poliambulatorio specialistico, dei servizi di radiologia e laboratori di analisi della Friul Medica.
Ma costituirà un motivo di piacevole sorpresa per i codroipesi trovarsi nel nuovo punto vendita di Andreoli davanti ad un ampio repertorio di articoli di maglieria intima con marchio La Furlana, da sempre considerata sinonimo di qualità.Come mai dopo le note vicissitudini che avevano portato alla chiusura della storica azienda fondata nel 1920 dall'imprenditore locale Roberto Zoratto, il prodotto targato La Furlana è rispuntato a Codroipo? Il merito va tutto ascritto a Guerrino Celegato.
Egli, infatti, nel 1995 non appena i giudici fallimentari hanno deciso di porre all'incanto in lotti scorporati il complesso dell'ex Furlana in via XXIX ottobre nel capoluogo codroipese, ha posto sul piatto un miliardo circa delle vecchie lire e ha giocato la sua scommessa sul marchio e sul prodotto che sta dimostrandosi vincente.
E così, con la famiglia Celegato che ha creato un magazzino all'ingrosso a Udine in viale Palmanova La Furlana non solo non è sparita dal mercato ma ha conosciuto una nuova fortunata stagione. Ed ora grazie all'amicizia che lega Andreoli a Celegato il prodotto è approdato di nuovo a Codroipo.
Il segreto di questo rilancio è dato dalla qualità del prodotto 100% made in Italy e dal mantenimento di prezzi popolari; ciò è reso possibile grazie al fatto che il prodotto non è ceduto a grossisti ma viene venduto direttamente nei negozi di proprietà a Reana del Roiale, a Udine e a Monfalcone ed ora anche a Codroipo.
Pure la filiera produttiva avviene in buona parte in Friuli: a Camino al Tagliamento c'è un laboratorio gestito da 8 ex lavoratrici dell'azienda codroipese che svolgono l'operazione di confezionamento dei capi, un altro è a Remanzacco, mentre un terzo è fuori regione, a Mirano.
La tessitura avviene invece in Piemonte ma con i macchinari dell'ex Furlana, utilizzati in comodato.

Convegno regionale dei Maestri del Lavoro

E' stato Codroipo ad ospitare la 38° edizione del convegno regionale dei Maestri del Lavoro d'Italia dedicato al tema "Impegno e responsabilità oggi per il lavoro di domani". La federazione ha fatto tappa nella sala dei congressi della dimora dogale di Passariano, presenti 150 persone. Dopo gli interventi per i saluti del console provinciale della Federmaestri Mario Caporale, di quello regionale Giorgio Stabon, si sono registrati gli interventi dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, quello provinciale di Daniele Macorig e quello dell'assessore comunale codroipese Claudio Bressanutti.Sul tema del convegno hanno parlato nell'ordine Sergio Bollani, già console provinciale di Milano della Federmaestri, Mauro Giacobbi, coordinatore della Commissione nazionale Scuola/Lavoro della stessa Federmaestri e il docente di comunicazioni e Relazioni pubbliche all'Università degli Studi di Udine Francesco Pira. Bollani ha incentrato la sua relazione sul momento formativo ed educativo delle nuove generazioni. Ha asserito che bisogna puntare sulla scuola per ascoltare i ragazzi e orientarli per costruire mete comuni, colmando il vuoto dei valori e cancellando il messaggio sbagliato dei facili guadagni. Ha fatto cenno al Consolato di Milano che ha effettuato numerosi corsi di formazione coinvolgendo ben 70 mila studenti. Giacobbi si è soffermato soprattutto sulla formazione della cultura del lavoro e dell'impresa.Ha sostenuto che è necessario trascinare i ragazzi al dialogo, spiegare loro il discorso sui valori di base, primo fra tutti quello dell'educazione permanente. Pira ha sviluppato soprattutto il tema della formazione e della famiglia che deve entrare nel mondo del lavoro. Ha criticato certi spettacoli televisivi che fanno passare certi messaggi diseducativi, ha esaltato il momento dell'ascolto da parte dei giovani, ha auspicato di far incontrare per essere immessi nel mondo del lavoro la domanda con l'offerta di specializzazione. Molto applaudito è stato l'intervento del l'ex-ministro senatore Mario Toros che ha sostenuto saggiamente per la formazione dei giovani la validità del ponte tra scuola e mondo del lavoro ma soprattutto il ruolo della famiglia. E' seguita la premiazione delle aziende che si sono distinte per idee e capacità d'innovazione e sviluppo. I riconoscimenti sono stati consegnati a Ugo Frata, presidente e amministratore della Salp Spa di Bagnaria Arsa che si è aggiudicato il premio Impresa Leader nel Made in Friuli in Italia e nel mondo e a Giordano Modonutti, fondatore e guida della CM Chairs Modonutti Srl di Cividale del Friuli. Prima del convegno i maestri del Lavoro si erano trovati nel duomo di Codroipo per assistere ad una S. Messa celebrata da monsignor Ivan Bettuzzi, animata dal coro "Don Igino Paroni" di Iutizzo, seguita dalla cerimonia della deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di via IV novembre nel capoluogo codroipese. Altro momento importante della giornata dei Maestri del Lavoro è stata nell'area esterna dellaVilla Manin dell'esibizione dei piloti che hanno partecipato al primo giro d'Italia in paramotore (Girovoliamo).

Re. Ca.

Concluso il corso dei giovani democratici del Fvg

Nella rinnovata cornice del centro Cefap di Codroipo, si è concluso il corso di formazione politico-amministrativa "Costruire l'Alternativa", organizzato dai Giovani Democratici del Fvg. Come ultimo tema trattato a chiusura del corso c'è stato quello attuale sulla Sicurezza. In un dibattito vivace e interessante che ha visto intervenire gli onorevoli Pegorer, Rosato e Serracchiani si è molto discusso del significato della parola Sicurezza e di come attuarla concretamente nei piccoli e grandi Comuni italiani. Investire nella sicurezza, infatti, hanno ricordato i parlamentari presenti "non significa, ad esempio, potenziare l'iniziativa privata Fai da te trascurando le forze di polizia , quanto costruire un sistema in grado di funzionare.Un pubblico decidsamente attivo e partecipe ha poi posto diversi quesiti ai relatori che sono stati capaci di fornire risposte sempre precise e puntuali, ribadendo anche in una democrazia come la nostra, l'importanza della formazione politica. L'incontro si è concluso con la consegna ai partecipanti degli attestati di partecipazione al corso.

R.C.

Nuove professionalità in agricoltura con la formazione del Cefap

Nell'ambito del Corso di Qualifica Triennale "Operatore agroambientale" di Codroipo, la classe Terza -è il quarto anno consecutivo per il Cefap- partecipa al concorso regionale "Idee e progetti di nuove imprese cooperative". Il concorso è organizzato dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione. Il concorso scolastico ha lo scopo di promuovere l'educazione all'imprenditorialità cooperativa e lo sviluppo di una cultura di impresa solidale ed etica. Gli allievi del Cefap sono impegnati in un'attività di spicco mediante l'Associazione cooperativa scolastica. Quest'anno l'esperienza "imprenditoriale" si basa principalmente sulla trasformazione dei prodotti, passando dalla coltivazione, ad esempio

di pomodori, insalata, patate, ecc. alla trasformazione e 'produzione' di marmellate, carni (arrosti, bistecche). Chi produce è impegnato altresì nella vendita diretta che favorisce un rapporto diretto con i consumatori, consentendo di ridurre i passaggi intermedi e di diminuire quindi il prezzo finale dei prodotti e nel contempo consente agli individui di recuperare e ricostruire un rapporto con il territorio in cui risiedono, con la stagionalità dei prodotti, con la natura. La 'vendita' viene realizzata mediante il coinvolgimento in qualità di 'clienti' degli operatori del Cefap e famiglie degli allievi. La 'produzione' agricola e di prodotti trasformati realizzata dagli allievi del Cefap è venduta ai "clienti" con la modalità di "offerta libera", trattandosi di una simulazione d'impresa: lo scopo è puramente didattico, ma certamente è un'occasione importante per acquisire ulteriori competenze, oltre quelle professionali del settore agroalimentare, in materia di gestione d'impresa. La Cooperativa, denominata *transformer* e "costituita" con lettura dell'Atto Costitutivo e Statuto da parte del Direttore del Cefap Massimo Marino ha il seguente organigramma: Ketty Bertoli(Presidente), Cristian Ferrara (Vice presidente),Niki Zanussi (Cassiere),tutore dell'ACS il tutor del corso Gianluca Tomaselli.

Il programma annuale dei Pescasportivi del Ghebo di Rivolto

La Società Pescasportivi de Il Ghebo di Rivolto ha predisposto il calendario della propria attività per il 2010. In sede di recente si è svolta l'assemblea generale dei soci per ascoltare una relazione del rappresentante di zona Roberto De Natali che ha illustrato le nuove direttive dell'Ente Tutela Pesca.Il programma predisposto prevede l'organizzazione anche di iniziative non propriamente legate alla pesca. Così andando incontro alle richieste del centinaio di soci accanto alle gare di pesca saranno promosse alcune gite di un giorno sul territorio coinvolgendo la popolazione di Rivolto. Nell'area esterna dove sorge la sede del sodalizio è stata allestita una corsia per il gioco delle bocce. Nel corso dell'anno sociale, in collaborazione con la bocciofila di Virco, sarà disputata una gara di bocce, dedicata alla memoria di Nino Pramparo. Riflettori ora puntati sull'attività legata alla pesca. Sono state poste nel tabellone diverse gare regionali,sociali e riservate ai "pierini". Il clou delle manifestazioni si avrà domenica 11 luglio quando il sodalizio organizzerà la gara regionale di pesca, dedicata ai soci prematuramente scomparsi Mario Lorenzon ed Enzo Giavon. Sempre interessanti si preannunciano poi le gare di pesca valide per la proclamazione del campione sociale 2010. L'anno scorso si è laureato campione sociale Alessandro Favero. Lo stesso quest'anno dovrà difendere il titolo sociale con una penalizzazione di 200 punti. La motivazione di questa decisione appare abbastanza misteriosa; c'è chi sussurra che il Favero con canna ed amo si stia dimostrando di un livello superiore agli altri e che questo provvedimento serva per stimolare i restanti pescasportivi ad essere più competitivi e pronti a scalfire lo strapotere dell'attuale campione. Per quanto riguarda le gare regionali i soci del Ghebo dovranno vedersela con l'abilità e l'esperienza di Giovanni Zanutto. Da un paio d'anni i pescasportivi del Ghebo hanno una loro sede fissa, che hanno reso molto ospitale in virtù di una serie di ristrutturazioni effettuate dai volontari. Nell'aiuola verde ad ovest del locale della sede è stato installato un monumento ligneo dedicato alla trota, regina dei fiumi, opera dell'artista Martinis, residente a S.Paolo di Morsano al Tagliamento. A dicembre scadrà il mandato dell'attuale direttivo, guidato dal dinamico presidente Renzo Cressatti e i soci saranno chiamati a rinnovarlo, per continuare con crescente slancio nell'intensa attività del sodalizio.

Re. Ca.

Jutizzo festeggia la primavera

Domenica 21 marzo la ProLoco di Jutizzo, per celebrare l'arrivo della primavera, non ha disdegnato una passeggiata tra i prati per ripercorrere alcune argomentazioni tratte dal libro di recente pubblicazione ***Itinerari alla ricerca di una identità***, scritto in occasione dei suoi venticinque anni. In questo percorso si è voluto scoprire la bellezza e l'unicità dei prati di Jutizzo guidati da un esperto di eccezione: il prof. A. Vianello docente e preside per due mandati presso la facoltà di Agraria di Udine. Il docente ci ha guidato attraverso i prati per scoprire le bellezze del territorio dopo un inverno lungo e rigido che ha rallentato la crescita della vegetazione. Il docente ha più volte sottolineato l'importanza del territorio locale che occupa una posizione centrale all'interno della pianura friulana. "Un territorio come ha informato che si pone a cavallo di una ipotetica linea immaginaria denominata delle risorgive che parte da Polcenigo e giunge fino a Monfalcone in Val Cavanata". Una pianura che presenta delle caratteristiche particolari soprattutto per la ricchezza d'acqua (le terre umide). Jutizzo presenta così un paesaggio tipico caratterizzato dalla presenza di paludi profonde, torbiere basse alcaline, prati umidi e corsi d'acqua. Abbiamo così potuto ammirare alcune entità botaniche: il crocus reticulatus, la più semplice "scarpette della madonna", alcune orchidee, la pontetilla erecta... Alla fine il professore ha commosso i numerosi presenti quando ha ricordato che nel dicembre del 1944 la madre, in sua attesa, costretta a fuggire da Codroipo per il bombardamento alla stazione ferroviaria, venne accolta amorevolmente da una famiglia di Jutizzo.
La ProLoco ha così chiuso la giornata con un brindisi e con un arrivederci ricordando l' appuntamento di domenica 16 maggio : la visita guidata ad Aquileia e a Grado.

E.M

Ricordato dai Lancieri di Novara il Santo Patrono S. Giorgio

Un buon pubblico ha preso parte nel piazzale della Caserma Luigi Paglieri di Codroipo , sede del Reggimento Lancieri di Novara (5°) alla manifestazione che i cavalieri del bavero bianco hanno voluto organizzare per ricordare il loro Santo Patrono S.Giorgio. La cerimonia militare ha visto schierati i propri reparti con le tradizionali lance nonché una rappresentativa di militari in uniforme storica in sella ai propri destrieri, che ha suscitato il plauso degli intervenuti :dal sindaco Vittorino Boem ,alle rappresentanze dell'Anac (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Curiosità e ammirazione si sono potuti notare anche nei volti degli alunni e degli insegnanti della scuola media di Sacile che con una nutrita rappresentanza hanno assistito all'intera cerimonia. La commemorazione del Santo Patrono S.Giorgio, dopo la celebrazione della S.Messa officiata dall'arciprete mons. Ivan Bettuzzi, è proseguita con una dimostrazione tattica delle attività operative dei Bianchi lancieri, una dimostrazione che ha visto l'impiego di uomini e mezzi blindati in uso al Reggimento. La festa ha avuto il suo culmine quando alla presenza del 78° comandante di Novara, colonnello Marcello Nardelli, un reduce della campagna di Russia il cav. Francesco Belloni di Milano ed un reduce della campagna d'Africa, il cav. Vacalebre di Vittorio Veneto (quest'ultimo campione mondiale di Maratona del 2009) hanno ricordato quei fatti d'arme.

Re. Ca.

Parchi e Giardini Storici nel convegno promosso dai Rotary per la Regione

I Rotary per la Regione con la collaborazione della Regione Fvg e del Centro regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali, Italia Nostra e il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Fvg hanno organizzato a Villa Manin di Passariano un convegno incentrato sul tema "Parchi e Giardini Storici del Fvg: conoscenza, salvaguardia, valorizzazione". Hanno portato in apertura il proprio saluto ai convenutil'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura Roberto Molinaro, il Governatore 2010-2011 del Distretto 2060 Rotary International Riccado Caronna, il sindaco di Codroipo Vittorino Boem, il commissario straordinario dell'Azienda Speciale Villa Manin Enzo Cainero e il presidente del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Fvg Sergio Gelmi di Caporiacco.

(Foto Michelotto)

Ha svolto il ruolo di moderatore del convegno Lodovico Cattaruzzi. Ha aperto la serie di relazioni il Coordinatore di "Rotary per la regione" Franco Molinari che ha illustrato il progetto Parchi e Giardini Storici del Fvg. Il progetto pluriennale prevede oltre a questa presentazione, il censimento dei parchi e dei giardini storici della regione, la redazione delle schede di catalogazione dei complessi più significativi, la pubblicazione dei dati nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (Sirpac), la redazione di una bibliografia ragionata sul tema, la pubblicazione di una guida sui beni catalogati, la promozione di attività per la sensibilizzazione sulla storia e sulla cultura del giardino e incontri per la salvaguardia e la valorizzazione dei parchi storici della Regione. Ha trattato poi il tema "Dal censimento alla catalogazione: attività preliminari di conoscenza del patrimonio culturale" la coordinatrice del Centro Regionale di Catalogazione Restauro dei Beni Culturali del Fvg Franca Merluzzi. Lo storico d'arte e docente di Storia dei Giardini e del Paesaggio Francesca Venuto ha parlato su "I Giardini storici del Fvg: modelli e peculiarità di un patrimonio a rischio". L'Ordinario di storia dell'Architettura dell'Università di Lecce Vincenzo Cazzato si è soffermato a trattare "Il ruolo del ministero dei Beni Culturali nella conoscenza e nella conservazione dei Giardini storici"; la direttrice della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Fvg Rossella Fabiani ha sviluppato il tema riguardante la "Salvaguardia e la fruizione pubblica dei parchi". Il convegno si è chiuso con la relazione di Renato Bosa sul tema "Italia nostra nelle azioni di tutela dei parchi e Giardini storici".

Re. Ca.

Convenzione per l'erogazione di servizio fisioterapico all' Asp Daniele Moro

Anche quest'anno è stata rinnovata la convenzione per il servizio fisioterapico tra l'Associazione Fnp-Cisl Udinese e Bassa Friulana e l' Asp Daniele Moro.
Il contratto regola i rapporti tra l'Asp e l'associazione sindacale, ai fini di un servizio di fisioterapia erogato da personale qualificato nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo. Sono destinatari dei servizio tutti gli associati Fnp Cisl o comunque da questi segnalati. L'attività fisioterapica deve essere preceduta da una vista medica specialistica di natura fisiatrica oppure ortopedica ovvero del proprio medico di base, allo scopo di determinare la tipologia e la quantità di prestazioni da erogare. I destinatari del servizio dovranno sostenere personalmente tale visita presso specialisti individuati autonomamente oppure nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo. In quest' ultimo caso previo appuntamento concordato con lo specialista individuato dall' Asp, costo della visita 90 euro(più imposta di bollo di 1,81 euro). L'attività di fisioterapia sarà espletata mediante accessi presso l'Asp nei giorni e negli orari concordati singolarmente con il personale qualificato per la realizzazione del servizio. Il costo per ogni prestazione fisioterapica sarà quello previsto dal tariffario in atto all' Asp. con una riduzione sul prezzo pari al 15%.

R.C.

Ritorna la festa dei folli

Sabato 15 e domenica 16 maggio a Codroipo si terrà il secondo Raduno di giocoleria del Fvg. Acrobati, sputa-fuoco, equilibristi e artisti di strada si ritroveranno insieme per far divertire la gente. La manifestazione è promossa dalle associazioni locali "Ratatuie","SuXgiù","Flabby face" e "Archè notte". Durante la "due giorni" saranno in programma alcuni workshop e spettacoli aperti a tutti, in particolare la domenica pomeriggio, quando i giocolieri si esibiranno in piazza per la gioia &Alessio per un workshop sulle tecniche di Poi/Kiwido e di bastone e, ancora da Trieste arriverà il giocoliere Stefano Mestroni, in arte Diablista, per il suo stage sulla giocoleria avanzata. A loro si uniranno gli insegnamenti dei ragazzi di Codroipo che organizzano la manifestazione. Le preiscrizioni sono possibili all'indirizzo e -mail ratatuie. teatrodistrada@gmail com oppure telefonando al 3408304849.

Riunione con Teghil sui bandi a favore del risparmio energetico

Importante serata d'informazione sui finanziamenti provinciali in tema di risparmio energetico, organizzata dall'Assessore Provinciale al Patrimonio ed alle Fonti Energetiche Stefano Teghil. Pur essendo nell'ambito politico del partito in cui milita la Lega Nord, tale incontro era aperto a tutti. A tal proposito, numerosa è stata la partecipazione con circa 100 persone, con la presenza anche del segretario della locale sezione Ezio Bozzini e del consigliere Comunale di Codroipo Francesconi che hanno brevemente introdotto l'argomento. L'assessore Teghil ha quindi spiegato in forma chiara ed esaustiva i 3 bandi fatti dall'Amministrazione Provinciale di Udine. Il primo ha come scadenza il 31 marzo c.a. per l'installazione di caldaie a biomasse con un budget di euro 350.000,00, il secondo bando che è quello più importante ha un cospicuo budget di euro 1.000.000,00 con ulteriori euro 800.000,00 aperto sin dal giugno 2009 e finalizzato a migliorare l'efficienza del risparmio energetico nelle abitazioni.

La scadenza è prevista per fine maggio. In questo caso, anche coloro che sono regolarmente in possesso della Dia (Dichiarazione d'Inizio Attività) possono tranquillamente partecipare. Coloro che avranno i requisiti previsti riceveranno un contributo di euro 48.000,00 in conto capitale e cioè senza doverli ritornare, magari dovendo ricorrere a un mutuo. Infine, da aprile e fino a 60 giorni seguenti, è stato emesso il terzo Bando per gli impianti solari termici che agevolino la produzione di acqua calda sanitaria. In questo caso, il budget è di euro 154.000,00. In tutti e tre i Bandi può partecipare chi è proprietario di una prima casa o chi la vuole ristrutturare. Ne è seguito un breve, ma interessante dibattito nel corso del quale l'esponente politico ha fornito varie delucidazioni ed i necessari approfondimenti. "E' finita l'epoca dei finanziamenti a pioggia, che venivano assegnati a tutti indistintamente- ha affermato l'assessore provinciale – "adesso si daranno solo a quelli che effettivamente risparmiano con un tangibile sostegno per le famiglie e cercando di fornire un'ulteriore opportunità alle imprese nel difficile momento di stasi in cui si trova il settore dell'edilizia" – "Di questi tempi e tenendo conto della particolare congiuntura economica che il nostro paese sta attraversando, credo si tratti di una iniziativa politico-amministrativa improntata alla serietà ed alla responsabilità!" ha concluso Stefano Teghil.

Re. Ca.

Opere di Codognotto in esposizione

Nei locali della centralissima Galleria d'Arte De Martin in via Italia a Codroipo ha avuto luogo la personale del noto artista codroipese Renzo Codognotto. La cerimonia inaugurale è stata introdotta dal gestore della Galleria Pietro De Martin. E' seguito l'intervento dell'assessore alla cultura Luca De Clara. Egli ha espresso il compiacimento dell'amministrazione comunale che ha patrocinato l'iniziativa, agli organizzatori e all'autore dei quadri ch'era presente all' inaugurazione della rassegna. Sull' artista codroipese e la sua pittura che ha definito "aristocratica", ha parlato in maniera approfondita la critica d'arte locale Antonella Ottogalli. Ha preso in esame le opere esposte, incentrate sul tema dell'Adriatico. In particolare ha messo in risalto la pennellata chiara diffusamente luminosa che caratterizza il lavoro di Codognotto, espressa attraverso poetiche opere marine, intime figure di bagnanti e suggestioni storiche. L'artista originario di Cesarolo è residente e opera a Codroipo ormai da moltissimi anni, dopo aver frequentato la scuola musiva di Spilimbergo. A partire dalla seconda metà degli anni '50, Codognotto si è dedicato assiduamente all'arte pittorica partecipando a rilevanti mostre nazionali e internazionali e ottenendo importanti riconoscimenti. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private italiane e straniere. La mostra è stata visitabile fino al 5 maggio scorso.

R.C.

4^ Classic Bike del Varmo: presente anche Michele Pittaccolo

Anche quest'anno si è svolta, la "4^ Marathon Bike del Varmo" a cura dell'Associazione ciclistica "Villa di Warmo". La gara si è snodata per un percorso di 70 Km lungo le strade sterrate che attraversano le campagne tra il fiume Varmo ed il Tagliamento nel territorio dei Comuni di Varmo e Camino al Tagliamento. Hanno partecipato tutti i migliori crossisti del triveneto e diversi concorrenti stranieri valorizzati, dallo speaker Cesare Ballaben. La manifestazione, ha avuto come ospite d'onore il 3 volte campione del Mondo Paraolimpico e varmese d'adozione, Michele Pittaccolo. L'A.C. era rappresentata dal facente funzione di Sindaco Sara Chittaro assieme all'Ass. Prov. le Stefano Teghil ed i rappresentanti regionali della Fci. Si è proseguito con gli escursionisti non competitivi (a quelli sprovvisti erano messi a disposizione i caschi protettivi) e la gara a coppie. Tutta l'organizzazione era curata dalla A.C. "Villa di Warmo", ben supportata da oltre 100 persone a partire dal gruppo comunale di Protezione Civile, dai volontari, dalle associazioni di fuoristrada (coordinate da Daniele Bettin) e da quelle di moto (capitanate da Enrico Trevisan), dalla Asd Varmo (ex Polisportiva), presieduta da Luciano Ciuto. Alle ore 12.30 si sono svolte le premiazioni presso le infrastrutture del campo sportivo di calcio "E. Scaini", cui è seguito un riuscitissimo pasta party aperto a tutti. I vincitori assoluti sono

risultati nella Marathon Bike: GianFranco Mariuzzo, 2° Michele Pittaccolo e 3° GianMarco Gorini, la gara Classic Bike di 35 Km, è stata invece firmata da Roberto Bozzato che aveva come immediato antagonista Michele Diamante. In campo femminile, affermazioni di Antonella Incristi e di Meri Mazzanti. Quest'anno, novità in assoluto, l'A.C "Villa di Warmo" in collaborazione con il Velo Club di Rivignano presieduta da Luciano Scatton, ha organizzato anche una gara di ciclismo per i giovanissimi dai 7 agli 11 anni divisi in ben 6 categorie, che si sono dati battaglia lungo un percorso cittadino all'interno del paese di Varmo. In questo caso, si è registrato il nuovo primato del G3 Nicolò Buratti, mentre nelle altre categorie, si sono affermati Riccardo Michelutti, Danny Gazzin, Thomas Macorig, Matej Laurencig e Matteo Simone. L'A. C., attraverso il Presidente Sergio Tolò, desidera scusarsi con la cittadinanza per gli inevitabili disagi creati e ringraziare i vari sponsor e quanti hanno collaborato o partecipato ai vari momenti. Per qualsiasi ulteriore informazione, circa le classifiche od i programmi dell'attività futura con particolare riguardo alla prossima edizione 2011, è consultabile ed in continuo aggiornamento, il sito www.villadiwarmo.com.

R.C.

"Del Varmo" Gradiscutta: cambio al vertice

La Società bocciofila "Del Varmo" Gradiscutta comunica la nuova composizione dirigenziale. Attraverso le votazioni espletate durante l'Assemblea Ordinaria Annuale, si evincono i seguenti risultati ed il Consiglio direttivo in carica per l'anno 2010 risulta così composto: Presidente Edi Venica, Vice Presidente Gianfranco Vatri, Segretario Ennio Bagnarol, Consiglieri Graziano Agnolini, Lucio D'Anna, Angelo Martinis, Giorgio Zoratti, Antonella Toffoli e Direttore Tecnico Feliciano Scaini. Le variazioni, rispetto al C.D. precedente, consistono nelle dimissioni del Presidente Bruno Agnolini, che comunque rimarrà in Società, l'elezione a Consigliere di Antonella Toffoli e Gianfranco Vatri, che ricoprirà la carica di Vice Presidente in sostituzione di Feliciano Scaini, nominato direttore tecnico.

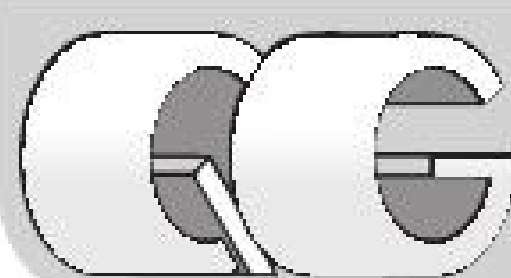
Monia Andri

Mandi Pieri

Il Rivignano calcio non è che vada molto bene, anzi, è sull'orlo della retrocessione, ma qui le cose si prendono nel verso giusto, forti del detto: se le cose vanno male la pancia non ne deve soffrire. Quindi, nonostante le continue sconfitte, la società organizza sempre qualcosa per fare festa; oggi, 25 aprile, è di scena una grande, maestosa Paella offerta agli sportivi locali e ospiti. Però, nonostante il prodigarsi degli organizzatori, si avverte una palpabile malinconia, e non a causa dell'ennesima sconfitta, ma della prematura scomparsa del vice presidente e amico di tutti Giampietro Gortana. A lui gli amici sportivi hanno voluto dedicare un quadro con la dedica "Sempre con noi, Grazie Pieri" da apporre all'interno della sede sportiva e, senza quei piagnistei che non avrebbe gradito, si è inaugurato alla presenza del figlio Marco con una breve cerimonia alla quale, oltre ai numerosi amici, hanno partecipato il dirigente Giovanni Giau, il sindaco Mario Anzil e il vice sindaco Edi Baron Toaldo. Grazie Pieri per quanto di te ci hai regalato. La tua presenza non si è fermata certamente con quel lungo corteo che ti ha accompagnato al Camposanto, ma rimarrà per sempre con noi.

eMPi

Nuovi fondi regionali per la sicurezza e la videosorveglianza

La Regione ha finanziato un progetto che tende a migliorare le condizioni di sicurezza e controllo del territorio comunale di Basiliano per 60 mila euro. La Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Roberto Micelli, nel recepire le normative disposte dal Governo nazionale in merito alla criminalità organizzata, l'immigrazione clandestina e la delinquenza comune, ha inoltrato alla Regione un richiesta di finanziamento di un progetto che prevede di garantire sicurezza alla popolazione. L'Amministrazione Regionale ha accolto la domanda e in questi giorni l'Ufficio Tecnico Comunale sta ottemperando alle autorizzazioni per eseguire il piano di sicurezza ed iniziare la realizzazione delle opere. Il progetto prevede che vengano predisposti impianti di videosorveglianza con relativi collegamenti, nonché il potenziamento di quelli già esistenti che dovranno essere finalizzati per la risoluzione della criticità del territorio comunale percorso dalla statale 13 Pontebbana, dalle Provinciali n.10 del Medio Friuli, la n.99 di "Basiliano", la n.52 di "Sedegliano", la n.101 di "Mereto di Tomba" e diverse strade comunali, che rendono il territorio un obiettivo mirato per furti presso le abitazioni, con rapidi spostamenti, vanificando eventuali posti di controllo attuati dalle forze di Polizia Municipale e delle altre forze dell'ordine in presidio della zona. Per superare questa situazione di criticità, garantire sicurezza ai cittadini ed avere un maggiore controllo del Comune, il piano prevede l'installazione di sistemi di video sorveglianza sulle strade e in zone periferiche, che allo stato attuale non sono presenti ed operanti nell'area comunale, a gestione dell'Ente e collegati al comando della Polizia Municipale, ritenendoli propedeutici per la garanzia e sicurezza anche dei plessi scolastici presenti nel Comune. Il piano programmatico prevede pure il rinnovo e l'incremento delle dotazioni tecnico-strumentali del parco macchine della pubblica sicurezza con le relative dotazioni strumentali ad uso della Polizia Municipale e il potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici, dei servizi informatici e degli apparati radio connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale. Il progetto finanziato prevede pure interventi a favore dell'abbandono incontrollato di materiali diversi, delle fasce deboli della popolazione maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale con particolare riguardo all'organizzazione di corsi alle donne per l'autodifesa nonchè l'installazione e il potenziamento dell'illuminazione pubblica, per eliminare le diverse zone ombra a rischio.

Rinnovato il comitato di gestione della biblioteca civica

Numerosi sono i lettori, in particolare i giovani che frequentano la biblioteca comunale che si tratta di una realtà culturale ben funzionante e all'avanguardia con un sistema di catalogazione e di recupero delle informazioni collegate ad un moderno computer che permette l'accesso in tempi rapidi a tutte le informazioni sui libri in dotazione. Attualmente la struttura dispone di oltre 10 mila volumi e un sistema di aggregazione bibliotecaria con diversi comuni del Medio Friuli, che permette il prestito interbibliotecario gratuito e si caratterizza anche come centro di documentazione della storia locale, sportello della lingua friulana, centro multimediale con videocassette, Cdrom, Cd musicali, Dvd e due postazioni internet con accesso gratuito. La responsabile della biblioteca Eva Seccardi, in collaborazione con il nuovo comitato di gestione appena nominato nelle persone di Giovanni D'Este di Villaorba, Dania Nobile di Basiliano, Angelica Micelli di Orgnano, Monica Collina di Basagliapenta, Sonia Tuttino di Vissandone, Elisabetta Del Torre di Blessano e Grazia D'Antoni di Variano, presieduto dall'Assessore Comunale alla Cultura Carlo Pertoldi. E' già stato predisposto un primo programma di iniziative culturali che spaziano da una serie di cicli teatrali ad altre iniziative concernenti mostre, presentazione di libri e conferenze attinenti il settore culturale e le trazioni del territorio. Accanto a tutte queste iniziative sono a disposizione lo sportello della lingua friulana, al quale è collegato anche il notiziario "Basiliano Notizie" di prossima distribuzione. La Biblioteca ha sede presso il Centro Civico di Villa Zamparo a Basiliano ed è aperta il martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 15 alle 18, il venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle 12.30. Tel.0432830259.

Rimborsi sulla Tarsu con carta famiglia

Possibilità di abbattimento dell'importo dovuto per la Tarsu con carta famiglia. Il 30 giugno prossimo scade il termine per presentare in municipio da parte dei titolari della carta famiglia, il beneficio deliberato unanimemente dal Consiglio Comunale, che consiste nella riduzione della tassa per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2009. Gli interessati ai benefici, per delucidazioni possono rivolgersi presso l'Ufficio Tributi del Comune, dove sono disponibili dei moduli che devono essere compilati e consegnati all'Ufficio stesso. I richiedenti, che devono dichiarare di essere residenti nel Comune di Basiliano, devono allegare al modulo, debitamente compilato, copia di un documento d'identità e dell'Isee. Per eventuali ulteriori informazioni anche per gli interessati che non hanno ancora la Carta Famiglia, ma ritengono di essere in possesso dei requisiti, possono rivolgersi all'Ufficio Tributi al piano terra del Municipio nelle giornate da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 12,30, il martedì dalle ore 16 alle 18 e il sabato dalle ore 9,30 alle 12,00.Tel. 0432-838131.

Pascolo riconfermato presidente del circolo Arci

Irenio Pascolo è stato riconfermato presidente del Circolo dopolavoro frazionale Arci di Vissandone. Nei giorni scorsi si è tenuta nella sede del circolo "Arci" di Vissandone, l'assemblea annuale ordinaria dei soci del Dopolavoro Frazionale, dove il presidente uscente ha illustrato l'attività svolta nel corso del 2009, soffermandosi sui buoni risultati ottenuti non solo dalla gestione del bar, ma anche dalla festa di solidarietà organizzata a favore dei disabili ospitati nell'Istituto dei colli di Fraelacco. Il Presidente ha quindi messo in luce i programmi per l'anno in corso, dove si prevedono tra le altre alcune visite culturali: a Torino per la Sacra Sindone, in Carinzia tour dei laghi, a Soave per la festa del mandorlato, a Bussolengo per i mercatini di Natale, a Paularo per la festa dei mistirs e a Villach per la festa della birra. L'Assemblea, dopo aver approvato le relazioni ed i bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010, ha provveduto ad eleggere il nuovo consiglio direttivo per il biennio 2010-2011 che ha riconfermato quale presidente Irenio Pascolo, vice presidente è risultato Giuliano Dorogaia, e consiglieri i soci: Mario Dominici, Aneli Sar, Fabio Nobile, Cristian Zilli, Matteo Levorato, Emilio Farina e Maurizio Cecconi. Revisori dei conti sono risultati eletti presidente Massimiliano Zenzero e sindaci Andrea Del Giudice e Gloria Sar.

La buteghe di teatri

La Compagnia Teatrale "Clâr di lune", con il sostegno della Provincia di Udine, Fita e Uilt, è riuscita a dare vita ad una serata inedita e affollatissima a Pozzecco, con cena ed intrattenimento teatrale da parte di attori ed attrici di tre compagnie friulane: L'Assemblea Teatrale di Marano, la Loggia di Udine e la "Agnul di Spere" di Codroipo, le cui performance sono state giudicate da una giuria tecnica, formata da Claudio Mezzelani, vice presidente Atf e presidente della Compagnia della Brocchetta di Fagagna, Mario Grosso, Assessore Comune di Bertiolo, Pierina Gallina, giornalista e da tutti i partecipanti alla cena. Ciascuna compagnia doveva ispirarsi al tema "In Vino Veritas – la satira popolare dal 700 al 900" e seguire le indicazioni del regolamento. Il primo premio è stato conferito all'Assemblea teatrale di Marano per "la coesione del gruppo, l'ottima coordinazione tra tempo, azione e coinvolgimento del pubblico" nell'interpretazione di "Alla ricerca del bisato perduto". Miglior attrice è risultata Daniela Bressanutti, della Compagnia codroipese "Agnul di Spere", anche autrice della farsa "Clinto, petez e vin di ort", per la "marcata capacità di adattamento al ruolo con personale carica istintiva e l'empatica espressività, in grado di coinvolgere efficacemente il pubblico". Fuori concorso, la Compagnia "Clar di Lune" ha messo in scena la divertente lettura satirica "Il Zavajon", ispirata ad un fatto realmente accaduto a Bertiolo alla fine del 1800, durante una cena tra i signorotti dell'epoca e rimasto nella storia del paese. L'iniziativa rientrava nel progetto triennale "La Buteghe di Teatri", che prevede ogni anno un concorso teatrale con un diverso tema. Ben 150 erano gli spettatori e commensali alla cena che ha proposto particolari menu curati dalla Trattoria "Da Nino" di Bertiolo. La serata voluta e condotta fin nei minimi particolari da "Clâr di Lune" è stata vissuta con serenità in un clima di gioiosa socialità dal pubblico presente. Ecco tra i tanti altri, il commento di Gigliola " Cibo per il corpo e cibo per l'anima, la mente, il cuore: che bella sensazione di sazietà! Non mi ero accorta di avere fame, fame di stare insieme ad altre persone conosciute e sconosciute, senza stress, con serenità, condividendo insieme una esperienza interessante. La Buteghe dal teatro è stata così: una serata appagante, passata in compagnia, con buon cibo e buon vino serviti da straordinari camerieri e buon teatro. Una serata da ripetere! ". La "Buteghe di teatri" rientrava nella rassegna di "Uno per tutti, tutti per il teatro" dedicata alla memoria di Carlo Andrea Paroni, Presidente Onorario della Compagnia "Clâr di lune".

Lettura ad alta voce con Anglisani

25 le partecipanti, tra insegnanti e lettrici volontarie, al corso avanzato di lettura ad alta voce, condotto dall'attore milanese Roberto Anglisani e svolto in biblioteca a Bertiolo. L'iniziativa rientrava tra le proposte del Sistema bibliotecario del Medio Friuli e la Scuola territoriale per la salute riservate agli adulti interessati ad apprendere l'arte del narrare. Il laboratorio pratico aveva come obiettivo l'esplorazione personale della parola letta e narrata fino alla scoperta di come si possano "suonare" le parole di un testo da leggere per farlo diventare una vera esperienza. Le provette lettrici hanno appreso che chi legge è il tesoro più grande, la cosa più preziosa. Soltanto poi c'è il libro. Un lettore non può mai essere "piccolo", né deve aver timidezze né arrivare alla lettura dicendo "Io non sono capace". Il lettore non può mai lasciarsi fuori da ciò che legge, non deve cambiare voce se non ne sente la necessità e deve stare sempre dentro l'atmosfera. Può inserire ritmo e musicalità al testo ma solamente se è necessario. La dote richiesta ad un lettore è l'umanità. Leggendolo, egli dà vita ad un libro che è un oggetto muto. Egli deve far provare piacere a chi ascolta, sapendo quanto la "caccia" alle emozioni sia un'attività piacevole nella vita delle persone e quanto in un testo le azioni siano le cose più interessanti da ascoltare e che il "dove" accadono vada sempre annunciato. Il pezzo che contiene il "dove" è importante perché mette nella condizione chi ascolta di "vedere". La commozione, il pianto o il riso nascono quando si "vede" qualcosa, non perché lo si ascolta. Le lettrici hanno appreso anche che non può esistere un prontuario per la lettura ad alta voce così come non esiste nell'arte. Ogni lettore entra in questa forma d'arte attraverso una porta personale che accende, dà emozioni e visioni. E accendersi è importante. Il dovere prioritario di un lettore è quello di "accendersi" perché se non si "accende" lui non possono "accendersi" gli ascoltatori.

Pierina Gallina

servizi di Pierina Gallina

Carnet di concorsi

PITTURA CON IL MOSTO

Il concorso a tema libero " IL Mosto Divino" avrà luogo sabato 15 maggio, con partecipazione aperta a tutti e materiali messi a disposizione dall'azienda Ferrin, ad esclusione dei pennelli. Il regolamento è disponibile presso la sede aziendale in Località Casali Maione 8 a Bugnins di Camino al Tagliamento ed è scaricabile dai siti www.ferrin.it (sezione Appuntamenti) e su www.icontemporanei.it.

La 3° edizione della biennale di Pittura spontanea con il Vino è organizzata dall' Azienda agricola Ferrin di Bugnins in collaborazione con il Centro Culturale "I Contemporanei 3000" di Udine. Tutte le opere saranno esposte in una mostra che sarà inaugurata sabato 22 maggio alle ore 18.00, e rimarrà aperta fino al 26 giugno, presso l'Azienda Ferrin. La manifestazione si inserisce nell'ambito di quelle organizzate in occasione di Cantine Aperte, l'annuale appuntamento con le degustazioni gratuite dei vini di qualità presso le cantine socie del Movimento per il Turismo del Vino, che quest'anno si svolgerà domenica 30 maggio. Nell' edizione 2008 Ennio Malisani di Camino al Tagliamento e Vincenzo Alberini di Codroipo erano risultati vincitori ex equo della biennale "Il Mosto Divino".

FOTOGRAFICO SULLE ICONE VOTIVE

La cerimonia di premiazione delle foto vincitrici del concorso dal tema "Icone votive e testimonianze di devozione popolare nel Comune di Camino al Tagliamento. L'arte lungo le strade di Camino" indetto da Comune e Biblioteca, avrà luogo il 28 maggio, in concomitanza con l'inaugurazione della "Festa del vino e del toro". Le opere in concorso faranno parte di una mostra visitabile fino al 2 giugno, in Municipio. Il primo classificato riceverà un premio di 400 euro, il secondo di 200 ed il terzo di 100. Ammessi al concorso scatti inerenti immagini votive affrescate sui muri esterni delle abitazioni, capitelli, edicole o cappelle stradali, immagini isolate o montate a costituire piccoli altari devozionali, anche di modesto valore artistico, crocifissi, fregi e segni tangibili di una religiosità popolare. Tra le opere presentate, la Commissione Biblioteca potrà scegliere 13 foto da pubblicare sul calendario 2011.

PREMIO MARINIG: "UN MONDO DI PAROLE"

La cerimonia di premiazione è prevista per il 30 maggio, alle ore 18.00, nel parco di Palazzo Minciotti, in Via Tagliamento a Camino al Tagliamento. "Un mondo di parole - Racconta di un libro, di una canzone, di una poesia, di un discorso o altro che ti ha aperto la mente a nuovi orizzonti" è il tema della sesta edizione del premio intitolato a Primo Marinig, già sindaco di Camino e Vice-Presidente della Provincia di Udine, organizzato dall'Associazione culturale "Il Cjavedal", presieduto da Annalisa Guerra. "Un angolo del Friuli che sento mio" è una sezione dedicata agli emigranti mentre una apposita è riservata alla locale scuola primaria. Premi in denaro ai vincitori decretati da apposita giuria, presieduta dallo scrittore Paolo Maurensig.
Info:www.ilcjavedal@blogspot.com
tel. 338.8497940 - 338.9334340

"Peraulis tasudis" presentato da Savorgnan

Enzo Driussi, il noto poeta friulano e Presidente del Comitato per la difesa delle osterie, è stato protagonista della "Cena con l'autore", appuntamento promosso dai Savorgnan, nella loro trattoria di Via San Vidotto. Con il coordinamento di Giorgio Miani, Driussi ha presentato il suo libro di poesie friulane "Peraulis tasudis", toccanti e sentimentali nel tentativo di rappresentare un ideale non solo sognato o sperato, ma anche, molte volte, vissuto, reale e presente nella sua storia di uomo, come l'incanto che gli offre la natura con un suo paesaggio o con il brontolio di un temporale o con una nevicata guardata da una finestra con occhi di bambino. Contatti e-mail: *trattoriasavorgnan@blogspot.com*

Calendario degli eventi

L'amministrazione ha dato il via ad un calendario che raccolga tutti gli eventi aperti al pubblico organizzati nel territorio. Si cerca così di migliorare la coordinazione delle attività organizzate da associazioni e privati e portarne la cittadinanza a conoscenza tempestivamente.

Il calendario è per ora in formato cartaceo, ma si spera che a breve si riesca a preparare anche una versione digitale da pubblicare online. Tutti coloro che organizzano manifestazioni aperte al pubblico sono invitati a informare le persone preposte dal Comune per garantire il maggior successo possibile alle attività organizzate e rendere ancora più efficiente la vita di un Comune così vivace.

64^me FIESTE DI CJAMIN DAL TORO E DAL VIN

Camino al Tagliamento 28-31 maggio 1-2 giugno 2010

venerdì 28 MAGGIO

20.30 Inaugurazione Festa

21.00 (Piazza Maggiore) Serata con musica dal vivo con il gruppo "**THE SEXTRESS**"

sabato 29 MAGGIO

18.00 (Municipio) Premiazione del Concorso Fotografico "**Icone votive a Camino**".
Seguirà inaugurazione mostra

21.30 Spettacolo di danze popolari a cura del gruppo "**Santa Lucia**" di Bagnarola di Sesto al Reghena con la partecipazione del gruppo **Rancho Folclorico de Pindelo de Silgueiros Viseu** - Portugal (Piazza Maggiore)

domenica 30 MAGGIO

18.00 (Palazzo Minciotti) Premiazione 6a edizione del Concorso
"**Un mondo di parole**" Premio P. Marinig organizzata dall'Associazione."**Il** Cjavedâl"

21.30 (Piazza Maggiore) Serata con animazione e ballo latino americano
a cura della scuola "**ONDA LATINA**"

lunedì 31 MAGGIO

20.30 (Piazza Maggiore) Spettacolo teatrale **"ROBIN HOOD"** per grandi e piccini a cura dei genitori dell'asilo

18.00 4^ FESTA SU 2 RUOTE in collaborazione con il chiosco **CHEJ DA LA MOTO**

20.00 (Teatro Comunale) Saggio di danza della scuola "Dance & Fitness" di Camino al Tagliamento

21.30 (Piazza Maggiore) Serata con musica dal vivo con il gruppo country "**FOOL BRAND**"

16.00 (Via Roma) **8^ FIERA DEI VINI AUTOCTONI** in collaborazione con Ass."**Il** Cjavedâl"

17.30 Esibizione dei Tamburini e Sbandieratori di Valvasone

18.00 Tradizionale "**CUCCAGNA ORIZZONTALE**" sul fiume Varmo

21.30 (Piazza Maggiore) Serata danzante con l'orchestra "**LUKI BAND**"

23.00 Estrazione lotteria

Per tutto il periodo della manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi con buon vino locale ed enoteca fornita di pregiati vini - SPECIALITÁ TORO ALLO SPIEDO

Appello del Comune per il "Cinque per mille" al sociale

Un contributo ai servizi sociali e quindi ai bambini, agli anziani e non solo. Accanto all'amministrazione comunale anche i cittadini possono contribuire, grazie al cinque per mille, al sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza.Concretamente ci viene offerta la possibilità di poter usufruire direttamente nel nostro comune e ad esclusivo servizio della nostra collettività, di una piccola parte delle imposte che tutti noi paghiamo. Questa nuova facoltà permetterà al Comune di migliorare ed estendere i servizi sociali offerti senza pesare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, in un momento in cui i trasferimenti statali e regionali sono in progressiva riduzione. Il sindaco Andrea Cecchini fa appello alla sua popolazione affinché venga destinato il cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ossia l'Irpef, all'Amministrazione comunale in un momento in cui la crisi economica in atto, determina un aumento di richieste di aiuto da parte di molte persone anche nel nostro Comune. Il 5 per mille dell'Irpef non rappresenta un onere economico in più a carico dei contribuenti (indipendentemente dalla decisione assunta si verserà allo Stato la medesima somma), bensì la possibilità di destinare una quota di imposte versate allo Stato per finalità di carattere sociale. E' una scelta che va ad aggiungersi a quella dell' 8 per mille. Esse non sono in alcun modo alternative tra loro. E' possibile destinare il 5 per mille dell'imposta sul proprio reddito tramite i modelli predisposti dall'Agenzia delle Entrate (Cud, Modello 730, Unico) firmando il riquadro "Sostegno alle attività sociali svolte dal comune di residenza". Chi non presenta la dichiarazione dei redditi può destinare il suo cinque per mille consegnando la scheda di destinazione (contenuta nel modello Cud) in busta chiusa presso un qualsiasi Ufficio Postale, presso qualsiasi sportello bancario o a un Caf.

L'amministrazione ha proposto l'iniziativa, inviando appunto una lettera a tutte le famiglie, per invitare a destinare il cinque per mille al comune al fine di sostenere e dare massima attenzione in tutti i modi possibili al settore sociale; si tratta di una grande opportunità che, se esercitata in modo corretto permetterà di realizzare sul territorio importanti iniziative, frutto appunto della sensibilità del contribuente.

Le iniziative e le attività che il comune potrà attuare nel settore sociale sono numerose, così come sono numerosi i soggetti che ne potrebbero beneficiare; basti pensare al mondo dell'associazionismo, all'infanzia, ai giovani e alla loro istruzione, agli anziani, ai disabili e a tutte le persone che stanno attraversando dei momenti di difficoltà.Un grazie anticipato a quanti dimostreranno di credere in questa forma di gestione diretta delle risorse, che comunque si tradurrà in interventi per i cittadini di Mereto di Tomba.

Nuovi servizi nel progetto del piano regolatore

Nuovo piano regolatore per Mereto di Tomba che persegue l'obiettivo di formulare una pianificazione territoriale che guardi al futuro. Gli interventi previsti nel nuovo strumento urbanistico sono volti a recuperare i centri storici e ad ampliare alcune zone residenziali."Il nostro comune è considerato uno dei primi comuni appetibili dopo l'hinterland udinese del versante occidentale – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Amorino Moretuzzo – per questo nei nuovi piani abitati cercheremo di incentivare l'insediamento di nuovi cittadini dando loro maggiori servizi quali: scuole, asili, palestre. Nelle frazioni di San Marco e Plasencis verranno inoltre aggiunte nuove zone residenziali per agevolare la stabilizzazione cittadini provenienti anche da fuori comune. Il nostro principale obiettivo rimane quello – sottolinea Moretuzzo - di recuperare i centri storici che sono ormai disabitati. Nel nostro programma è previsto anche di dare maggiore sviluppo alla nuova zona artigianale che verrà ubicata dietro il campo sportivo comunale cercando con questo di incentivare i privati ad usufruire della zona. Tutti i progetti del prg – aggiunge l'assessore - verranno condivisi con la popolazione e presentati in ogni frazione.

Inoltre è in fase di studio il rifacimento della nuova piazza centrale di Mereto e la realizzazione di alcuni tratti di marciapiede nella frazione di San Marco con un investimento previsto per le due opere di un milione di euro finanziate interamente con trasferimenti regionali." "L'intervento straordinario di piazza della Vittoria – aggiunge il sindaco Andrea Cecchini - sarà volto a rendere usufruibile in modo migliore l'area riservata ai parcheggi e all'area pedonale e dovrà essere funzionale rispetto ai servizi civici adiacenti quali la futura sede della biblioteca, il centro civico e sala teatrale. Entro metà maggio – precisa il sindaco – verrà esposta in sala consiliare la cartografia con la bozza del prg, contestualmente ci saranno gli incontri nelle frazioni per sentire direttamente dalla popolazione suggerimenti e obiezioni prima della stesura definitiva del piano."

Maristella Cescutti

Patrie dal Friul: un libro con l'Associazione culturale Las Rives

In occasione delle celebrazioni per l'anniversario della fondazione della Patrie del Friul, l'Associazione culturale Las Rives di Lestizza, in collaborazione con il Comune ha presentato nella Sala Consiliare del Municipio il 12° volume di ricerche storiche locali.
Il libro, curato da Nicola Saccomano e stampato grazie ai finanziamenti dell'Amministrazione comunale e della Provincia di Udine, contiene contributi degli associati prevalentemente scritti in lingua friulana su vari argomenti riguardanti la storia del territorio: dai ritrovamenti archeologici, a ricerche d'archivio, a testimonianze orali inedite di lavoro e vita paesana nonché a personaggi locali.
La pubblicazione è stata distribuita in occasione della presentazione ai convenuti e sarà distribuita alle famiglie del Comune e agli studiosi e alle altre persone interessate che la richiedano negli uffici comunali.

Costituita la Pro Loco di Galleriano

Galleriano ha finalmente la sua Pro Loco: alla presenza del notaio Menazzi è stato sottoscritto l'atto costitutivo della nuova associazione, che ha fatto seguito a una serie di incontri tenutisi in paese per verificare la volontà di far nascere la nuova aggregazione. E' stato un momento importante quest'atto costitutivo perchè è il coronamento di più un'anno di discussioni e di valutazioni da parte del gruppo promotore. "Allo stato attuale - ha affermato Matteo Trigatti, uno dei giovani animatori del sodalizio - contiamo quasi 200 iscritti che in una realtà piccola come la nostra è una quota importante e premia l'impegno compiuto per creare la Pro Loco, che tra l'altro è la prima del nostro Comune." "Il gruppo promotore – ha concluso Trigatti – ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere questo obbiettivo e tutti coloro che dando l'adesione l'hanno condiviso e apprezzato." Ora il gruppo promotore della Pro Loco si porrà subito al lavoro e provvederà a programmare le prime iniziative.

P.B.

Buone prospettive di sviluppo per il turismo del territorio

Aumentare l'affluenza turistica nell'intero territorio di Rivignano incentivando soprattutto il connubio natura e buona cucina. Questo l'obiettivo delle diverse strategie messe in campo dall'Amministrazione Comunale per far diventare il comune in riva allo Stella uno dei poli turistici della Regione. Tre sono dunque le strade che si vogliono percorrere e che sono state presentate dall'assessore Andrea Pertoldeo nel corso dell'ultima edizione della Fiera della Borsa Internazionale del Turismo a Milano: entrare nelle guide turistiche e associazioni di categoria, valorizzare il territorio costruendo un'offerta turistica mirata da inserire nel catalogo ufficiale delle "vacanze" di Turismo Fvg e organizzare un evento autonomo ma legato alla festa agostana "Guarda che Stella" sulla gastronomia rivignanese, coinvolgendo tutti gli operatori del settore col fine di promuovere Rivignano come luogo del "buon mangiare" in Friuli. Per far conoscere il territorio di Rivignano fuori Regione l'Amministrazione ha infatti realizzato, e quindi distribuito alla Bit, una brochure contenente tutte le informazioni necessarie riguardanti gli operatori legati al turismo come ristoranti, alcune aziende selezionate e vocate al turismo ed enti quali il "Parco dello Stella" e "l'Acquario Regionale Paolo Solimbergo" ad Ariis e un inserto di otto pagine pubblicato con il numero di gennaio del mensile "Fuoco lento" uscito in 6000 copie e consegnato separatamente al comune in 2000 copie.

Viviana Zamarian

Riccardi incontra i volontari della Protezione civile

Il 17 aprile scorso l'Assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha incontrato nella sede comunale i volontari del Gruppo di Protezione civile di Rivignano. L'Assessore Riccardi, accompagnato dal vicedirettore, Giovanni Petris, è stato accolto, nella sala riunioni della sede, dal Sindaco Anzil, che assieme ai volontari ed assessori comunali ha voluto salutare gli ospiti. Quindi, accompagnato dal coordinatore Gianpietro Pontisso, l'Assessore Riccardi ha visitato le altre aree della sede: la sala operativa, la sala carteggi, la sala radio, gli spogliatoi e infine l'autorimessa e il deposito attrezzatura. Qui Riccardi si è soffermato ad osservare due attrezzature particolari ed inedite per un gruppo comunale, un gruppo elettrogeno da 35kw, ed un'idrovora da 18.000l.t.min. che saranno operative, grazie ai volontari,entro la fine dell'anno; l'Assessore ha lodato il lavoro svolto dal gruppo comunale di Protezione Civile di Rivignano e la volontà di "specializzarsi" in interventi di tipo alluvionale e fluviale. Si è discusso infine sulle problematiche che riguardano gli interventi sul territorio, la prevenzione e l'attività di sensibilizzazione nelle scuole. La visita si è conclusa con un momento conviviale offerto dalla locale sezione degli Alpini con cui il gruppo comunale di Protezione Civile ha in programma varie attività addestrative.

A cura dell'ufficio Stampa del gruppo

Gara della frittata n. 8

Anche quest'anno non poteva mancare la gara della frittata che, pur se relativamente giovane, ha assunto i connotati di una manifestazione imperdibile, uno dei tanti appuntamenti ludici proposti da una Rivignano cultural-gastronomica.
Siamo al 25 aprile, S. Marco, una festa che, grazie all'incalzante primavera, da sempre si accosta alle prime scampagnate e alla degustazione di prelibate frittate preparate con le erbe spontanee del momento. Le famiglie non vanno più nei campi con padelle e uova al seguito, e allora, per non perdere la tradizione, ci si trova da Bruna e dal Min con l'intento di celebrare questo passato stimolando i "Frittatari" nello sfidarsi con fornelli, uova (regolarmente regalate da Claudia e Francesco) e ingredienti vari. Alla fine una tavolata stracolma di fumanti e profumate opere d'arte non fa che accrescere l'attesa della degustazione, mentre i "Frittatari" gongolano ammirando le loro creazioni e si apprestano per la foto ricordo cercando di capire chi sarà il vincitore di questa edizione. Segue la fase concitata dell'assaggio da parte del numeroso pubblico e delle autorità comunali, si scambiano pareri sulla consistenza, sull'equilibrio dei sapori, sugli ingredienti e ognuno si atteggia a saputo intenditore. Alla fine il responso così recita: 3° classificato Giovanni Comuzzi di Rivignano: patate e cipolle, a dimostrare che, se ben fatte, le cose semplici sono sempre apprezzate. 2° Fioravanti Roberto di Udine: patate, zucchine, cipolle, porri, carciofi, carote, pancetta toscana, asparagi e un goccetto di Cointreau. Si aggiudica il 1° posto Bertolini Luca di Udine: patate, guanciale affumicato, carciofi, prezzemolo, scalogno, parmigiano e gorgonzola. A premiazioni ultimate la festa continua e, quando le frittate sono solo un ricordo, sui tavoli del capiente cortile compaiono le uova sode con le salse e il pinzimonio del Balin, il risotto ai funghi di Cesare, le sardelle impanate di Omero, le acciughe di Sante e poi formaggio, salame e quanto di buono si è procurato per ben onorare una giornata dal sapore antico e campagnolo, e alla fine, per ben terminare, la crostata di Marinella e Sandro. Naturalmente gli irriducibili non mollano fino a tarda ora, ma poco importa, una festa così val bene un piccolo mal di testa e qualche etto di più, tanto si giurerà spudoratamente di mettersi presto a dieta e di fare penitenza per un paio di settimane.

eMPi

Cose da ... psichiatri!

Come ogni anno, l'Università della terza Età di Rivignano si fa sentire per la vivacità e le tante proposte. Ora chiude l'anno accademico con la consueta rappresentazione teatrale di uno dei suoi corsi, quello di "Facciamo teatro" appunto. Fa specie che in ogni loro rappresentazione ci sia sempre tanta gente ad assistere, visto che di dilettanti si tratta, ma poi ci si accorge che l'impegno e la bravura profusi sono quelli dei professionisti e allora questo seguito di fedelissimi applaudenti è giustificato ed ampiamente meritato. La commedia racconta di una coppia bene, laddove il marito "furbetto" ha una temporale perdita di memoria e non riconosce più la moglie. La individua, invece, nella bella psichiatra chiamata per aggiustare le cose. Nel frattempo arrivano i cugini siculo-americani ad ingarbugliare e sconvolgere la routine di genitori, cuoca, cameriera, autista e quanti gravitano attorno alla famiglia. Alla fine, come in ogni commedia che si rispetti, tutto si mette a posto nel migliore dei modi. E bravi questi attori, Eda, Elisabetta, Laura, Isa, Valentina, Vito, Angelo, Attilio e Roberto, che hanno lavorato instancabilmente per riuscire a raggiungere il traguardo, ma anche Renza, poliedrica suggeritrice, Renata, truccatrice e pettinatrice, e che dire di Pia, instancabile regista titolare di questo corso. Fare teatro è un'esperienza che bisogna provare, dicono gli attori. Qui si trova il gruppo, la complicità, l'affiatamento, ci si mette in discussione con autoironia e tutto ciò aiuta a renderci refrattari alle negatività che sono sempre in agguato. Un grazie a tutti e in particolare al gruppo Drin e Delaide per l'indispensabile appoggio logistico.

il coordinatore Marcello Pestrin

Serata di lettura interpretativa

Nella nuova biblioteca di Rivignano, gli allievi del corso "Impariamo a leggere" tenuto da Paolo Bortolussi all'Università della terza età, in chiusura dell'anno accademico, hanno saputo dar ali ad uno spettacolo di lettura interpretativa degna dei palcoscenici più blasonati. Le abilità interpretative acquisite al corso sono emerse con prepotenza e gioia, conferendo spessore alle poesie e ai racconti letti davanti al pubblico entusiasta e partecipe. Le poesie d'amore di autori del calibro di Neruda, Prevert, Leopardi, Segovia ma anche di autori locali quali Mario De Apollonia, Pierina Gallina, Frizzi-Comini-Tonazzi sono state arricchite dalla musicalità insita nelle parole scritte e personalizzata dall'universo emotivo degli interpreti e dell'insegnante Bortolussi che ha dato voce alle sue qualità di "maestro" di lettura. Il preside Marcello Pestrin ha avuto espressioni di plauso per il corso, definendolo "fiore all'occhiello" dell'Ute rivignanese ed il Vice-sindaco, Edy Barontoaldo, ha ricordato quanto faccia bene e rallenti l'invecchiamento leggere ed ascoltare qualcuno che legge. E se questo avviene nel tempio della cultura ovvero in biblioteca diventa autentico piacere.

Pierina Gallina

Messaggeri del dono

A buona semina segue quasi sempre un buon raccolto. È questa una fase preparatoria molto importante che, oltre all'agricoltura, è alla base della riuscita in molte azioni che svolgiamo nel corso della nostra esistenza. Per questo capita che preparati rappresentanti dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue dedichino il loro tempo e la loro esperienza nel portare ai bambini delle scuole elementari (nella foto con il presidente Papais e il relatore Rebeschini) e ai ragazzini delle medie la consapevolezza di quanto sia importante il sangue nel nostro organismo e della grandissima utilità nel poterlo trasfondere. A questo servono i donatori. Donatori volontari, anonimi, numerosi e in piena salute. Donatori che rimpiazzino la vecchia guardia e che diano il giusto ricambio. Certo, questi scolari non sono ancora pronti ad accostarsi al dono, ma lo saranno tra qualche anno e allora questa semina di oggi avrà una buona probabilità di germogliare piante giovani e rigogliose. Nel frattempo questi ragazzi ne parleranno a casa con i famigliari e già da subito diventeranno a tutti gli effetti i nostri piccoli, grandi "Messaggeri del dono". Per tutto questo va espresso un doveroso ringraziamento alla sezione Afds di Rivignano, al relatore Domenico Rebeschini e, soprattutto, alla direzione dell'Istituto Comprensivo di Rivignano e agli insegnanti che con grande disponibilità hanno permesso di continuare l'informazione nelle scuole.

eMPi

Visita dell'Arcivescovo Mazzocato

È stato un viaggio che l'ha portato in mezzo alla gente quello compiuto da monsignor Andrea Bruno Mazzocato nella forania di Rivignano-Varmo, la prima ad essere visitata dal Arcivescovo di Udine. Nel cuore di una comunità. Una tre giorni intensa che gli ha consentito di conoscere il territorio dei quattro comuni che ne fanno parte (Rivignano, Varmo, Teor e Pocenia) di comprenderne le problematiche sociali ed economiche che li riguardano ma soprattutto di incontrare i giovani, le famiglie e tutti coloro che operano al suo interno. Ad accoglierlo per primi, sotto un lungo striscione colorato con scritto "Benvenuto Vescovo" i bambini della scuola materna parrocchiale di Varmo che festanti gli hanno dato il benvenuto con canti, applausi e la recita di un'Ave Maria invitandolo poi a condividere insieme a loro il momento della merenda a base di biscotti fatti a mano e tè caldo. Accompagnato da monsignor Paolo Brida e da Don Simone Vigutto il Vescovo ha poi fatto visita alle chiese parrocchiali del territorio trovando ad aspettarlo all'ingresso di ciascuna di esse l'affetto e la commossa partecipazione di numerose persone che hanno voluto salutarlo con il suono delle campane a festa. Monsignor Mazzocato si è quindi rivolto ai giovani della Forania ai quali ha portato un messaggio vocazionale, unica prospettiva, questa, per avere una vita davvero piena. Il viaggio nella Forania è proseguito con l'incontro di meditazione con gli operatori pastorali, un momento di preghiera in cui il Vescovo ha affermato di sentirsi come in famiglia essendo circondato da sacerdoti, religiosi e laici che vivono la sua stessa fede e il suo stesso amore per Gesù e che accolgono con cuore aperto la Parola di Dio. Mazzocato ha infine incontrato i sindaci dei quattro comuni della Forania per discutere insieme a loro della situazione economica e occupazionale del territorio, del tema dell'immigrazione e di conseguenza dell'educazione e dell'integrazione.

Viviana Zamarian

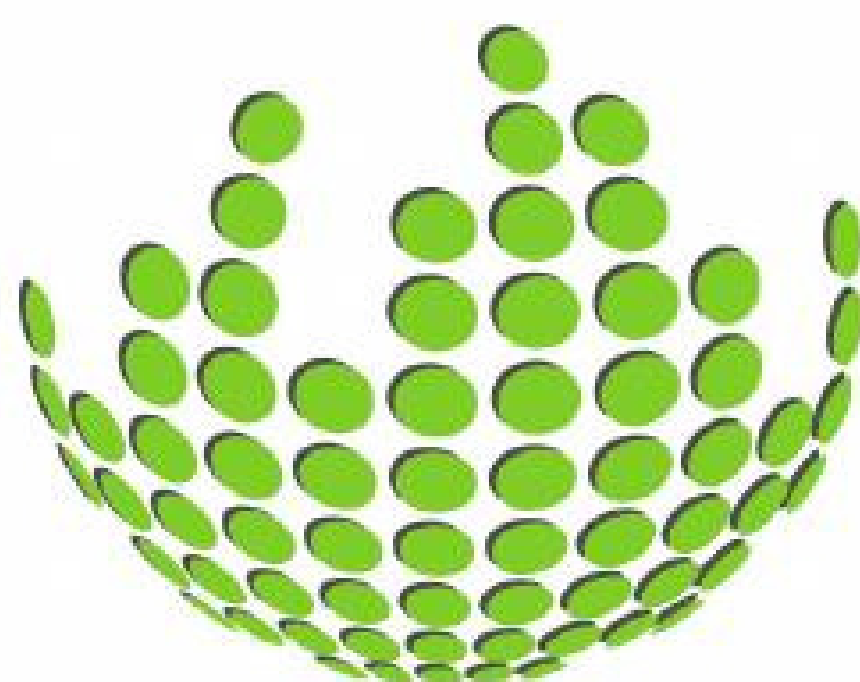
servizi di Paola Beltrame

Cinquant'anni di sacerdozio di Don Enrico Pagani

Cinquant'anni di sacerdozio di cui quaranta dedicati alla comunità di Talmassons: Don Enrico Pagani, parroco della Pieve di San Lorenzo Martire, ha compiuto mezzo secolo di sacerdozio. Originario di Lestizza, ha studiato a Castellerio e a Udine: la prima messa l'ha celebrata il 29 giugno 1960 nella località natale in occasione del "Perdon da la Carmine". Don Enrico, dapprima cappellano a Gemona, ha iniziato la sua azione pastorale a Talmassons in aiuto al parroco Don Comelli che aveva problemi di salute. Nel 1972 poi ha assunto la presidenza della Parrocchia. Durante questi quattro decenni, come ha precisato il collaboratore e componente della Commissione Affari economici, Daniele Zanin, "è sempre stato di stimolo verso la Comunità per una vita ispirata alla profondità nella fede; ha insegnato nella scuola media; ha curato importanti lavori, dalla ristrutturazione della canonica nel 1987, a quella della chiesa e recentemente la sicurezza statica del campanile."
Don Pagani si è impegnato nello studio laureandosi in teologia all'Università Lateranense di Roma e successivamente in Filosofia all'Università di Padova. Sarà festeggiato in modo particolare per questo traguardo raggiunto in occasione del "Perdon agostano di San Lorenzo". Sarà questo un appuntamento importante per esprimere la gratitudine del paese e, al quale, saranno invitati i confratelli sacerdoti che in Diocesi compiono altrettanti anni di attività pastorale.

Aperture osservatorio Cast:
Apertura osservatorio: venerdì 21 maggio (ore 21:30). Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.
Per info: www.castfvg.it

Paravan neo assessore alla Cultura

Chiara Paravan, 30 anni, impiegata è il nuovo assessore alla Cultura del Comune di Talmassons. Dall'inizio del mandato ricopriva la carica di Consigliere delegato dal Sindaco Piero Mauro Zanin per le attività culturali, in quanto un problema legato alle disposizioni dello Statuto comunale non avrebbe consentito alla Giunta di funzionare con cinque assessori. Tale situazione si verificava pure nella precedente tornata amministrativa guidata da Annamaria Toneatto ma una volta accortisi dell'incongruenza i nuovi amministratori comunali hanno voluto adeguare la norma statutaria prima di allargare la Giunta al quinto componente. Chiara Paravan come amministratrice comunale è un'autentica figlia d'arte: il padre Rinaldo è stato l'indimenticabile Sindaco dal 1990 al 1995 e il nonno Primo a cui i Talmassonesi hanno dedicato una via, ha ricoperto pure la carica di primo cittadino negli anni '60.
L'assemblea civica, dopo aver preso atto della nomina del nuovo assessore, si è occupata della fusione fra Cafc e Consorzio depurazione laguna.
Il Sindaco ha spiegato il contenuto della delibera mettendo in risalto che l'Ente risultante da questa unione continuerà ad essere governato dai Comuni e porterà ad economie di scala.
Su questo punto all'Ordine del giorno si sono astenuti i sei consiglieri di minoranza della Lista civica Insieme. Alle loro osservazioni ha replicato il Sindaco sostenendo che le tariffe saranno definite dall'Ambito ottimale e ha espresso il parere che la gestione di un bene essenziale come l'acqua resti in mano pubblica.

una Vetrina su Sedegliano

73 mila euro di sanzioni nei comuni di Coseano, Flaibano e Sedegliano

Il servizio convenzionato di polizia municipale tra i comuni di Coseano, Flaibano e Sedegliano traccia la relazione riassuntiva di tutte le attività di sua competenza del 2009 su una popolazione di circa 8 mila abitanti. Nel corso dell'anno in questione sono stati incassati complessivamente in tutti i tre paesi circa 73 mila euro frutto di varie sanzioni. L'importo è di circa il 14% in più del 2008 di queste 47.470 a Sedegliano, 16.780 a Coseano e il resto a Flaibano. In tutto il comprensorio sono state ritirate 20 carte di circolazione, 8 patenti di guida e segnalate 110 patenti per la sospensione. E' stata rilevata dai vigili in alcuni casi anche la guida con patente sospesa. Un incremento del 100% invece riguarda gli incidenti stradali in tutto 17 dei quali 13 nel comune di Sedegliano; otto di questi con soli danni, 8 con feriti e uno mortale. Il tenente Paolo Cevolatti responsabile del Servizio precisa nella relazione che durante tutto l'arco del 2009 è stato "continuo e attivo il pattugliamento e il controllo del territorio anche nelle ore notturne, nei mesi estivi è stata allargata la fascia oraria di lavoro." Costante inoltre è stata la vigilanza nell'alveo del Tagliamento. Grande impegno è stato profuso dagli agenti per le istruttorie e i sopralluoghi relativi alle domande di regolarizzazione e mantenimento in uso dei passi o accessi carrai. Nel 2009 sono pervenute 1591 domande delle quali 1049 solo nel comune di Sedegliano con un sostanzioso incremento rispetto l'anno precedente. Sempre nel 2009 sono state inviate alla Procura della Repubblica 9 comunicazioni di Notizie di Reato relative al comparto edilizio, a furti e danneggiamenti. Impegnativa anche l'attività di ufficio del servizio nelle due sedi di Coseano e Sedegliano. Il personale ha inoltre svolto presso le scuole medie dell'istituto comprensivo di Sedegliano i corsi per il conseguimento del patentino. Oltre a questo i vigili hanno tenuto lezioni di educazione stradale agli alunni delle scuole elementari e materne.

"La polizia municipale ha svolto un'importante lavoro di prevenzione rispetto le problematiche della viabilità – precisa il sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi – ha garantito la sicurezza delle strade in tutto il territorio comunale. E' stata attuata inoltre l'ordinanza sul divieto di traffico pesante sull'asse Turrida – Sedegliano – San Lorenzo – Codroipo sgravando notevolmente la frazione di San Lorenzo con conseguenti buoni risultati. Ora l'amministrazione– annuncia Giacomuzzi - sta valutando l'opportunità di estendere l'ordinanza ad altri tratti di strada ancora pericolosi quali la Coderno-San Lorenzo-Codroipo dove si sono verificati diversi incidenti soprattutto nell'incrocio con la provinciale."

Maristella Cescutti

Atti vandalici a Turrida

Sconcerto in tutta la comunità di Sedegliano per l'atto vandalico compiuto sui muri della chiesa parrocchiale di Turrida. Una strategia che ha coinvolto altri luoghi di culto, Barazzetto, Vissandone e Udine in questi ultimi tempi.

Stamattina è previsto un incontro tra monsignor Nicola Borgo e gli inquirenti per capire e per fare il punto su quanto è accaduto la notte scorsa a Turrida.

In ogni luogo, oltre i portoni e nei cortili, si susseguono da parte di tutti i cittadini commenti di condanna verso gli autori delle scritte offensive apparse sui muri dell'edificio religioso ,e verso questo esecrabile gesto, che in modo completamente sbagliato, vuole forse evidenziare temi e problemi contemporanei. Un modo discutibile questo di portare alla ribalta una frazione che da sempre ha nella chiesa locale un suo punto di riferimento. Turrida conserva una sua tradizione fondamentalmente cristiana, in questo piccolo centro è nato don Gilberto Pressacco; da due anni la parrocchia è retta da monsignor Nicola Borgo che con la sua vivacità intellettuale e culturale approfondisce e diffonde la "parola" di Padre Turoldo, altro "grande" del territorio. Insomma i vandali hanno scelto proprio un luogo tra i più rappresentativi della fede cristiana in questo nostro Friuli per "sfogare" il loro malessere sociale con scritte dai contenuti a dir poco deprecabili. Frasi ingiuriose realizzate ad "altezza d'uomo"; con un materiale usato e pensato come indelebile ma che i parrocchiani, già al lavoro, provvederanno al più presto a cancellare. Rilievi sulla zona da parte dei carabinieri della stazione di Codoipo, verifica dei fatti anche ad opera del servizio convenzionato di polizia municipale di Sedegliano. "Per prima cosa – afferma monsignor Borgo - dobbiamo documentare le scritte per capirne significato e finalità. Ci sono alcuni aspetti che meritano attenzione. Bisogna vedere se c'è un riferimento con gli altri fatti accaduti a Coseano, Vissandone e Udine che evidenziano in generale un odio contro la chiesa che si vuole portare dentro la campagna. Il fatto che episodi del genere si diffondano nei piccoli centri è significativo. Quello che mi impressiona – dice Borgo - è che si vuole arrivare a colpire il popolo più semplice dove la chiesa ha prestigio. I preti di Turrida sono stati i generatori dell'identità' del paese in termini di una cultura e dignità; si vuole colpire e cancellare questo." Il discorso si fa più ampio e Borgo aggiunge: "Ci sono frange della cultura che vogliono cancellare l'orizzonte cristiano e approfittano di ogni debolezza umana per intervenire attraverso forme anarcoidi."

Ma. Ce.

Le dimissioni di Enos Mattiussi

Dare le dimissioni dal proprio posto di lavoro è inusuale soprattutto se questo avviene nel periodo di crisi che stiamo attraversando. Protagonista del "caso" è Enos Mattiussi impiegato storico del Comune di Sedegliano. Il volto familiare di Enos non appare più dietro al bancone del suo ufficio al primo piano del municipio. Lui stesso ha presentato al primo cittadino le "dimissioni volontarie" dal posto di lavoro in largo anticipo sulla prevista età pensionabile. I motivi di questa scelta sono evidenziati dall'interessato come "strettamente personali". Nell'arco di un anno sono andate via da Palazzo Birarda tre colonne portanti del Comune; Giacinto Venier che con Enos Mattiussi faceva parte dell'ufficio di segreteria e il capo della ragioneria Gianni Mezzavilla. Molto conosciuto e apprezzato anche nelle altre amministrazioni del Medio Friuli Enos Mattiussi vive a Coderno dove da sempre si distingue in attività di volontariato rivolte con grande generosità verso giovani e anziani. Molto legato alla sua gente e al territorio Mattiussi ne conosce in modo approfondito l'anima e ne è la memoria storica di questi ultimi 30 anni. Per questo la sua totale disponibilità nel risolvere i quotidiani problemi legati alla crescente burocrazia facevano di lui un punto di riferimento e di assoluta fiducia di ogni cittadino sedeglianese. Enos Mattiussi è stato irremovibile nella decisione nonostante la sua riconosciuta dedizione al lavoro; a nulla sono valse le esortazioni da parte di comuni cittadini, amici e amministratori a non lasciare così in anticipo il suo impiego. "Abbiamo cercato di attuare varie soluzioni per fare recedere Mattiussi dalla sua decisione. Persona estremamente valida, competente disponibile e preparata professionalmente alla quale va la nostra gratitudine – dice il primo cittadino Dino Giacomuzzi- Insieme alla Giunta esprimo il mio rammarico per questa sua scelta ."

Ma. Ce.

Continuano i lavori per il centro polifunzionale

Approvato dalla giunta comunale il progetto esecutivo del terzo lotto del centro polifunzionale di Sedegliano. Il quadro economico dell'intervento rileva somme disponibili per complessivi 700 mila euro. "Contiamo di completare i lavori entro l'anno in corso- afferma il sindaco Dino Giacomuzzi - e rendere così agibile la struttura per le attività culturali che saranno a disposizione delle associazioni del luogo e anche per iniziative sovracomunali." Il progetto complessivo generale, diviso in tre lotti, prevede la realizzazione del Centro Polifunzionale con l'integrazione tra gli spazi dell'esistente edificio dell'ex scuola elementare, progettata dall'architetto udinese Provino Valle nel 1930, e un nuovo contenitore comprendente la sala per spettacoli per complessivi 320 posti a sedere. L'arredamento è stato interamente sponsorizzato da una ditta del luogo. La contiguità tra la struttura storica , dove continueranno a trovare posto le sedi dell'Università della Terza Età insieme ad altre associazioni locali, e la nuova costruzione, darà luogo a diverse opportunità di collaborazione. Entro il mese di aprile l'amministrazione comunale procederà alla prevista gara d'appalto per l'affidamento della realizzazione dei lavori. Gli interventi per questo ultimo lotto riguardano il completamento degli impianti tecnologici e strutturali, tra queste opere.
Le pavimentazioni (in marmo nell'atrio e nel foyer, in gomma nella sala, in legno del palcoscenico); l'impianto di riscaldamento a pavimento; il rivestimento termo-acustico delle pareti perimetrali e le soffittature in lastre di gesso sospese. Inoltre per quanto riguarda l'impianto antincendio lo stesso necessita di una portata con pressione superiore a quella attualmente garantita dall'acquedotto pubblico. Il Comune si è attivato per richiedere in tal senso una nuova conduttura dedicata per fornire l'acqua con le caratteristiche necessarie.

Ma. Ce.

Armonie flash

Fervono i preparativi per il decennale del Gruppo Bandistico Armonie

Aria di festa in questo periodo all'interno del Gruppo Bandistico "Armonie" di Sedegliano!
Tutti i musicisti sono in fermento per la preparazione delle attività previste per festeggiare il decennale della nostra giovane banda. Sotto la guida entusiasta del Maestro Fontanot, ognuno contribuisce nel rendere personali, fantasiosi, diversi e divertenti i vari progetti nati per questo anniversario. Certamente si fatica, le prove si fanno frequenti e numerose, le riunioni ormai non si contano più e un giorno sì e uno no ogni componente riceve almeno un paio di mail con nuove idee o promemoria. Tuttavia, la fatica è condita da una buona dose di passione e voglia di fare. Un calendario, un'edizione speciale del "Ritornello" (il giornalino del gruppo), un ritiro musicale a Pierabech, grigliate all'aria aperta e un concertone finale (compatibilmente con la disponibilità di una location) sono solo alcune delle attività previste, insieme alla realizzazione di un cofanetto con cd e dvd, contenenti le registrazioni di alcuni pezzi che suoniamo e un video sulla nostra ancora breve ma intensa storia.

Nel frattempo, il 18 aprile ci esibiamo a Maranello nel "Concerto del Cavallino Rampante", in concomitanza con la giornata dedicata alla Ferrari, un'occasione importante per farsi conoscere e anche per stare insieme in allegria.
Chi è interessato a seguire le nostre attività o ad avere informazioni può trovarci su Facebook, nell'attesa della creazione del nostro sito Internet. Più persone travolgeremo con il nostro entusiasmo, più bella sarà la nostra festa!

Sara Dominici

Uomini e liste per le elezioni comunali

Con la formale presentazione delle liste, la cui scadenza era prevista per il 17 aprile, il quadro è finalmente completo ed i cittadini elettori di Varmo sanno con certezza quali sono gli uomini o i vari schieramenti delle elezioni comunali. Primo dato in evidenza è che il facente funzioni di Sindaco Sara Chittaro, subentrata all'ex primo cittadino Graziano Vatri dimessosi nel mese di novembre 2009, non si è candidata allo scranno più alto, ma decisamente anche il più rovente, del Comune. Assieme alla maggioranza uscente con i nomi di maggiore calibro tra cui l'assessore provinciale della Lega Nord Stefano Teghil, gli assessori comunali Gianni Ferro ex An attualmente transitato nel Pdl, Angelo Spagnol del Pd e Flavio Del Toso appartenente alla Lega Nord, quasi tutti i consiglieri comunali uscenti tra cui il capogruppo Claudio Tonizzo e Vittorio Antonio Parussini (entrambi esponenti dell'Udc) si sono ripresentati in due liste ("Per Varmo – Vil di Vâr" e "Insieme a Varmo"), avendo trovato come candidato sindaco Sergio Michelin, esterno all'attuale amministrazione, ma con un passato di consigliere comunale dal 1980 al 1987 e di assessore comunale dal 1987 al 1995. Ex Dc, Michelin, classe 1953, è manager e responsabile vendite dell'area nord-est di una grossa multinazionale che opera nel settore del colore, prossimo alla pensione con il giugno 2010. Sposato con due figlie, abita nella frazione di Roveredo in cui, da anni, è impegnato nelle attività dei consigli pastorali ed economici parrocchiali. Altra importante constatazione è la candidatura del Capogruppo di minoranza uscente Pierino Biasinutto (indipendente, ma pare vicino al Pd), residente nel paese di Canussio dove ricopre l'incarico di presidente della Pro Loco, è stato assessore comunale dal 1995 al 1998 e vicesindaco dal 1998 al 2002 con l'amministrazione di Paolo Berlasso. 47 anni, funzionario di banca con un ruolo di responsabilità, Biasinutto è al 3° tentativo di ricoprire l'incarico di Sindaco dopo quelli persi nel 2002 e, per un soffio, nel 2007. Gode dell'appoggio politico del suo gruppo " Civica- Varmo Futura " con la riproposta del consigliere comunale uscente Graziano Bernardis, a titolo personale di alcuni esponenti del Pd locale come Federico Pittoni nella lista "Giovani per Varmo" e di una terza lista "Varmo e Libertà" con capolista Romeo Cecconi oltre al consigliere comunale uscente Samuel Biasutti che sono espressione dell'area politica vicina al capogruppo di minoranza uscente Paolo Berlasso che, a differenza delle ultime amministrative del 2007, non si presenta in proprio né in forma diretta. In queste elezioni, il ruolo dell'outsider spetta ad Ezio Cupelli, di area moderata, 44 anni, sposato con due figli, funzionario in un istituto bancario, non ha mai fatto parte di alcun consesso consiliare anche se, nelle elezioni comunali del 2004 presso il vicino Comune di Rivignano, si era candidato in una lista che aveva come capolista l'ex Sindaco Franco Bertolissi. Da anni, ricopre l'incarico di fiduciario del Parroco nell'ambito del consiglio di gestione della Scuola Materna Parrocchiale parificata "G.Bini" di Varmo. Puntando tutte le sue carte sul cambiamento, Cupelli oltre alla sue 2 liste civiche "Risorgi Varmo" con capolista Bruno Brusadini oltre a Serena Pilosio presidente del gruppo "I Fuori Tema", a Giampaolo Mauro e Klaus Romano e a quella denominata " Corri con Noi " con capolista Massimo Sgambellone, è il candidato scelto in modo ufficiale dalla maggioranza del direttivo Pd di Varmo che, a sua volta, ha presentato una lista di appoggio "Varmo che cambia" con capolista la segretaria del circolo Maria Grazia Zatti. Esaurita questa fase, con le votazioni del 16/17 maggio, l'ultima parola, spetta di diritto agli elettori e alle elettrici del Comune di Varmo.

Renzo Calligaris

Presentazione libro "Il reduce"

Importante serata culturale presso la sala consiliare del Municipio di Varmo dove è stato presentato il romanzo "Il reduce" di Emilio Del Bel Belluz.
L'autore, noto ed affermato avvocato residente a Motta di Livenza, da anni coltiva la passione per lo studio, la ricerca storica ed i romanzi. "Il reduce" del 1997 è una delle tanti opere frutto della fatica letteraria e della cultura di questo singolare, poliedrico personaggio. L'introduzione è stata curata dalla Prof. ssa Michela Bigaran affiancata dalla maestra Liviana Toneguzzo per la lettura di alcuni brani significativi tratti dal libro. L'ingresso gratuito ed aperto a tutta la cittadinanza, ha visto una buona partecipazione. ***M.A.***

Festeggiato l'Alpino Meneghin, reduce dalla campagna di Grecia

Sabato pomeriggio 27 marzo 2010 è stato festeggiato con parenti, alpini, amici e autorità militari e civili, nella sede Ana a Gradiscutta di Varmo, in occasione del suo 90° compleanno, l'Alpino Olivo Meneghin, Reduce dalla campagna di Grecia, residente a Varmo. I festeggiamenti organizzati con la collaborazione del Gruppo Ana locale sono stati estremamente toccanti. Dal Car in Cadore, aggregato alla divisione Pusteria, durante la II° Guerra Mondiale, è inviato sul fronte francese, in Costa Azzurra. Ricorda tanta neve e freddo. Poi la campagna di Grecia e ancora tanta neve e freddo. Altra destinazione e di nuovo Francia.

Dopo i fatti dell'8 settembre la via del rientro avventuroso verso la patria, finalmente a casa. Ricordi difficili ma utili per non dimenticare fatti, avvenimenti e persone e soprattutto indicati a far riflettere le nuove generazioni. Ad aprire i festeggiamenti il Capogruppo Gino Iop, che a nome del Gruppo consegna a Olivo una targa ricordo per il suo speciale compleanno. Sottolinea che a giugno il Gruppo celebrerà il 50° anniversario della sua Fondazione. Il libro che riprende la storia del gruppo è già alle stampe mentre prosegue la collaborazione con l'Ass. Fabiola e fervono i lavori nella "Ciase dai fruz", struttura che verrà dedicata ai diversamente abili. Successivamente l'amministrazione comunale ha omaggiato con il libro "Varmo, Vil di Vâr", donato per aver portato spirito di democrazia e benessere. Successivamente una gradita sorpresa. Con un particolare discorso all'evento, era presente anche il Presidente Nazionale dell'Ana, Corrado Perona, con una delegazione proveniente da Biella. La prima tappa qui in Friuli per poi presidiare alla cerimonia a Ragogna, in ricordo del tragico affondamento della motonave "Galilea" avvenuto nel 1942. In una affollata sala, stracolma di penne di ogni dove, emerge improvvisamente un silenzio reverenziale. Dopo gli elogi al Gruppo, parole affettuose nei confronti del festeggiato. "Reduce come patrimonio per l'Associazione, un insegnamento di vita!" Il Presidente stesso consegna al Reduce la targa "La tormenta". Donato al Sindaco la "Storia dell'Associazione Nazionale Alpini". Consegnato anche ad uno dei Soci Fondatori, Aldo Morassutti, nonché al coscritto il guidoncino. Scambiati poi il crest al locale Gruppo in cambio del gagliardetto al Presidente. È inoltre intervenuto il Presidente Sez. Ana di Udine, Dante Soravito De Franceschi. Fra gli ospiti anche il Gen. Gian Daniele Forgiarini, il Vice Presidente Sez. Udine Luigi Rovaris, il Consigliere di Zona, Alesandro Rosso e Referenti Sez. di altri Gruppi locali. Foto di gruppo all'esterno della Sede e a seguire un momento conviviale con una magnifica torta di compleanno.

Monia Andri

Spettacoli a ricordo della "Pizule Patrie"

Le chiese parrocchiali di Gradiscutta e di Romans di Varmo hanno ospitato lo spettacolo proposto dalla Pro Loco "Lis Aghis" di Romans di Varmo per ricordare la "Pizule Patrie" istituita il 3 aprile del 1077. L'introduzione delle serate è stata affidata al varmese Franco Gover, critico d'arte, storico e collaboratore di varie riviste oltre che dell'Università di Udine. Egli, con la competenza che gli è propria, ha parlato anche dei numerosi cimeli storici presenti nelle chiese ospitanti. Gli attori ed i bambini che fanno parte del "Teatrut dai fruts" hanno letto i testi storici originali del periodo, curati da Luca De Clara, già pubblicati su "Stele di Nadâl", e tradotti in lingua friulana da Paolo Bortolussi. Le varie letture, tra cui alcuni commi della costituzione, sono state accompagnate dalla musica della maestra Guerrina Virgili e dalla voce della cantante Alzbeta Jasicova. Le serate di Gradiscutta e di Romans erano patrocinate dalla Provincia di Udine e dal Comune di Varmo.

Pierina Gallina

Importante onorificenza per l'emigrante Sergio Infanti

Sergio Infanti nativo di Belgrado, i cui genitori erano Cisella Cudini e Marcello Infanti, storiche famiglie di quel paese del Comune di Varmo. Emigrato in Svizzera nel lontano agosto del 1955, sposato con Anna Maria Lucchini di origine mantovane, tre figli (due maschi ed una femmina), ha ottenuto dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri, un importante riconoscimento: l'Onorificenza dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana nel grado di Cavaliere (III° Classe). Questo, grazie ad una condotta di vita personale e professionale veramente esemplari non solo nel campo della solidarietà. La cerimonia semplice, ma proprio per questo maggiormente sentita, si è svolta a Lugano presso la residenza del Console Generale d'Italia. All'interessato giungano le più sincere felicitazioni e i più vivi rallegramenti da parte degli Amministratori Comunali di Varmo che si fanno interpreti dei sentimenti della cittadinanza, in particolare di Belgrado.

Nella foto, il neo cav. Sergio Infanti, è il primo a sinistra.

Renzo Calligaris

Rive pulite 2010

Anche quest'anno si è svolta la giornata ecologica di pulizia degli alvei, organizzata dal Comune di Varmo, con il patrocinio della Provincia di Udine ed assieme alle associazioni locali della Protezione Civile, pescatori, cacciatori, gruppi Ana di Varmo e Gradiscutta, i ragazzi " Fuoritema - " Progetto Walking" e associazione "Calcio a 5". Nata nel 2004 per volontà dell'allora assessore al Bilancio Roberto Glorialanza e proseguita dal consigliere comunale nonché assessore Provinciale Stefano Teghil, è divenuta un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni annuali dell'Amministrazione. Il programma prevedeva per domenica 11 aprile 2010, il raduno dei partecipanti che dovevano essere muniti di guanti di lavoro in mattinata al campo sportivo comunale di Varmo. Alla conclusione, prevista per le ore 12.30 circa, è stata offerta a tutti una pastasciutta in compagnia sempre nell'area sportiva del Campo di calcio "E. Scaini". Come ha evidenziato il ViceSindaco Sara Chittaro, la manifestazione, oltre allo scopo per cui è stata organizzata, si prefiggeva di sensibilizzare quanti continuano a riversare in meravigliosi siti ambientali, qualsiasi tipo di rifiuto, incuranti delle regole del buon vivere e del rispetto. Inoltre, Sara Chittaro ed i colleghi amministratori comunali nelle persone degli assessori Angelo Spagnol, Fabio Del Toso, Gianni Ferro, dell'Assessore Provinciale Stefano Teghil, dei Consiglieri Comunali Roberto Glorialanza, Vittorio Antonio Parussini e Claudio Tonizzo ringraziano quanti erano presenti, le associazioni o i cittadini che hanno collaborato alla buona riuscita, sperando che, anche nei prossimi anni, l'iniziativa "Rive pulite" possa continuare con sempre maggiori adesioni.

Renzo Calligaris

Solenne Pontificale con l'Arcivescovo Mons. Marchetto

Domenica 4 aprile e cioè in occasione della festività di Pasqua, la Parrocchia di Varmo ha avuto un importante ospite, inaspettato e, proprio per questo, maggiormente gradito: l'Arcivescovo Mons. Agostino Marchetto, Segretario del Pontificio Consiglio Migranti, tradizionale ospite da circa 30 anni, della Parrocchia di "S. Giovanni Bosco" di Lignano Sabbiadoro il cui sacerdote titolare è il varmese di nascita don Angelo Fabris. Nella chiesa Plebanale di Varmo, splendente come non mai grazie ai preziosi e curati addobbi, alle ore 10.00, l'illustre prelato vaticano, ha celebrato una Solenne Messa Pontificale. I fedeli presenti che, come da aspettative, erano particolarmente numerosi, hanno avuto modo di conoscerlo e di scambiare i tradizionali auguri pasquali. Al termine del suggestivo rito sottolineato dai bei canti eseguiti in modo veramente impeccabile dalle corali parrocchiali di Varmo – S.Marizza dirette dalla maestra Anna Canal, il facente funzioni di Sindaco di Varmo Sara Chittaro e l'assessore Provinciale Stefano Teghil, accompagnati dall' ex Sindaco Graziano Vatri, hanno consegnato a mons. Marchetto, come semplice, ma sentito omaggio, il volume "Varmo- Vil di Vâr" edito nel 2007 dalla Civica Amministrazione Comunale con l'Associazione Culturale "La Bassa".

Re. Ca.

Canussio: la scomparsa di Dino Marini

La recente scomparsa di Dino Marini residente a Canussio di Varmo ha suscitato un vasto e sentito cordoglio. Marini, 72 anni, da anni soffriva di un male inguaribile, sposato con Pierina Mauro nel 1959, ha avuto 3 figlie: Diana (classe 1960 prematuramente scomparsa nel 1994), Vanda nata nel 1962 e Barbara del 1971. Il cittadino di Canussio, si è sempre prodigato fino a quando la salute lo ha permesso, per la vita sociale del suo paese. Non solo, ma ha insistito con tenacia e grinta, affinchè il Comune di Varmo acquistasse una porzione di terreno attiguo all'area della Pro Loco " Chei di Cjanus" in via Saleti dandola in concessione alla stessa associazione presieduta da Pierino Biasinutto per un uso pubblico tramite convenzione. A tale richiesta, si è potuto finalmente dare concreto corso ai primi del 2007, con l'amministrazione Comunale presieduta dall'allora Sindaco Graziano Vatri. Anche per la realizzazione del Monumento ai Caduti nella Piazzetta " Maria Teodolinda Mauro ", Dino si è molto impegnato, vedendone l'inaugurazione del cippo nel mese di novembre del 2001 durante l'amministrazione comunale di Paolo Berlasso. Dino Marini è stato l'ultimo norcino di Canussio, un' attività questa che ormai, con l'evolversi dell'attuale società, non viene più praticata. Di tutti questi aspetti, della sua umanità è giusto farne menzione e doveroso ricordo. I nostri paesi sono infatti composti anche da persone semplici e senza tante pretese come Dino. Della loro importanza o del relativo valore però, ci si accorge in modo appropriato quando, purtroppo, non ci sono più.

Re. Ca.

PERAULE DI VITE: L'Amôr dal Pari

"Chel che mi ame al sarà amât di gno Pari e ancje jo lu amarai e mi palesarai a lui". (Gv 14,21)

Intal ultin discors di Gjesù, l'amor al è al centro: l'amôr dal Pari pal Fî, l'amôr par Gjesù ch'al vûl dî ubidî ai siei comandaments. Chei ch'a scoltavin Gjesù no fasevin fature a ricognossi intes sôs peraulis un rivoc dai Libris sapienziâi: l'âmôr al ubidî è a lis sôs leçs e in maniere facile e je contemplade - la sapience - di chel che la ame. E soredut chel palesâsi a chel che lu ame al cjate un paralelisim tal Vecjo Testament in Sap 1,2, là che si dîs che il Signôr si palesarà a chei ch'a crodin in lui. Il sens di cheste Peraule ch'o proponìn al è: chel ch'al ame il Fî al è amât dal Pari, e al è riamât dal Fî che si palese a lui.

"Chel che mi ame al sarà amât di gno Pari e ancje jo lu amarai e mi palesarai a lui".

Chest palesâsi di Gjesù al domande dutcâs di amâ. No si concepìs un cristian che nol vedi chest dinamisim, cheste cjarie di amôr intal cûr. Un orloi nol funzione, nol segne l'ore – e si pues dî che nol è nancje un orloi – se nol è cjariât. Cussì un cristian, che nol è simpri inte tension di volê ben, nol merte il non di cristian. E chist parcè che ducj i comandaments di Gjesù si riassumin in un sôl: in chel dal amôr par Dio e pal prossim, là che si à di viodi e di amâ Gjesù.

L'amôr nol è puar sentimentalisim ma si tradûs in vite concrete, intal servizi ai fradis, soredut chei che nus stan dongje, scomençant des robis piçulis, dai servizis plui umii. Al dîs Charles de Foucault:" Cuant che si ame cualchidun, si è pardabon in lui, si è in lui cun l'amôr, si vîf in lui cun l'amôr, no si vîf plui in sé, si è distacâts "di sè", "fûr di sè". E al è par chest amôr che si fâs strade dentri di nô la sô lûs, la lûs di Gjesù, secont la sô promesse: "A chel che mi ame...mi palesarai a lui". L'amôr al è risultive di lûs: amant si capìs di plui Dio ch'al è amôr. E chest al fâs sì che si ami ancjemò di plui e che si profondissi il rapuart cui prossims. Cheste lûs, cheste cognossince amorose di Dio e je duncje il sigjîl, la riprove dal vêr amôr.E si pues sperimentâle in tantis manieris, parcè che in ognidun di nô la lûs e cjape un colôr, une sô tonalitât. Ma e à des carateristichis comuns: nus slusore su la volontât di Dio, nus dà pâs, serenitât, e une comprension simpri gnove de Peraule di Dio. E je une lûs cjalde che nus insìte a cjaminâ inte vie de vite in mût simpri plui sigûr e spedît. Cuant che lis ombris de esistence nus rindin malsigûr il cjaminâ, cuant che ancje o fossin blocâts dal scûr, cheste Peraule dal Vangeli nus ricuardarà che la lûs si pie cun l'amôr e che al bastarà un segno concret di amôr, ancje piçul (une prejere, une muse di ridi, une peraule) a dânus chel salustri che nus permet di lâ indevant. Cuant che si va in biciclete di gnot, se si fermisi si plombe intal scûr, ma se si torne a pedalâ la dinamo e darà la corint che nus covente par viodi la strade . Cussì al è inte vite: baste rimeti in moto l'amôr chel vêr, chel ch'al dà cence spietâsi nuie, par tornâ a piâ in nô la fede e la sperance.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Lant Friulano Doc

Marco Lant è stato insignito del titolo Friulano Doc alla 61° Festa del vino di Bertiolo, paese di origine della famiglia. Il riconoscimento si è accompagnato a quello attribuito al pilota delle Frecce Tricolori in Provincia dal presidente Pietro Fontanini. A Bertiolo analoga manifestazione di apprezzamento si è effettuata alla presenza del Sindaco Mario Battistutta e dell'ex primo cittadino Piero Pittaro, nell'ambito della kermesse del vino promossa dalla Pro Loco Risorgive. Lant è nato a Udine nel 1961 ma la sua famiglia abita a Bertiolo dove il padre Onelio esercita l'attività di marmista. Giovanissimo, è entrato nell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, dove è stato Capocorso. Ha conseguito il brevetto di Pilota su velivolo Sf260, quello di Pilota militare su velivolo T-38 nella base aerea statunitense di Sheppard e ha frequentato il corso conversione operativa su Tornado a Cottesmore (Uk) dopo un periodo al sesto stormo del 154° gruppo dove ha ottenuto la "combat ready" su Tornado, nel 2000 è arrivato a Rivolto nella Pan meta agognata di tutti i piloti.

Paola Beltrame

3 Avrîl 1077. La Patrie dal Friûl e il Teritori di Vil di Vâr

Ancje Vil di Vâr protagonist tal program des manifestazions ator pal Friûl sul teme "Fieste de Patrie dal Friûl 2010". L' Aministrazion Comunâl, la Pro Loco "Lis Aghis" di Romans, cul sostegn de Provincie di Udin à la inmaneat lis seradis cuturâl dal titul: 3 avrîl 1077 la Patrie dal Friûl e il Teritori". Doi incuintris ator pal Vil di Vâr. Sabide 27 marz in Glesie S. Zorz di Gridiscjute e miarcui 31 marz in Glesie SS. Filip e Jacum di Romans. Amant da la storie e arts dal Friûl, Franco Gover a la tabajat su lis tradizions popolârs, religiosis e presentât cun maestrie lis Glesis. La partecipasion di Azbeta Jasicova, compagnade da la mestre Guerrina Virgili an incantat cun interessants momens musicâi. I zovins cun amis an presentat leturis de storie local tirâts four de "Stele di Nâdal" di Luca De Clara, an comovut vulintîr il public numeros. In avignî a saran lor i cultors dalis nostris tradizions. Regjist e autôr dal lavôr teatrâl Paolo Bortolussi. Tal librut cul titul "3 di Avrîl. Fieste dal Friûl". Centrâl e important cheste: "Ducj a àn une lôr storie parcè che no si pues vivi cence di jê". Un contribût par comprendi l'importance di rivivi cheste ricorence; il 3 di Avrîl 1077. Une date che a stabilis la nassite de Patrie dal Friûl!".

Monia Andri

Ise o no ise buine cheste robe OGM?

Al è un grant fevelâ ator in chescj timps da la blave, da lis patatis Ogm. L'acronim (sigla) al sta par organisim gjenticamentri modificât. E chi al è za alc ch'a nol cuadre: ven a stâi, o vin un prodot da la nature che l'om i à gambiât, in laboratori, il gjene origjinari. Cussì come element rivoluzionari dal tierç mileni no vin dome l'informatiche, ma ancje lis biotecnologjiis. E se di une bande (l'informatiche) si à une cognossince slargjade, di chê altre (inzegnerie gjenetiche) o vin tancj sunsûrs e o sin inta la fumate. Par no lâ a tocjâ cantins avonde ingredeâts (la biotecnologjie riferide a la procreazion), provìn a fâsi cualchi domande: ma si necuarzìno che gran part da lis pomis e da lis verduris a son cence picjis? Parcè volìno vê pomis e verduris dutis bielis coloradis e duris? Si sa che vuê tantis speciis vegjetâls si podin riprodusi par clonazion su scjale industriâl e che al riguarde scuasit dut ce che vuê i comprìn tai marcjâts, che i puartìn in taule e che i mangjìn!
Si à di dî, paraltri, che a son seculorums che l'om al pratiche la selezion gjenetiche da lis plantis e dai animâi, mediant di incrosaments e la selezion da lis robis miôr. Lis pomis e lis verduris ch'o mangjìn vuê a son miôr di chês che si mangjavin cent agns indavour che, in volte, a jerin miôr di chês tiradis sù 500 agns fa. Cun chê tecniche là, al contint cualchidun, si veve une selezion naturâl, lassade al câs ch'e cjapave dentri ancje elements no bogns e che i voleve timps lungjons par metile in vore. Altris a disin che, cu lis tecnichis modernis, si po sielzi dome il bon e in mancul timp. Però e fâs un pocje di pôre savê che a un Ogm, mediant da l'inzegnerie gjenetiche, si à gambiât il patrimoni gjenetic.
In particolâr tal ambit vegjetâl si dîs che l'Ogm al varès plui resistence cuintri i parassits, cuintri i stress ambientâi, cuintri i disjerbants; si varès plui produzion, si varès plantis plui piçulis e cun plui propietâts di nudrizion (proteinis, sâi minerâi, vitaminis e v.i.). Ma al è clâr: cui ch'al à di vendi un prodot, lu laude fin insom.Un'altre robe al è un organisim transgjenic che par definizion al à in se il patrimoni gjenetic di speciis diferentis. La transgjenie al è un event naturâl: par esempli, il mul (incrosament tra un mus e une cjavale) al è un organisim transgjenic naturâl. Alore, par puartâ un altri câs, al è sucedût che cui purcits transgjenics si à vût aumentade la velocitât di cressite dal 17% e une capacitât di conversion dal mangjin dal 30%, ma si ur à cjatât tantis ulceris gastrichis, artritis, disturbs di cour e renâi e alc altri. I risultâts di vê mangjât robe transgjeniche e prodots OGM a volin agns par studiâju. Sì, ma alore ce fasìno? Al è miôr no riscjâ, a disin la plui part. Al è un fat: lis grandis multinazionâls a sburtin par cuestion di brevets ch'a valin cifronis e no vuelin molâ il vues. Ma insom: si rindìno cont ancje che cui Ogm i larìn a pierdi dut il patrimoni mondiâl da lis diviersitâts vegjetâls che a son volûts miliarts di agns par rivâ fintremai ca di nô? E dut parcè? Pal bêç, parcè no volìn che il miluç al vedi une macule, o volìn che la cjariese e sedi rosse e dure, che la cjar no vedi un fîl di gras. Esel il câs di pensâi ben disore prime fâ chest pas?

Gotart Mitri

Un brut ricuart

6 di mai 1976
Sentât in cusine, un pôc par fam, un pôc par no savê ce fâ, o soi metût a roseâ une croste di formadi, vecje, induride come il corean, me mari aromai cjapade a preparâ la cene, e jere dute impegnade, no ti stave in scolte. La pignate sul fûc cul calôr, alçave il tapon ,e sborfant come un treno, e burive fûr tufs di vapôr, e dulintor si nulive, un bonodôr di mignestron, jenfri chel bruntulâ de pignate, e il sclopitâ des faliscjis tal fûc o'nd ai sintût un sunsûr, de bande dal barcon che al dave su l'androne, tal imprin lizêr e lontan, tun trat i claps dal mûr an tacat a ticâsi, e ducj insieme simpri plui fuart a bati, mi pareve di sinti une vôs che diseve "va fûr "jerial il me sintiment o jerial propit une vôs, no ai vût timp di pensâ, parsot l'androne simpri lì di che bande, al rive un rumôr che intun moment al cres fintremai che ti centene il sintiment, e ti spaurìs il cûr, di colp o ai capît :"mame o vosi, lin fûr al è il taramot."Lis gjambis spauridis no volevin savê di cori, parevin incoladis tal pedrât, volevi cori ma no podevi, il madracat, che al remenave sot tiere, al moveve il curtîl, come lis ondis tal mâr. Al pareve une bestie feroce rabiose, sameave no volè cuietâsi, fintremai che dut nol fos sdrumat, a la fin si è fermât, la int dute su la strade, cu la tremarele, e un grant pês tal cûr, cui sa ce che al sucêt, cui sa ce che al è stât?

Gianfranco Gallo

Gjalarian

Tal mieç de plane dal Friûl
tra i monts e il mâr,
tra il Cormôr e il Cuar
'l è poiât un biel paisut,
che tal gno cûr al à un puestut,
al è Gjalarian; il gno biel paîs,
dulà che jo o soi nassût;une conte nus dîs,
che di Rome antighe un soldât,
i à dât il non ,e lu à fondât,
se di lontan tu vegnis tal gno paîs,
cîr un agnul suntun cjampanîl; lui ti dîs,
lui ti fâs strade ,
tu sês subit te mê contrade,
fermiti: a cjalâ, la nestre glesie; chê bielece,
contornade di un muret,
suntun rialç tal mieç de place,
viers Possec, dulà chê il soreli al va a mont,
je la gleseute di Sant Zuan,
dedicade al emigrant.
La nestre Vile plui di une invasion, e à subide:
Turcs Cosacs e parfin Napoleon.
La jù in font, daûr il cimitieri,
son "las Rives"i reperts di un cjastelîr,
olmis di une ete antighe
la int dal me paîs, e à la famee intal cûr
cressude cun amôr e in graciis dal Signôr,
come ogni furlan, e à passion pal lavôr,
un biel acet e à la int foreste,
ducj a son pronts a dâi une man,
se a vivi culì e reste

Gianfranco Gallo

Settantenni in festa

La classe 1939 di S.Marco di Mereto di Tomba si è ritrovata in un noto locale per ricordare i 14 lustri. Dopo la Santa Messa nella quale si sono ricordati anche i coscritti scomparsi c'è stato un momento conviviale nel quale ognuno ha raccontato le cose più o meno belle della vita. Prima di congedarsi tutti si sono dati appuntamento alla prossima occasione.

Gloria: 110 e Lode

Il 30 Marzo 2010 Gloria Quagliaro di San Lorenzo di Sedegliano ha conseguito la laurea specialistica in "Traduzione e mediazione culturale.Lingue dell'Europa Centrale e Orientale" nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine.
Con la Prof.ssa Aggr. Celestina Fanella e il Dott.Alessandro Zuliani ha discusso la tesi intitolata: "Il Codice del Lavoro romeno: Traduzione e Commento" conseguendo la brillante valutazione di 110 e lode. Alla neo-dottoressa le migliori congratulazioni dalla mamma, dal papà, da Franco, dalla sorella, dal cognato e da tutti gli amici e parenti.

50 anni insieme

Adelvio Pellegrini e Nives Bunello di San Marco di Mereto di Tomba si sono uniti in matrimonio il 24 aprile del 1950 *(foto)*.
Oggi dopo mezzo secolo, in occasione delle Nozze d'oro festeggiano assieme ai figli Dino e Anna, alla nuora, al genero e ai nipoti. Tantissimi auguri per il prossimo traguardo.